



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2019

*Massimo Zanetti*  
MASSIMO ZANETTI  
BEVERAGE GROUP

## Indice

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO .....	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	6
INTRODUZIONE.....	6
STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....	6
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019.....	7
ANALISI DELLA GESTIONE.....	8
PREMESSA .....	8
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019 E 2018.....	8
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA .....	12
RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO.....	13
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO .....	15
INVESTIMENTI .....	15
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP" .....	17
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	18
TITOLO E STRUTTURA AZIONARIA .....	18
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE.....	18
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO.....	19
RISK MANAGEMENT.....	22
ALTRE INFORMAZIONI.....	23
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO.....	24
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO .....	25
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI .....	26
PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	27
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 .....	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO.....	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....	29
PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	30
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	31
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	32
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	33
<b>1 Informazioni Generali .....</b>	<b>33</b>
<b>2 Sintesi dei Principi Contabili.....</b>	<b>33</b>
2.1. Base di Preparazione.....	33
2.2. Area di Consolidamento e sue Variazioni.....	34
2.3. Criteri e Metodologie di Consolidamento.....	34
2.4. Criteri di Valutazione .....	37
2.5. Impatti derivanti dalla applicazione dei nuovi principi contabili .....	46
2.6. Principi contabili di recente emissione.....	49
2.7. Eventi ed operazioni non ricorrenti .....	50
<b>3 Gestione dei Rischi Finanziari .....</b>	<b>50</b>
<b>4 Stime e Assunzioni .....</b>	<b>57</b>
<b>5 Aggregazioni Aziendali .....</b>	<b>58</b>
<b>6 Informativa di Settore .....</b>	<b>60</b>
<b>7 Attività Immateriali .....</b>	<b>61</b>
<b>8 Attività Materiali .....</b>	<b>65</b>
<b>9 Investimenti Immobiliari .....</b>	<b>66</b>
<b>10 Partecipazioni in joint venture, collegate ed altre .....</b>	<b>67</b>
<b>11 Crediti verso Clienti Correnti e Non Correnti.....</b>	<b>67</b>
<b>12 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite.....</b>	<b>68</b>
<b>13 Altre Attività Correnti e Non Correnti.....</b>	<b>69</b>
<b>14 Rimanenze.....</b>	<b>69</b>
<b>15 Disponibilità Liquide.....</b>	<b>70</b>
<b>16 Patrimonio Netto.....</b>	<b>70</b>
<b>17 Finanziamenti Correnti e Non Correnti.....</b>	<b>72</b>

18	<i>Benefici ai Dipendenti</i> .....	76
19	<i>Altri Fondi Non Correnti</i> .....	78
20	<i>Altre Passività Correnti e Non Correnti</i> .....	79
21	<i>Ricavi</i> .....	79
22	<i>Altri Proventi</i> .....	80
23	<i>Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci</i> .....	80
24	<i>Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi</i> .....	80
25	<i>Costi per il Personale</i> .....	81
26	<i>Altri Costi Operativi</i> .....	81
27	<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i> .....	81
28	<i>Proventi ed Oneri Finanziari</i> .....	82
29	<i>Imposte sul Reddito</i> .....	82
30	<i>Utile per Azione</i> .....	83
31	<i>Impegni</i> .....	83
32	<i>Transazioni con Parti Correlate</i> .....	84
33	<i>Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio</i> .....	87
	APPENDICE 1 - ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO:.....	88
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	89
	PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	90
	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	91
	ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODICHE E INTEGRAZIONI.....	92
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.....	93
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019.....	99
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO.....	99
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	100
	PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	101
	RENDICONTO FINANZIARIO.....	102
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	103
	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	104
1	<i>Informazioni Generali</i> .....	104
2	<i>Sintesi dei Principi Contabili</i> .....	104
2.1.	<i>Base di Preparazione</i> .....	104
2.2.	<i>Criteri di Valutazione</i> .....	105
2.3.	<i>Impatti derivanti dalla applicazione dei nuovi principi contabili</i> .....	110
2.4.	<i>Principi contabili di recente emissione</i> .....	111
2.5.	<i>Eventi ed operazioni non ricorrenti</i> .....	112
3	<i>Gestione dei Rischi Finanziari</i> .....	112
4	<i>Stime e Assunzioni</i> .....	116
5	<i>Attività Immateriali</i> .....	117
6	<i>Attività Materiali</i> .....	118
7	<i>Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti</i> .....	118
8	<i>Investimenti in Partecipazioni</i> .....	119
9	<i>Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite</i> .....	120
10	<i>Altre Attività Correnti</i> .....	120
11	<i>Disponibilità Liquide</i> .....	121
12	<i>Patrimonio Netto</i> .....	121
13	<i>Finanziamenti Correnti e Non Correnti</i> .....	122
14	<i>Benefici ai Dipendenti</i> .....	125
15	<i>Altre Passività Correnti e Non Correnti</i> .....	126
16	<i>Ricavi</i> .....	127
17	<i>Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi</i> .....	127
18	<i>Costi per il Personale</i> .....	127
19	<i>Altri Costi Operativi</i> .....	128
20	<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i> .....	128
21	<i>Proventi e Oneri finanziari</i> .....	128
22	<i>Imposte sul Reddito</i> .....	129

<i>23 Transazioni con Parti Correlate .....</i>	<i>129</i>
<i>24 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio .....</i>	<i>133</i>
<i>25 Informazioni ai sensi dell'articolo 149 duodecies del regolamento emittenti .....</i>	<i>133</i>
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 .....	134
PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	135
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 .....	136
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODICHE E INTEGRAZIONI.....	137
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39. ....	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	143

## **Dati societari della Capogruppo**

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.

### **Sede legale**

Viale G.G. Felissent, 53  
31020 Villorba (TV)

### **Dati legali**

Capitale Sociale deliberato Euro 34.300.000  
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 34.300.000

C.F./Registro Imprese/P.IVA n. 02120510371

## **Composizione degli organi sociali e di controllo della Capogruppo**

### ***Consiglio di Amministrazione***

Massimo Zanetti  
*Presidente e Amministratore Delegato*

Matteo Zanetti (\*\*)  
*Amministratore*

Laura Zanetti (\*\*)  
*Amministratore*

Massimo Mambelli  
*Amministratore*

Leonardo Rossi  
*Amministratore*

Maria Pilar Arbona Palmeiro Goncalves Braga  
Pimenta (\*\*)  
*Amministratore*

Sabrina Delle Curti (\*) (2) (4)  
*Amministratore*

Mara Vanzetta (\*) (2) (3)  
*Amministratore*

Giorgio Valerio (\*) (1) (4)  
*Amministratore*

(\*) *Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*

(\*\*) *Amministratore non esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina*

(1) *Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione*

(2) *Membro del Comitato per le nomine e la remunerazione*

(3) *Presidente del Comitato per il controllo dei rischi*

(4) *Membro del Comitato per il controllo dei rischi*

### ***Collegio Sindacale***

Fabio Facchini  
*Presidente*

Simona Gnudi  
*Sindaco Effettivo*

Franco Squizzato  
*Sindaco Effettivo*

Cristina Mirri  
*Sindaco Supplente*

Alberto Piombo  
*Sindaco Supplente*

### ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

Leonardo Rossi

### ***Società di revisione***

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **DISCLAIMER**

*I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Introduzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le informazioni numeriche inserite nella presente relazione ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento, nonché degli eventi significativi che si sono verificati influenzando il risultato dell'esercizio.

### Struttura ed attività del Gruppo

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. ("Società" o "Capogruppo") e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo" o "Gruppo MZB") sono un *player* internazionale attivo nella produzione e vendita di caffè tostato. A supporto della propria attività principale, il Gruppo MZB altresì produce e vende (o concede in uso gratuito) macchine da caffè per uso in ambiente di lavoro, domestico e professionale e attrezzature da bar e si avvale di una rete internazionale di caffetterie (gestite prevalentemente in *franchising*). Inoltre, a completamento della propria offerta di prodotti, il Gruppo MZB vende alcune tipologie selezionate di prodotti coloniali (principalmente tè, cacao, spezie) e altri prodotti ad uso alimentare (tra i quali salse per condimenti, zucchero, cioccolatini, biscotti). Infine, il Gruppo MZB vende alcuni beni e servizi collegati allo svolgimento delle proprie attività principali (tra i quali il caffè verde).

La vendita del caffè tostato e dei prodotti coloniali e derivati si realizza attraverso i seguenti tre canali di vendita, identificati e monitorati dal Gruppo: i) *Mass Market*, ii) *Foodservice*, e iii) *Private Label*.

Il canale *Mass Market* è rappresentato da operatori che acquistano e rivendono cibo e bevande destinati ad essere consumati all'interno delle mura domestiche (tipicamente negozi di prossimità, catene di iper e supermercati (GDO), venditori porta a porta ed i c.d. *cash & carry*).

Il canale *Foodservice* è rappresentato da operatori che acquistano e rivendono cibi e bevande, destinati ad essere consumati al di fuori delle mura domestiche (tipicamente bar/caffetterie, ristoranti, alberghi, catene in *franchising*, catene in *licensing*, catene di aree di servizio stradali ed autostradali, ristorazione *on-board*, ma anche mense, scuole, ospedali, società di *catering* e distributori automatici di vario tipo).

Il canale *Private Label* è rappresentato da operatori sia del *Mass Market* sia del *Foodservice* che commercializzano, con marchi propri, cibi e bevande prodotti e forniti da terzi.

Il Gruppo opera principalmente in: Italia, USA, Francia, Finlandia, Portogallo, Germania e Austria. Inoltre, sebbene in misura meno rilevante, è presente in altri paesi, tra i quali Olanda, Polonia, Svizzera, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Grecia, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito, Estonia, Croazia, Brasile, Argentina, Cile, Costa Rica, Messico, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Tailandia, Malesia, Emirati Arabi e Singapore.

La struttura del Gruppo risulta articolata per area geografica, canale distributivo e linea di prodotto. Tuttavia, l'alta direzione rivede periodicamente i risultati per prendere le proprie decisioni, allocare risorse e definire la strategia del Gruppo sulla base di una visione unitaria del *business* che, pertanto, è rappresentato da un unico segmento.

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

- In data 1 febbraio 2019 il Gruppo ha finalizzato, tramite la propria controllata svizzera, l'acquisizione del *business* e degli *asset* di un gruppo di società con sede a Melbourne note come "The Bean Alliance" rafforzando così la sua presenza nel mercato australiano. Il corrispettivo totale dell'operazione, comprensivo della stima del potenziale *earn-out*, è stato pari ad Euro 19.945 migliaia con debito finanziario pari a zero. Il potenziale *earn-out* previsto viene corrisposto in tre tranches annuali, a partire dal 31 gennaio 2020, all'eventuale raggiungimento di determinati obiettivi qualitativi e quantitativi annui concordati.
- In data 11 febbraio 2019 Massimo Zanetti Beverage Iberia ha finalizzato l'acquisizione delle società portoghesi Cafés Nandi SA e Multicafés Industria de Cafè con un investimento pari ad Euro 6.575 migliaia che consentirà al Gruppo di raddoppiare l'attuale capacità produttiva degli impianti di torrefazione per soddisfare la crescente domanda Europea, anche nel settore delle capsule. Sempre la società portoghese Massimo Zanetti Beverage Iberia ha acquisito nel corso del primo trimestre 2019 il portafoglio clienti di uno dei suoi agenti per complessivi Euro 980 migliaia. Ai fini di finanziare tali operazioni, la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine con il Banco Comercial Portugues per un importo complessivo di Euro 6.000 migliaia con scadenza 2025.
- Nel mese di febbraio 2019 nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine con Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2026.
- Inoltre, nel mese di febbraio 2019 nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine con Credito Valtellinese per un importo complessivo di Euro 15.000 migliaia con scadenza 2026.
- In data 22 marzo 2019 è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione delle nuove società acquisite nella Massimo Zanetti Beverage Iberia con effetto retroattivo al 1° gennaio 2019.
- In data 10 aprile 2019 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. ha proceduto all'approvazione del bilancio 2018 ed ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione per complessivi Euro 6.517 migliaia.
- In data 11 settembre 2019, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine con UBI Banca per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2023.
- In data 10 ottobre 2019, il Gruppo ha acquisito, per il tramite della controllata brasiliana Segafredo Zanetti (Brasil) Com. distr. de Cafè S.A. le società Cafè Pacaembu Ltda e Pacaembu Holding Ltda, con sede a Vargem Grande do Sul in Brasile, rafforzando in tal modo la propria presenza nel paese latino-americano. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad Euro 25.331 migliaia, di cui Euro 22.676 migliaia corrisposti alla data di acquisizione e il residuo da riconoscere in tre tranches annuali fisse, a partire dal 10 Ottobre 2020.
- In data 7 novembre 2019, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine con Banca Nazionale del Lavoro per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia con scadenza 2024. Al 31 dicembre 2019 la linea di finanziamento risulta utilizzata per Euro 5.000 migliaia.

## Analisi della Gestione

### Premessa

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di *performance*. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Si segnala inoltre che l'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risulta influenzata dalla diversa distribuzione, nei diversi mesi dell'anno, del flusso di ricavi e di costi.

### Risultati economici del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Nella seguente tabella si riporta il conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	(*)	2018	(*)	2019-2018	
Ricavi	914.465	100,0%	891.203	100,0%	23.262	2,6%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(506.775)	-55,4%	(502.407)	-56,4%	(4.368)	0,9%
<b>Gross Profit<sup>(1)</sup></b>	<b>407.690</b>	<b>44,6%</b>	<b>388.796</b>	<b>43,6%</b>	<b>18.894</b>	<b>4,9%</b>
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(174.408)	-19,1%	(174.125)	-19,5%	(283)	0,2%
Costi per il personale	(152.039)	-16,6%	(142.316)	-16,0%	(9.723)	6,8%
Altri costi operativi netti <sup>(2)</sup>	164	0,0%	640	0,1%	(476)	-74,4%
Svalutazioni <sup>(3)</sup>	(926)	-0,1%	(1.743)	-0,2%	817	-46,9%
<b>EBITDA<sup>(1)</sup></b>	<b>80.481</b>	<b>8,8%</b>	<b>71.252</b>	<b>8,0%</b>	<b>9.229</b>	<b>13,0%</b>
Oneri non ricorrenti	3.538	0,4%	2.494	0,3%	1.044	41,9%
<b>EBITDA Adjusted<sup>(1)</sup></b>	<b>84.019</b>	<b>9,2%</b>	<b>73.746</b>	<b>8,3%</b>	<b>10.273</b>	<b>13,9%</b>
Ammortamenti <sup>(4)</sup>	(46.500)	-5,1%	(34.862)	-3,9%	(11.638)	33,4%
<b>Utile operativo</b>	<b>33.981</b>	<b>3,7%</b>	<b>36.390</b>	<b>4,1%</b>	<b>(2.409)</b>	<b>-6,6%</b>
Oneri finanziari netti <sup>(5)</sup>	(8.709)	-1,0%	(7.259)	-0,8%	(1.450)	20,0%
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(863)	-0,1%	(879)	-0,1%	16	-1,8%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>24.409</b>	<b>2,7%</b>	<b>28.252</b>	<b>3,2%</b>	<b>(3.843)</b>	<b>-13,6%</b>
Imposte sul reddito	(9.097)	-1,0%	(8.355)	-0,9%	(742)	8,9%
<b>Utile del periodo</b>	<b>15.312</b>	<b>1,7%</b>	<b>19.897</b>	<b>2,2%</b>	<b>(4.585)</b>	<b>-23,0%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

Note di raccordo fra le voci del conto economico consolidato riclassificato e il prospetto di conto economico consolidato:

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"
- (2) La voce include gli altri proventi e gli altri costi operativi
- (3) La voce include le svalutazioni dei crediti
- (4) La voce include l'ammortamento delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari
- (5) La voce include i proventi ed oneri finanziari

## Ricavi

La voce "**Ricavi**" pari ad Euro 914.465 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un incremento di Euro 23.262 migliaia (+2,6%) rispetto al 2018. Tale variazione è principalmente riconducibile al combinato effetto di :

- incremento dei volumi di vendita del caffè tostato (+2,5%);
- decremento dei prezzi di vendita del caffè tostato ed altri (-2,3%);
- impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio (+2,4%).

Escludendo la fluttuazione dei tassi di cambio l'incremento dei ricavi è stato di Euro 1.490 migliaia (+0,2%) dovuto all'incremento nelle vendite di prodotti altri, pari ad Euro 7.050 migliaia (+0,8%), parzialmente compensato dal decremento della voce "Vendita di caffè tostato", pari ad Euro 5.560 migliaia (-0,6%). Analizzando quest'ultima componente, la variazione (-0,7%) è prevalentemente riconducibile al combinato effetto di:

- decremento dei prezzi di vendita del caffè tostato, che ha determinato una diminuzione dei ricavi del 3,5%, dovuto al decremento del prezzo di acquisto del caffè verde avvenuto nel corso del 2019 nonché al diverso mix rilevato nei canali nel 2019 e nel 2018;
- incremento dei volumi di vendita del caffè tostato che ha comportato un aumento dei ricavi del 2,8% rispetto al 2018. I volumi di vendita del caffè tostato sono stati pari a tonnellate 130,9 migliaia e tonnellate 127,3 migliaia, rispettivamente nel 2019 e 2018. A livello di Gruppo tale incremento ha principalmente riguardato il canale *Private Label* ed, in misura minore, il *Mass Market* e il *Foodservice*. Per quanto riguarda le aree geografiche, l'incremento ha riguardato le Americhe (tonnellate 2,3 migliaia) guidato da *Private Label* e *Mass Market*, l'Europa del Nord (tonnellate 1,2 migliaia) principalmente nel *Mass Market* e l'area Asia-Pacifico e Cafés (tonnellate 1,3 migliaia) nei canali *Private Label* e *Food Service*. L'Europa del Sud ha invece registrato un decremento (tonnellate 1,2 migliaia) principalmente nel canale *Mass Market*.

Nella seguente tabella si riporta la classificazione dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018, divisi per canale di vendita.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				2019-2018	
	2019	(*)	2018	(*)		
Foodservice	217.323	23,8%	208.784	23,4%	8.539	4,1%
Mass Market	329.744	36,1%	327.362	36,7%	2.382	0,7%
Private Label	303.040	33,1%	294.875	33,1%	8.165	2,8%
Altro	64.358	7,0%	60.182	6,8%	4.176	6,9%
<b>Totale</b>	<b>914.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>891.203</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.262</b>	<b>2,6%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

Nella seguente tabella si riporta la classificazione dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018 divisi per area geografica.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				2019-2018	
	2019	(*)	2018	(*)		
Americhe	405.700	44,4%	396.794	44,5%	8.906	2,2%
Europa del Nord	182.876	20,0%	180.564	20,3%	2.312	1,3%
Europa del Sud	227.822	24,9%	234.950	26,4%	(7.128)	-3,0%
Asia-Pacifico e Cafés (**)	98.067	10,7%	78.895	8,9%	19.172	24,3%
<b>Totale</b>	<b>914.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>891.203</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.262</b>	<b>2,6%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

(\*\*) Tale area geografica include i ricavi generati dalla rete internazionale di caffetterie

*Stagionalità delle vendite*

Il Gruppo svolge un'attività che nel corso dell'esercizio, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente di una non perfetta omogeneità mensile nel flusso di ricavi e di costi.

*Gross Profit*

Il **Gross Profit** pari ad Euro 407.690 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un incremento di Euro 18.894 migliaia (+4,9%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. L'impatto dei tassi di cambio, principalmente legato alle fluttuazioni del dollaro statunitense, è stato pari ad Euro 6.727 migliaia (+1,7%)

Al netto delle fluttuazioni dei tassi di cambio il *Gross Profit* registra un incremento pari ad Euro 12.168 migliaia (+3,1%), prevalentemente riconducibile alla vendita del caffè tostato che contribuisce a questo risultato per un +1,9%. Analizzando la sola vendita di caffè tostato l'incremento del *Gross Profit* (+2,3%) è a sua volta principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di caffè tostato (+2,8%) parzialmente compensato dalle dinamiche dei prezzi di vendita e del costo di acquisto rispettivamente di caffè tostato e caffè verde oltreché al diverso mix rilevato nei canali nel 2019 e 2018 (-0,5%).

*EBITDA ed EBITDA Adjusted*

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con l'utile dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	(*)	2018	(*)	2019-2018	
Utile del periodo	15.312	1,7%	19.897	2,2%	(4.585)	-23,0%
Imposte sul reddito	9.097	1,0%	8.355	0,9%	742	8,9%
Oneri finanziari	9.504	1,0%	7.596	0,9%	1.908	25,1%
Proventi finanziari	(795)	-0,1%	(337)	0,0%	(458)	>100%
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	863	0,1%	879	0,1%	(16)	-1,8%
Ammortamenti <sup>(1)</sup>	46.500	5,0%	34.862	3,9%	11.638	33,4%
<b>EBITDA<sup>(2)</sup></b>	<b>80.481</b>	<b>8,8%</b>	<b>71.252</b>	<b>8,0%</b>	<b>9.229</b>	<b>13,0%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

(1) La voce include ammortamento delle attività materiali, ammortamento delle attività immateriali ed ammortamento degli investimenti immobiliari

(2) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2019	(*)	2018	(*)	2019-2018	
EBITDA <sup>(1)</sup>	80.481	8,8%	71.252	8,0%	9.229	13,0%
Oneri non ricorrenti	3.538	0,4%	2.494	0,3%	1.044	41,9%
<b>EBITDA Adjusted<sup>(1)</sup></b>	<b>84.019</b>	<b>9,2%</b>	<b>73.746</b>	<b>8,3%</b>	<b>10.273</b>	<b>13,9%</b>

(\*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

(1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

L'**EBITDA Adjusted** pari a Euro 84.019 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 mostra un incremento di Euro 10.273 migliaia (13,9%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale risultato, oltre a quanto già commentato con riferimento al *Gross Profit*, è prevalentemente riconducibile al combinato effetto di:

- impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, entrato in vigore dal primo gennaio 2019, che ha comportato un incremento dell'EBITDA per Euro 10.251 migliaia

per effetto di minori costi per “affitti e noleggi” iscritti nella voce “costi per servizi e per godimento di beni di terzi” pari ad Euro 12.618 migliaia, in relazione ai contratti di *leasing* in cui il Gruppo opera come locatario, parzialmente compensati dai minori canoni di locazione attivi iscritti nella voce “altri proventi” per Euro 2.367 migliaia in relazione al trattamento contabile delle sub-locazioni (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 2.5 – “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*”);

- impatto delle fluttuazioni del tasso di cambio, positivo per Euro 1.063 migliaia;
- incremento dei costi operativi che, al netto delle variazioni dei tassi di cambio e dell’applicazione del principio IFRS 16, è stato pari ad Euro 13.207 migliaia e riconducibile sostanzialmente a maggiori costi relativi al personale ed ai servizi parzialmente compensati dalla riduzione delle svalutazioni.

#### *Utile operativo*

L’**Utile Operativo** pari ad Euro 33.981 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un decremento di Euro 2.409 migliaia (-6,6%) rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale andamento è prevalentemente riconducibile, oltre a quanto commentato con riferimento all’*EBITDA Adjusted*, *i*) agli oneri non ricorrenti registrati nell’esercizio 2019 pari ad Euro 3.538 migliaia (di cui Euro 2.649 migliaia relativi alle operazioni avviate in Europa del Sud) nonché *ii*) all’incremento della voce “Ammortamenti” per Euro 11.638 migliaia (+33,4%), a sua volta positivamente impattato *a*) per Euro 9.284 migliaia dall’applicazione del principio IFRS 16 (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 2.5 – “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*”) e *b*) per Euro 558 migliaia dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

#### *Utile dell’esercizio*

L’**Utile dell’esercizio** pari ad Euro 15.312 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un decremento di Euro 4.585 migliaia (-23,0%) rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale decremento, oltre a quanto precedentemente commentato con riferimento all’Utile Operativo, è prevalentemente riconducibile al combinato effetto di:

- incremento degli oneri finanziari netti, pari ad Euro 1.450 migliaia, sostanzialmente dovuto a: *i*) impatto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per complessivi Euro 1.290 migliaia, si rimanda alla nota n. 2.5 “*Impatti derivanti dalla applicazione di nuovi principi contabili*”; *ii*) decremento delle perdite nette su cambi per Euro 600 migliaia; *iii*) maggiori interessi passivi per Euro 875 migliaia in relazione ai contratti di finanziamento e rapporti verso parti correlate;
- incremento delle imposte sul reddito, pari ad Euro 742 migliaia (+8,9%).

**Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata**

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Impieghi:</b>		
Attività immateriali	227.016	182.799
Attività materiali ed investimenti immobiliari	270.370	219.898
Investimenti in joint venture e collegate	11.166	10.404
Crediti verso clienti non correnti	2.949	2.542
Crediti per imposte anticipate ed altre attività non correnti	35.423	25.183
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>546.924</b>	<b>440.826</b>
<b>Capitale Circolante Netto (B)<sup>(1)</sup></b>	<b>103.790</b>	<b>94.437</b>
Benefici ai dipendenti	(10.491)	(8.822)
Altri fondi non correnti	(3.039)	(3.190)
Imposte differite ed altre passività non correnti <sup>(2)</sup>	(33.250)	(29.885)
<b>Passività non correnti (C)</b>	<b>(46.780)</b>	<b>(41.897)</b>
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>603.934</b>	<b>493.366</b>
<b>Fonti:</b>		
Patrimonio netto	337.407	318.648
Indebitamento Finanziario Netto	266.527	174.718
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>603.934</b>	<b>493.366</b>

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:

(1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance “non gaap”

(2) La voce include le imposte differite, le passività non correnti per contratti con i clienti e le altre passività non correnti

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Rimanenze	154.525	131.649
Crediti verso clienti	114.635	120.832
Crediti per imposte correnti	3.512	3.271
Altre attività correnti <sup>(1)</sup>	20.594	15.603
Debiti verso fornitori	(155.238)	(144.292)
Debiti per imposte correnti	(2.531)	(1.664)
Altre passività correnti	(31.707)	(30.962)
<b>Capitale Circolante Netto<sup>(2)</sup></b>	<b>103.790</b>	<b>94.437</b>

(1) Altre attività correnti escludono crediti finanziari correnti, inclusi nell'Indebitamento Finanziario Netto.

(2) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance “non-gaap”.

**Rendiconto finanziario riclassificato**

Nella seguente tabella si riporta il rendiconto finanziario riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
EBITDA Adjusted (1)	<b>84.019</b>	<b>73.746</b>
Oneri non ricorrenti pagati	(3.952)	(4.198)
Variazioni nel capitale circolante netto (2)	(4.687)	(3.516)
Investimenti ricorrenti netti	(35.508)	(31.567)
Imposte sul reddito pagate	(8.513)	(8.340)
Altre poste operative (3)	1.383	2.622
<b>Free Cash Flow (1)</b>	<b>32.742</b>	<b>28.747</b>
Investimenti non ricorrenti netti (4)	(44.632)	(1.200)
Investimenti (disinvestimenti) in crediti finanziari (5)	3.646	(1.363)
Interessi pagati	(6.325)	(5.688)
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento	31.657	(12.031)
Flussi finanziari generati / (assorbiti) da <i>leasing</i> contabilizzati secondo l'IFRS 16	(10.086)	-
Dividendi distribuiti	(6.657)	(5.999)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	1.010	1.431
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.355</b>	<b>3.897</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	93.491	89.594
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>94.846</b>	<b>93.491</b>

*Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato ed il rendiconto finanziario consolidato:*

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"
- (2) Gli investimenti ricorrenti netti includono gli investimenti in attività materiali ed immateriali esclusi gli *asset deals*
- (3) Le altre poste operative includono principalmente voci di conto economico non monetarie escluse dall'EBITDA Adjusted
- (4) Gli investimenti non ricorrenti includono le aggregazioni aziendali, incluso sotto comune controllo, e gli *asset deal*
- (5) Gli investimenti in crediti finanziari includono le variazioni dei crediti finanziari e gli interessi incassati

Il **Free Cash Flow** positivo per Euro 32.742 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un incremento di Euro 3.995 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente legata all'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 (positivo per Euro 10.251 migliaia) e alla dinamica delle variazioni nel capitale circolante netto.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle variazioni del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Variazione delle rimanenze	(19.554)	(1.378)
Variazione dei crediti commerciali	7.996	(832)
Variazione dei debiti commerciali	8.644	2.245
Variazione delle altre attività/passività	(1.363)	(2.775)
Pagamento benefici ai dipendenti	(410)	(776)
<b>Variazioni nel capitale circolante netto</b>	<b>(4.687)</b>	<b>(3.516)</b>

Le **Variazioni nel capitale circolante netto**, negative per Euro 4.687 migliaia nel 2019, registrano un decremento di Euro 1.171 migliaia rispetto al 2018. A tale peggioramento ha contribuito principalmente:

- la variazione delle rimanenze (negativa per Euro 18.176 migliaia) conseguenza dell'aumento delle scorte di caffè verde e di prodotto finito;
- parzialmente compensata dalla variazione dei crediti commerciali (positiva per Euro 8.828 migliaia) e dalla variazione dei debiti commerciali (positiva per Euro 6.399 migliaia).

Gli **Investimenti ricorrenti netti** che assorbono cassa per Euro 35.508 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziano un incremento di Euro 3.941 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale incremento è parzialmente dovuto all'implementazione dell'ERP di gruppo ancora in corso.

Gli **Investimenti non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 44.632 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.200 migliaia al 31 dicembre 2018.

Nel 2019 gli investimenti non ricorrenti netti sono relativi alle acquisizioni:

- del *business* e degli *asset* di un gruppo di società note come "The Bean Alliance" in Australia;
- di Cafés Nandi S.A e Multicafés Industria de Café in Portogallo;
- di Café Pacaembu Ltda e Pacaembu Holding Ltda in Brasile;

che hanno assorbito flussi di cassa per complessivi Euro 43.132 migliaia. Si rimanda alla nota 5 "Aggregazioni aziendali, incluso operazioni sotto comune controllo" per maggiori dettagli.

Inoltre, il Gruppo ha provveduto ad effettuare versamenti per Euro 1.500 migliaia e Euro 1.200 migliaia, rispettivamente nel corso del 2019 e del 2018, a favore della società Virtus Pallacanestro Bologna S.S.D. a r.l. con sede a Bologna.

Il **flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento** è pari ad Euro 31.657 al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2018 le attività di finanziamento avevano assorbito un flusso di cassa pari ad Euro 12.031.

Il flusso di cassa generato nel 2019 è prevalentemente dovuto *i)* alle emissioni di nuovi finanziamenti a lungo termine pari, al netto dei rimborsi del periodo, ad Euro 20.547 migliaia *ii)* all'incremento dei finanziamenti a breve termine pari ad Euro 11.110 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito nel 2018 è prevalentemente dovuto *i)* ai rimborsi di finanziamenti a lungo termine pari, al netto delle nuove emissioni del periodo, ad Euro 8.875 migliaia *ii)* all'incremento dei finanziamenti a breve termine pari ad Euro 3.156 migliaia.

La voce **flussi finanziari assorbiti netti da leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16**, pari ad Euro 10.086 migliaia, rappresenta il netto tra l'esborso e l'incasso finanziario del Gruppo per *leasing* contabilizzati secondo l'IFRS 16. Si rimanda alla già citata nota n. 2.5 "Impatti derivanti dalla applicazione di nuovi principi contabili" per ulteriori dettagli.

## Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A Cassa	(1.108)	(964)
B Altre disponibilità liquide	(93.738)	(92.527)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(94.846)</b>	<b>(93.491)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>(1.994)</b>	<b>(3.728)</b>
F Debiti finanziari correnti	61.699	49.651
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	66.230	45.243
H Altri debiti finanziari correnti	15.569	1.743
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>143.498</b>	<b>96.637</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>46.658</b>	<b>(582)</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	175.001	172.796
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	44.868	2.504
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>219.869</b>	<b>175.300</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>	<b>266.527</b>	<b>174.718</b>

L'Indebitamento Finanziario Netto pari ad Euro 266.527 migliaia al 31 dicembre 2019, registra un incremento pari ad Euro 91.809 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è principalmente riconducibile al combinato effetto generato da:

- iscrizione di passività per *leasing* a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, pari ad Euro 49.121 migliaia parzialmente compensati dai crediti finanziari correnti per *leasing* iscritti in relazione ai contratti di sublocazione per un importo di Euro 1.943 migliaia. Si rimanda alla nota n. 2.5 "Impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili" per maggiori dettagli;
- *Free Cash Flow*, positivo per Euro 32.742 migliaia nel 2019;
- dividendi distribuiti per Euro 6.657 migliaia;
- interessi pagati nel 2019 per Euro 6.325 migliaia;
- investimenti non ricorrenti netti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 53.525 migliaia;
- impatto delle differenze cambio Euro/USD ed altre variazioni senza impatto sui flussi di cassa.

## Investimenti

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati in aggregazioni aziendali, attività materiali ed immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019		2018	
	Investimenti	Esborsi di cassa	Investimenti	Esborsi di cassa
Aggregazioni aziendali, incluso sotto comune controllo	52.072	43.132	-	-
Investimenti in società collegate	1.500	1.500	1.200	1.200
Attività immateriali	5.348	5.348	2.784	2.784
Attività materiali	31.041	31.041	29.806	29.806
<b>Totale</b>	<b>89.961</b>	<b>81.021</b>	<b>33.790</b>	<b>33.790</b>

### *Aggregazioni aziendali, incluso sotto comune controllo*

In data 1 febbraio 2019 il Gruppo ha finalizzato, tramite la propria controllata svizzera, l'acquisizione del *business* e degli *asset* di un gruppo di società con sede a Melbourne note come "The Bean Alliance" rafforzando così la sua presenza nel mercato Australiano. L'investimento è stato pari a Euro 19.945 migliaia, di cui Euro 14.597 migliaia corrisposti alla data di acquisizione, comprensivo della stima del potenziale *earn-out* da corrispondersi in tre tranche annuali, a partire dal 31 gennaio 2020, all'eventuale raggiungimento di determinati obiettivi qualitativi e quantitativi annui concordati.

In data 11 febbraio 2019 Massimo Zanetti Beverage Iberia ha finalizzato l'acquisizione delle società portoghesi Cafés Nandi SA. e Multicafès Industria de Cafè con sede in Amadora, nei pressi di Lisbona per complessivi Euro 6.575 migliaia.

Nel mese di Aprile 2019 si è proceduto alla acquisizione di Bon Beverages Maldives private limited, un piccolo distributore locale operante alle Maldive.

Nel mese di Ottobre 2019 il Gruppo ha finalizzato, tramite la propria controllata brasiliana, l'acquisizione delle società Cafè Pacaembu Ltd e Pacaembu Holding Ltd, con sede a Vargem Grande do Sul in Brasile, rafforzando così la sua presenza nel paese sudamericano. L'investimento è stato pari a Euro 25.331 migliaia, di cui Euro 22.676 migliaia corrisposti alla data di acquisizione e il residuo da versare in tre tranche annuali fisse, a partire dal 10 Ottobre 2020.

Non ci sono stati investimenti per acquisizioni aziendali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

### *Investimenti in società collegate*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha provveduto ad effettuare versamenti nella società Virtus Pallacanestro Bologna S.S.D. a r.l. con sede a Bologna per Euro 1.500 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha provveduto ad effettuare versamenti per Euro 1.200 migliaia, a favore della società Virtus Pallacanestro Bologna S.S.D. a.r.l.. A seguito di un aumento di capitale parzialmente sottoscritto da altri soci, la percentuale di possesso è passata dal 40% al 37,09%.

Il Gruppo ritiene di esercitare sulla società una influenza notevole e pertanto la società è stata classificata come società collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto.

### *Attività immateriali*

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso pari ad Euro 3.841 migliaia, riferite principalmente all'implementazione di un software ERP comune.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso pari ad Euro 2.096 migliaia, riferite principalmente all'implementazione di un software ERP comune.

### *Attività materiali*

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto degli incrementi iscritti per l'applicazione dell'IFRS 16, sono pari ad Euro 31.041 migliaia e sono principalmente relativi

alle categorie attrezzature bar pari ad Euro 17.084 migliaia, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni pari ad Euro 4.373 migliaia ed attività materiali in corso per Euro 5.467 migliaia.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 29.806 migliaia sono principalmente relativi alle categorie attrezzature bar pari ad Euro 15.873 migliaia, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni pari ad Euro 5.606 migliaia, impianti e macchinari pari ad Euro 4.357 migliaia ed attività materiali in corso per Euro 2.434 migliaia.

### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Si rimanda a quanto descritto nella nota 33 “*Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio*” delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dei risultati conseguiti nel 2019 e sulla base degli andamenti ad oggi osservabili, le aspettative relative alle performance del Gruppo per l'esercizio 2020, in ipotesi di assenza di operazioni straordinarie, sono le seguenti:

- leggera crescita dei ricavi consolidati derivanti da:
  - miglioramento del mix di prodotto e canale
  - crescita dei volumi in linea con il trend dei mercati di riferimento
- EBITDA *Adjusted* consolidato stabile rispetto all'esercizio precedente
- l'indebitamento finanziario netto consolidato è atteso nell'intorno di Euro 250 milioni con investimenti previsti di circa Euro 50 milioni.

### **Indicatori alternativi di performance “non-gaap”**

Il *management* della Società valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- *Gross Profit* è definito dal Gruppo come differenza tra i ricavi e le Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- *Gross Margin* è definito dal Gruppo come rapporto tra il *Gross Profit* ed i Ricavi;
- EBITDA è definito dal Gruppo come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, dei proventi e oneri finanziari, delle imposte sul reddito e delle perdite relative ad attività cessate;
- EBITDA Margin è definito dal Gruppo come rapporto tra EBITDA e Ricavi;
- EBITDA *Adjusted* è definito dal Gruppo come EBITDA rettificato per componenti di reddito non ricorrenti;
- EBITDA *Adjusted Margin* è definito dal Gruppo come rapporto tra EBITDA *Adjusted* e Ricavi;
- Capitale Circolante Netto è definito dal Gruppo come somma di rimanenze, crediti verso clienti, crediti per imposte correnti, attività correnti per contratti con i clienti ed altre attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti, passività correnti per contratti con i clienti ed altre passività correnti;
- Capitale Investito Netto è definito dal Gruppo come somma di Attività non correnti, Passività non correnti e Capitale Circolante Netto;

- *Free Cash Flow* è definito dal Gruppo come somma di EBITDA, variazioni nel capitale circolante, investimenti ricorrenti netti, imposte pagate ed altre poste operative.

### **Rapporti con parti correlate**

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si rinvia a quanto esposto nella nota 32 "*Transazioni con Parti Correlate*", delle note illustrative al bilancio consolidato.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate.

Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 luglio 2015 e modificata in data 28 agosto 2015 e in data 18 giugno 2018 con il parere favorevole degli amministratori indipendenti.

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, [www.mzb-group.com](http://www.mzb-group.com).

### **Titolo e struttura azionaria**

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- ISIN Code: IT0005042467;
- Reuters: MZB.MI;
- Bloomberg: MZB:IM.

La Società favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria attraverso una continua attività di comunicazione svolta dalla funzione *Investor Relations* verso il mercato azionario. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 34.300 migliaia, suddiviso in n. 34.300.000 di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2019 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Capogruppo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2019, sono le seguenti: MZ Industries S.A. 68,047%.

### **Informazioni relative all'ambiente ed al personale**

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, anche attraverso controllate, a specifiche disposizioni di legge e regolamentari in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Nella gestione delle proprie attività produttive, il Gruppo presta particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza adottando tutte le misure ed azioni necessarie per monitorare le attività potenzialmente dannose per l'ambiente o pericolose.

Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda alla dichiarazione non finanziaria redatta dal Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 5 marzo 2020.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 3.585 al 31 dicembre 2019 con un incremento di 226 persone rispetto al 31 dicembre 2018. La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo negli esercizi 2019 e 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

<i>(in unità)</i>	Numeri medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	114	110	119	108
Quadri ed impiegati	2.038	1.920	2.129	1.948
Operai	1.320	1.301	1.337	1.303
<b>Totale</b>	<b>3.472</b>	<b>3.331</b>	<b>3.585</b>	<b>3.359</b>

La seguente tabella riporta la ripartizione per principali aree geografiche dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Americhe	947	862
Europa del Nord	553	554
Europa del Sud	943	902
Asia-Pacifico e Cafés	1.142	1.041
<b>Totale</b>	<b>3.585</b>	<b>3.359</b>

Nel corso degli ultimi 3 esercizi, le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a forme di ammortizzatori sociali (o istituti analoghi in altri ordinamenti) o ad altri tipi di contratti con dipendenti legati alla vita societaria.

Al 31 dicembre 2019 non si sono avuti, né sono in corso presso le società del Gruppo controlli o accertamenti da parte degli organi competenti in ordine al personale e alla sicurezza sul lavoro.

### Informazioni sul governo societario

Il modello di *governance* della Società è in linea con i criteri e i principi applicativi formulati dal Codice di Autodisciplina, al quale la Società aderisce, ed è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla disciplina in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina ed è essenzialmente articolata come segue.

#### *Assemblea degli azionisti*

L'Assemblea degli azionisti delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

#### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri – di cui tre non esecutivi e tre indipendenti – nominati dall'Assemblea ordinaria degli

Azionisti tenutasi in data 11 aprile 2017 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In data 21 maggio 2018 il Sig. Lawrence L. Quier ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore della Società con effetto dalla data del 18 giugno 2018. Sempre con effetto dal 18 giugno 2018 il Dott. Massimo Mambelli ha rinunciato alle deleghe in precedenza conferitegli dal Consiglio di Amministrazione, assumendo pertanto la qualifica di amministratore non esecutivo della Società. In sostituzione del consigliere dimissionario Lawrence L. Quier, in data 18 giugno 2018 è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 13.16 dello Statuto Sociale, il Dott. Leonardo Rossi, in carica fino alla successiva Assemblea. In pari data il Consiglio di Amministrazione di MZBG ha nominato il Dott. Leonardo Rossi nella sua veste di dirigente della Società, *Chief Financial Officer* della stessa, attribuendogli le funzioni, responsabilità e poteri specificati al punto 4.5 della presente Relazione. In data 10 aprile 2019 l'Assemblea ha confermato la nomina del Dott. Leonardo Rossi quale consigliere della Società, in carica fino alla naturale scadenza dell'organo di gestione e pertanto fino alla Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. In pari data, il Consiglio di Amministrazione di MZBG ha deliberato di nominare il Dott. Leonardo Rossi Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, confermando l'attribuzione degli emolumenti per la carica di amministratore e per la carica di amministratore SCIGR già deliberati in sede di cooptazione, ed infine ha attribuito al Dott. Leonardo Rossi la responsabilità della Funzione Gestione Informazioni Privilegiate.

#### *Comitato per le Nomine e la Remunerazione*

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

#### *Comitato per il Controllo e Rischi*

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale responsabile della funzione di *Internal Audit* una persona esterna al Gruppo per rispondere all'esigenza di avvalersi di competenze ed esperienza di un soggetto di assoluta indipendenza al fine di implementare le procedure di controllo interno. Nel mese di ottobre 2018 è stata formalizzata l'assunzione di una nuova figura interna alla Società, la dott.ssa Roberta Andrea Polli, con il compito di supportare il responsabile della funzione di *Internal Audit* nello svolgimento di tutte le attività proprie della funzione stessa. In data 9 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha nominato la Dott.ssa Roberta Andrea Polli quale nuovo Responsabile della funzione di *Internal Audit*, in adesione alle medesime raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

#### *Lead Independent Director*

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 luglio 2014 ha deliberato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (3 giugno 2015), la nomina del *Lead Independent Director*, a cui è affidato il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti.

#### *Collegio Sindacale*

Al Collegio Sindacale spetta – tra l'altro – il compito di vigilare: *i)* sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *ii)* sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché

del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iii*) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; *iv*) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 11 aprile 2017 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

#### *Dirigente preposto alla redazione dei dati contabili*

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato Leonardo Rossi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia dal 01 febbraio 2018.

#### *Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001*

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 8 maggio 2015, ha adottato i provvedimenti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti (il "**Modello 231**").

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della richiamata normativa e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Modello è stato successivamente oggetto di costanti aggiornamenti al fine di adeguare lo stesso alle intervenute modifiche legislative e alle esigenze aziendali.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Modello è stato integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019 al fine, *inter alia*, di allineare il documento alle previsioni del D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 107 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014 sugli abusi di mercato ("**MAR**"), e di riflettere l'entrata in vigore della Legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*", la quale, tra l'altro, ha introdotto il reato di cui all'art. 346-bis del Codice Penale (traffico di influenze illecite) nel novero dei reati che comportano la responsabilità della Società ai sensi del Decreto 231/2001, modificando così l'art. 25 del Decreto 231/2001.

Successivamente, il contenuto del documento è stato allineato alle previsioni (i) della Legge 3 maggio 2019 n. 39, recante la "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle manipolazioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014*" che estende la responsabilità degli enti ai sensi del Decreto 231/2001 ai reati di frode in competizioni sportive e di esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommesse, introducendo l'art. 25-*quaterdecies* nel Decreto 231 e (ii) del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 "*Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica*", il quale ha introdotto un nuovo reato presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del Decreto 231/2001 in tema di tecnologia 5G, delle quali è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 novembre 2019.

Da ultimo si segnala che, a fronte dell'entrata in vigore della Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha introdotto l'art. 25-*quinquiesdecies* del Decreto 231/2001 in tema di reati tributari, la Società, con l'ausilio di un consulente esterno, sta predisponendo gli opportuni aggiornamenti del Modello.

#### *Relazione sul governo societario*

La Società ha redatto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dalla Società nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione – che si riferisce all’esercizio 2019 – è consultabile, in versione integrale, sul sito web della Società, [www.mzb-group.com](http://www.mzb-group.com).

### ***Risk management***

#### *Rischi connessi alla concentrazione del business del Gruppo nella vendita di caffè tostato.*

I risultati della Gruppo sono significativamente correlati all’andamento del mercato del caffè, sia a livello globale, sia a livello nazionale, nei principali mercati di sbocco del Gruppo. In particolare, i ricavi del Gruppo sono correlati al prezzo di vendita del caffè tostato e ai volumi di vendita, oltre che alla variazione dei tassi di cambio.

#### *Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi del caffè verde e delle altre materie prime utilizzate dal Gruppo.*

Il prezzo del caffè verde è caratterizzato da un elevato livello di volatilità dovuta ad una pluralità di fattori quali, ad esempio, speculazioni nel relativo mercato di riferimento, variazioni climatiche o calamità naturali, carenze – effettive o percepite – e danni alle coltivazioni. Al fine di ridurre l’impatto delle oscillazioni dei prezzi della materia prima, il Gruppo, da una parte, adotta politiche di approvvigionamento delle materie prime (in particolare del caffè crudo) volte a ridurre gli effetti di tali oscillazioni, e, dall’altra parte, politiche commerciali volte a trasferire tali variazioni sui prezzi di vendita dei propri prodotti.

#### *Rischi connessi all'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati.*

Il Gruppo acquista le materie prime necessarie per la realizzazione dei propri prodotti da un *network* di fornitori selezionati, alcuni dei quali – per quanto concerne l’approvvigionamento di caffè verde – sono società precedentemente appartenenti al gruppo facente capo alla Società.

Il Gruppo ha predisposto procedure interne di accreditamento basate su requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria per la selezione dei fornitori, ivi inclusi i fornitori di caffè verde, e per minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti connessi all’acquisizione delle materie prime e dei semilavorati dai propri fornitori, ed effettua attività di controllo sulla conformità dei predetti soggetti a tali requisiti nel tempo.

#### *Rischi connessi alla concentrazione delle vendite sui principali clienti.*

Nel settore del caffè, il Gruppo vende il caffè tostato in via prevalente nei canali *Mass Market* e *Private Label*, canali nei quali le vendite si concentrano su un numero limitato di clienti principali. Sebbene i rapporti con i principali clienti, in particolare nel canale *Private Label*, siano consolidati, il Gruppo potrebbe non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi, ovvero potrebbe trovarsi nella necessità di sostituire e/o modificare gli accordi attualmente in essere con uno o più dei suoi principali clienti, con possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### *Rischi connessi a contenziosi*

Alla data della presente relazione sono pendenti taluni procedimenti in cui è coinvolto il Gruppo, a fronte dei quali sono iscritti fondi rischi, solamente laddove sia ravvisato come probabile un esito avverso al Gruppo. Un’evoluzione negativa di tali procedimenti potrebbe causare la corresponsione di ammontari a fronte dei quali non sono stanziati fondi rischi e, pertanto, comportare effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Si rinvia alla nota 19 – “*Altri fondi non correnti*” delle note illustrative al bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

#### *Rischi connessi alle ipotesi di rimborso anticipato dei finanziamenti messi a disposizione del Gruppo*

L'indebitamento nei confronti del sistema bancario il Gruppo MZB è esposto al rischio di rimborso anticipato di taluni finanziamenti a lungo termine, che prevedono espressamente che, al verificarsi di determinati eventi i soggetti finanziatori possano, in sintesi, *i*) cancellare le linee di credito messe a disposizione della relativa società prenditrice, e *ii*) pretendere che il relativo finanziamento sia rimborsato per la sua interezza da parte della società prenditrice.

Alcuni finanziamenti prevedono, in particolare, determinati parametri finanziari nonché determinati impegni di non fare, il cui mancato rispetto comporterà, a seconda dei casi, l'obbligo di pagare uno *spread* aggiuntivo in capo alla Società ovvero il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prenditore decaduto dal beneficio del termine o di attivare clausole di *acceleration*.

*Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse.*

L'indebitamento a lungo termine del Gruppo è espresso principalmente a tassi variabili.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (principalmente *interest rate swap*) a copertura parziale dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse dei finanziamenti e dei debiti a tasso variabile secondo quanto stabilito nelle proprie strategie di *risk management* dei rischi finanziari. Nonostante il Gruppo abbia una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile, non ricondotto ad una struttura a tasso fisso attraverso strumenti finanziari derivati, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

*Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio.*

Il Gruppo risulta esposto all'oscillazione dei tassi di cambio, in particolar modo rispetto allo USD, in relazione *i*) agli acquisti del caffè verde, principale materia prima utilizzata dal Gruppo, tipicamente denominati in USD ed *ii*) alla presenza sui mercati internazionali anche attraverso società ubicate in paesi esteri con valuta funzionale diversa dall'Euro, tra cui assumono particolare rilevanza le società con valuta funzionale USD.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa attesi denominati in USD, il Gruppo - quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward*, fissando i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo verso lo USD.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio traslativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere in valuta funzionale diversa dall'Euro, in particolare USD, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari non derivati (finanziamenti a lungo termine denominati in USD) allo scopo di coprire una sfavorevole variazione di tali tassi di cambio.

Si rinvia alla nota 3 – “*Gestione dei rischi finanziari*” del bilancio consolidato per ulteriori dettagli relativi alla natura ed alla gestione dei rischi di natura finanziaria.

## **Altre informazioni**

*Operazioni atipiche e/o inusuali*

Non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali rilevanti in termini di impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

*Azioni Proprie*

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti, nemmeno per interposta persona e/o società fiduciaria e, pertanto, non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

*Regolamento emittenti – articolo 36*

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, la Società ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE Massimo Zanetti Beverage USA, Inc, Boncafe International Pte Ltd e Kauai Coffee Company LLC, individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

*Informativa ai sensi degli art. 70 e 71 del Regolamento Emittenti*

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, la Società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di mettere a disposizione del pubblico i documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

*Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è quasi totalmente ricompresa nell'attività di marketing e non costituisce una fonte di costo autonoma.

Nel bilancio consolidato, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo, che non presentano i requisiti per la capitalizzazione tra le attività immateriali previsti dagli IFRS, sono interamente spesi a conto economico e classificati nelle voci di costo incluse nell'Utile operativo.

**Andamento economico-finanziario della Capogruppo***Risultati economici della Capogruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018*

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>				<b>Variazione</b>	
	<b>2019</b>	<b>(*)</b>	<b>2018</b>	<b>(*)</b>	<b>2019-2018</b>	
Ricavi	12.326	100,0%	10.622	100,0%	1.704	16,0%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14)	-0,1%	(35)	-0,3%	21	-60,6%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(4.936)	-40,0%	(2.675)	-25,2%	(2.261)	84,5%
Costi per il personale	(4.071)	-33,0%	(5.973)	-56,2%	1.902	-31,8%
Altri costi operativi netti(1)	(46)	-0,4%	(124)	-1,2%	77	-62,4%
<b>EBITDA(2)</b>	<b>3.259</b>	<b>26,4%</b>	<b>1.816</b>	<b>17,1%</b>	<b>1.443</b>	<b>79,5%</b>
Ammortamenti	(689)	-5,6%	(738)	-6,9%	49	-6,7%
<b>Utile operativo</b>	<b>2.571</b>	<b>20,9%</b>	<b>1.078</b>	<b>10,1%</b>	<b>1.493</b>	<b>&gt;100%</b>
Oneri finanziari netti(3)	7.219	58,6%	6.837	64,4%	382	5,6%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>9.790</b>	<b>79,5%</b>	<b>7.915</b>	<b>74,5%</b>	<b>1.875</b>	<b>23,7%</b>
Imposte sul reddito	(430)	-3,5%	(127)	-1,2%	(303)	>100%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>9.360</b>	<b>76,0%</b>	<b>7.788</b>	<b>73,3%</b>	<b>1.572</b>	<b>20,2%</b>

*Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:*

- (1) La voce include gli altri proventi e gli altri costi operativi
- (2) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"
- (3) La voce include i proventi ed oneri finanziari

*Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo al 31 dicembre 2019*

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
<b>Impieghi:</b>		
Attività immateriali	5.079	1.944
Attività materiali	13.239	13.272
Investimenti in partecipazioni	284.070	262.370
Crediti finanziari non correnti	41.845	33.925
Crediti per imposte anticipate	4.632	3.889
<b>Attività non correnti</b>	<b>348.865</b>	<b>315.400</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(4.077)</b>	<b>(3.121)</b>
Benefici ai dipendenti	(405)	(354)
Altre passività non correnti ed imposte differite	(1.932)	(1.071)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(2.337)</b>	<b>(1.425)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>342.451</b>	<b>310.854</b>
<b>Fonti:</b>		
Patrimonio netto	162.406	160.082
Indebitamento Finanziario Netto	180.045	150.772
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>342.451</b>	<b>310.854</b>

*Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata e la situazione patrimoniale e finanziaria:*

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"  
(2) La voce include le imposte differite e le altre passività non correnti

**Indebitamento Finanziario Netto**

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A Cassa	(4)	(2)
B Altre disponibilità liquide	(23.438)	(33.211)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(23.442)</b>	<b>(33.213)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>(9.993)</b>	<b>(8.160)</b>
F Debiti finanziari correnti	8.000	6.000
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	58.514	38.487
H Altri debiti finanziari correnti	1.585	2.976
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>68.099</b>	<b>47.463</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>34.664</b>	<b>6.090</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	145.328	143.999
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	53	683
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>145.381</b>	<b>144.682</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>	<b>180.045</b>	<b>150.772</b>
<i>di cui con terzi</i>	<i>189.154</i>	<i>156.048</i>
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(9.109)</i>	<i>(5.276)</i>

### Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. con le analoghe grandezze del Gruppo.

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group SpA</b>	<b>162.406</b>	<b>9.360</b>
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	190.606	-
Risultati pro quota delle partecipate	-	25.638
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(19.659)
Eliminazione utili e plusvalenze infragruppo	(2.575)	(27)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	(13.030)	-
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>337.407</b>	<b>15.312</b>

## **Proposta di delibera sul risultato d'esercizio**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati i dati del bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019,

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2019;
2. di approvare la destinazione dell'utile di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 pari a Euro 9.360.173 come segue:
  - Euro 468.009 a riserva legale;
  - Euro 8.892.164 a utili portati a nuovo;
3. di attribuire agli azionisti un dividendo pari a euro 0,19 per azione, al lordo delle ritenute di legge, a valere sulle riserve disponibili evidenziate nella voce "Altre Riserve" del bilancio di esercizio 2019, per complessivi euro 6.517.000.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato

Massimo Zanetti

Villorba (Treviso), 5 marzo 2020

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019****Prospetto di Conto Economico Separato Consolidato**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi	21	914.465	891.203
Altri proventi	22	6.101	6.954
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	(506.775)	(502.407)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	24	(174.408)	(174.125)
Costi per il personale	25	(152.039)	(142.316)
Altri costi operativi	26	(5.937)	(6.314)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(47.426)	(36.605)
<b>Utile operativo</b>		<b>33.981</b>	<b>36.390</b>
Proventi finanziari	28	795	337
Oneri finanziari	28	(9.504)	(7.596)
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(863)	(879)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>24.409</b>	<b>28.252</b>
Imposte sul reddito	29	(9.097)	(8.355)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>15.312</b>	<b>19.897</b>
<i>di cui:</i>			
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>		140	105
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>		15.172	19.792
<b>Utile per azione base / diluito (in Euro)</b>	30	<b>0,44</b>	<b>0,58</b>

**Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>15.312</b>	<b>19.897</b>
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2.991	774
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	7.657	5.936
<b>Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi</b>	<b>10.648</b>	<b>6.710</b>
Utile/(perdita) attuariale per beneficiari dipendenti	(544)	129
<b>Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi</b>	<b>(544)</b>	<b>129</b>
<b>Utile complessivo / (Perdita complessiva) dell'esercizio</b>	<b>25.416</b>	<b>26.736</b>
Utile complessivo di pertinenza di terzi	142	92
<b>Utile complessivo / (Perdita complessiva) di pertinenza del Gruppo</b>	<b>25.274</b>	<b>26.644</b>

**Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre	
		2019	2018
Attività immateriali	7	227.016	182.799
Attività materiali	8	265.436	215.127
Investimenti immobiliari	9	4.934	4.771
Partecipazioni in joint venture, collegate ed altre	10	11.166	10.404
Crediti verso clienti non correnti	11	2.949	2.542
Crediti per imposte anticipate	12	12.908	11.828
Attività non correnti per contratti con i clienti		7.505	6.781
Altre attività non correnti	13	15.010	6.574
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>546.924</b>	<b>440.826</b>
Rimanenze	14	154.525	131.649
Crediti verso clienti	11	114.635	120.832
Crediti per imposte correnti		3.512	3.271
Attività correnti per contratti con i clienti		3.317	3.759
Altre attività correnti	13	19.271	15.572
Disponibilità liquide	15	94.846	93.491
<b>Totale attività correnti</b>		<b>390.106</b>	<b>368.574</b>
<b>Totale attività</b>		<b>937.030</b>	<b>809.400</b>
Capitale sociale	16	34.300	34.300
Altre riserve	16	103.914	99.396
Utili portati a nuovo	16	197.308	183.069
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>335.522</b>	<b>316.765</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16	1.885	1.883
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>337.407</b>	<b>318.648</b>
Finanziamenti non correnti	17	219.869	175.300
Benefici ai dipendenti	18	10.491	8.822
Altri fondi non correnti	19	3.039	3.190
Imposte differite passive	12	29.205	26.863
Passività non correnti per contratti con i clienti		418	483
Altre passività non correnti	20	3.627	2.539
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>266.649</b>	<b>217.197</b>
Finanziamenti correnti	17	143.498	96.637
Debiti verso fornitori		155.238	144.292
Debiti per imposte correnti		2.531	1.664
Passività correnti per contratti con i clienti		1.817	946
Altre passività correnti	20	29.890	30.016
<b>Totale passività correnti</b>		<b>332.974</b>	<b>273.555</b>
<b>Totale passività</b>		<b>599.623</b>	<b>490.752</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>937.030</b>	<b>809.400</b>

**Rendiconto Finanziario Consolidato**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>24.409</b>	<b>28.252</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e svalutazioni	27	47.426	36.605
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi rischi		630	1.102
Oneri finanziari netti	28	8.709	7.259
Altre poste non monetarie		276	(1.048)
<b>Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>81.450</b>	<b>72.170</b>
Variazione delle rimanenze		(19.554)	(1.378)
Variazione dei crediti commerciali		7.996	(832)
Variazione dei debiti commerciali		8.644	2.245
Variazione delle altre attività/passività		(1.363)	(2.775)
Pagamento benefici ai dipendenti		(410)	(776)
Interessi pagati		(6.325)	(5.688)
Imposte pagate		(8.513)	(8.340)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>		<b>61.925</b>	<b>54.626</b>
Investimenti in imprese al netto della cassa acquisita	5	(43.132)	-
Investimenti in attività materiali	8	(31.041)	(29.806)
Investimenti in attività immateriali	7	(5.348)	(2.784)
Dismissioni di attività materiali	8	864	1.005
Dismissioni di attività immateriali	7	17	18
Partecipazioni in joint venture e collegate		(1.500)	(1.200)
Variazione di crediti finanziari		3.499	(1.528)
Interessi incassati		147	165
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>(76.494)</b>	<b>(34.130)</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	17	66.175	15.360
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	17	(45.628)	(24.235)
Incremento / (decremento) di finanziamenti a breve		11.110	(3.156)
Variazioni di passività e attività per <i>leasing</i>		(10.086)	-
Dividendi distribuiti		(6.657)	(5.999)
<b>Flusso di cassa netto da attività finanziaria</b>		<b>14.914</b>	<b>(18.030)</b>
Differenza di conversione su disponibilità liquide		1.010	1.431
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.355</b>	<b>3.897</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		93.491	89.594
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>		<b>94.846</b>	<b>93.491</b>

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.300</b>	<b>98.162</b>	<b>166.443</b>	<b>298.905</b>	<b>1.977</b>	<b>300.882</b>
Prima applicazione IFRS 9	-	-	(2.953)	(2.953)	(17)	(2.970)
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>34.300</b>	<b>98.162</b>	<b>163.490</b>	<b>295.952</b>	<b>1.960</b>	<b>297.912</b>
Utile del periodo	-	-	19.792	19.792	105	19.897
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	-	123	123	6	129
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	774	-	774	-	774
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	5.955	-	5.955	(19)	5.936
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>6.729</b>	<b>19.915</b>	<b>26.644</b>	<b>92</b>	<b>26.736</b>
<i>Operazioni con gli azionisti</i>						
Dividendi distribuiti	-	(5.831)	-	(5.831)	(168)	(5.999)
Riclassifiche	-	336	(336)	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>34.300</b>	<b>99.396</b>	<b>183.069</b>	<b>316.765</b>	<b>1.883</b>	<b>318.648</b>
Utile del periodo	-	-	15.172	15.172	140	15.312
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(544)	(544)	-	(544)
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	2.991	-	2.991	-	2.991
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	7.655	-	7.655	2	7.657
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>10.646</b>	<b>14.628</b>	<b>25.274</b>	<b>142</b>	<b>25.416</b>
<i>Operazioni con gli azionisti</i>						
Dividendi distribuiti	-	(6.517)	-	(6.517)	(140)	(6.657)
Riclassifiche	-	389	(389)	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>34.300</b>	<b>103.914</b>	<b>197.308</b>	<b>335.522</b>	<b>1.885</b>	<b>337.407</b>

## Note Illustrative al Bilancio Consolidato

### 1 Informazioni Generali

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Villorba (Treviso) - Viale Felissent, 53. La Società è controllata da Massimo Zanetti Industries S.A. (anche “**MZ Industries**”), con sede in Lussemburgo.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano nel settore del caffè. In particolare, il Gruppo racchiude al proprio interno una molteplicità di marchi internazionali noti nel settore e un vasto assortimento di prodotti coloniali, dal caffè al tè, dal cacao alle spezie.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, a partire dal 3 giugno 2015.

La revisione legale del bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

### 2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio consolidato.

#### 2.1. Base di Preparazione

Il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (“**Bilancio Consolidato**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 marzo 2020, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno, infatti, verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “*Gestione dei rischi finanziari*”.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito “**IFRS**”). Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, ad eccezione di quanto riportato nella nota 2.6 “*Principi Contabili di recente emissione*”.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;

- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *conto economico complessivo* include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico dell'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti e le variazioni della riserva di conversione;
- Il *rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## 2.2. Area di Consolidamento e sue Variazioni

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 e 2018 sono indicate in appendice 1.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5 "Aggregazioni Aziendali".

## 2.3. Criteri e Metodologie di Consolidamento

### *Imprese Controllate*

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: *i*) imposte differite attive e passive, *ii*) attività e passività per benefici ai

dipendenti e *iii*) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione;

- se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del *fair value* al momento dell'aggregazione aziendale;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

### ***Aggregazioni aziendali sotto comune controllo***

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società/persona fisica o dalle medesime società/persone fisiche sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "*under common control*".

Tali operazioni sono espressamente non disciplinate dall'IFRS 3 né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento il Gruppo, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare nell'ambito del Bilancio Consolidato le entità acquisite/vendute in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della controllante MZ Industries. Laddove i valori di trasferimento, in transazioni prive di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite, risultino differenti rispetto a quelli iscritti nel bilancio della controllante comune, la differenza è stornata rettificando il patrimonio netto.

### ***Imprese a controllo congiunto e collegate***

#### *Imprese a controllo congiunto*

Per società a controllo congiunto (*joint venture*) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Tali società in quanto classificabili come *joint venture* sono state rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto viene rilevata a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

#### *Società collegate*

Per società collegate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa. Tali società sono state rilevate con il metodo del patrimonio netto, applicato analogamente a quanto illustrato per le *joint venture*.

Nella seguente tabella sono riepilogati alcuni valori economico-patrimoniali relativi alle società a controllo congiunto e alle società collegate incluse nel presente Bilancio Consolidato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Attivo	73.809	56.243
Passivo	47.707	35.582
Ricavo	148.822	133.513
Risultato netto	5.727	2.336

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società controllate espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione delle attività e passività di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio di rendicontazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società controllate al 31 dicembre 2019, e 2018 non espressi in Euro sono riportati di seguito:

<b>Valuta</b>		<b>Tasso di cambio medio</b>		<b>Tasso di cambio al 31 dicembre</b>		
		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Dollaro statunitense	USD	1,12	1,18	1,12	1,15	1,20
Dinar Emirati Arabi	AED	4,11	4,34	4,13	4,21	4,40
Peso argentino	ARS	53,82	32,91	67,27	43,16	22,93
Dollaro australiano	AUD	1,61	1,58	1,60	1,62	1,53
Real brasiliano	BRL	4,41	4,31	4,52	4,44	3,97
Dollaro Canadese	CAD	1,49	1,53	1,46	1,56	1,50
Franco svizzero	CHF	1,11	1,16	1,09	1,13	1,17
Peso cileno	CLP	786,89	756,94	844,86	794,37	737,29
Colòn costaricano	CRC	657,62	681,44	642,01	694,77	682,85
Corona ceca	CZK	25,67	25,65	25,41	25,72	25,54
Corona danese	DKK	7,47	7,45	7,47	7,47	7,44
Renminbi (Yuan)	CNY	7,74	7,81	7,82	7,88	n.a.
Sterlina britannica	GBP	0,88	0,88	0,85	0,89	0,89
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,77	9,26	8,75	8,97	9,37
Kuna croata	HRK	7,42	7,42	7,44	7,41	7,44
Fiorino ungherese	HUF	325,30	318,89	330,53	320,98	310,33
Rupia indonesiana	IDR	15.835,27	16.803,22	15.595,60	16.500,00	16.239,12
Yen giapponese	JPY	122,01	130,40	121,94	125,85	135,01
Peso messicano	MXN	21,56	22,71	21,22	22,49	23,66
Ringgit malesiano	MYR	4,64	4,76	4,60	4,73	4,85
Maldivian Rufiyaa	MVR	17,22	n.a.	17,28	n.a.	n.a.
Dollaro neozelandese	NZD	1,70	1,71	1,67	1,71	1,69
Zloty polacco	PLN	4,30	4,26	4,26	4,30	4,18
Leu Rumeno	RON	4,75	4,65	4,78	4,66	4,66
Dollaro di Singapore	SGD	1,53	1,59	1,51	1,56	1,60
Baht thailandese	THB	34,76	38,16	33,42	37,05	39,12
Vietnam Dong	VND	26.003,00	27.180,00	26.033,00	26.547,00	27.233,00

## 2.4. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### *Attività materiali*

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a miglorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	40
Attività biologiche	20
Silos	30
Installazione di costruzioni, Macchine per tostare, Macchine per la macinatura, Macchine per il confezionamento e le spezie, Produzione di macchinari per macchine da caffè	20
Attrezzature per caffè verde	15
Catalizzatori, Attrezzature di controllo e PC, Modelli per la produzione di macchine di caffè	10
Forniture per uffici	8
Attrezzature da bar	6
Carrelli e automezzi pesanti	6
Veicoli utilitari	5
Attrezzature di ufficio e hardware, Attrezzature di marketing e commerciali, Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e termine del contratto

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

***Beni in locazione***

Per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi, a meno di quelli relativi ad attività di ridotto valore unitario, è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del “diritto d’uso”, e di una passività, rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

In particolare, il diritto d’uso iscritto per gli *asset* oggetto dei contratti di *leasing* è quantificato in un importo pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l’eventuale somma da pagare per l’esercizio dell’opzione di acquisto o rinnovo, ove vi sia la ragionevole certezza dell’esercizio. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Per i dati esposti relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, rimane valida la precedente distinzione tra contratti di locazione finanziaria, nei quali il locatore trasferisce sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, e contratti di locazione operativa nei quali i rischi e benefici non sono trasferiti.

Per i contratti di *leasing* finanziario sono adottate le norme precedentemente esposte, mentre per i contratti classificati come *leasing* operativi, i canoni riferiti a tali contratti sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

***Attività Biologiche***

Le piantagioni di caffè si configurano come “attività biologiche” e rientrano nell’ambito dello IAS 41 – Agricoltura. In particolare, lo IAS 41 si applica alle attività biologiche ed ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Successivamente viene applicato lo IAS 2 “Rimanenze”.

Le piantagioni di caffè a causa della difficile determinazione di un *fair value* attendibile dovuto ad una importante soggettività legata alle variabili da cui dipende il modello valutativo, sono valutate al costo che rappresenta, pertanto, la migliore approssimazione del *fair value* disponibile e ammortizzate lungo una vita utile pari a 20 anni. Le piantagioni di caffè sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d’acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le piantagioni di caffè al relativo utilizzo, nonché eventuali oneri di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Tali attività sono eliminate dal bilancio quando sono cedute o quando l’investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di tali attività sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

***Investimenti immobiliari***

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l’apprezzamento dell’investimento sono classificate nella voce “Investimenti immobiliari”; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

***Attività immateriali***

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività

immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

*(a) Avviamento e marchi a vita utile indefinita*

L'avviamento e taluni marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita e sono inizialmente contabilizzati al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettati a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*") (Cfr. nota 7 "*Attività Immateriali*" per maggiori dettagli sull'*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione dell'avviamento per perdite di valore.

*(b) Altre attività immateriali a vita utile definita*

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Classe di attività immateriale</b>	<b>Vita utile in anni</b>
Lista di clienti	5-25
Marchi a vita utile definita, Brevetti	20-25
Concessioni, licenze e simili	5
Software	3-5
Key money	Termine del contratto

***Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali***

*(a) Avviamento e marchi a vita utile indefinita*

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposti a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

*(b) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

***Crediti verso clienti e altre attività finanziarie***

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono generati durante il corso ordinario dell'attività di *business* del Gruppo e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "soli pagamenti di capitale e interessi" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Tali crediti, pertanto, sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente ed iscritti al relativo valore attuale.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

Nell'effettuare tale analisi in accordo con l'IFRS 9, il Gruppo utilizza un modello di impairment delle attività finanziarie che richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese. Al fine di effettuare tale analisi, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dal Gruppo riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta nel conto economico separato nella voce “ammortamenti e svalutazioni”.

#### *Eliminazione contabile delle attività finanziarie*

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al *factor*, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza – c.d. cessioni pro-solvendo ai fini IFRS) l’operazione viene assimilata all’accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell’incasso da parte del *factor* e, in contropartita dell’eventuale anticipazione ottenuta dal *factor*, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall’ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto ed altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale e finanziaria.

#### **Attività non correnti destinate alla vendita**

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l’uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l’attività o il Gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un’attività cessata rappresenta una parte dell’impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita. I risultati delle attività cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell’esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Costi e ricavi nonché proventi ed oneri finanziari relativi ad operazioni tra società consolidate integralmente appartenenti rispettivamente alle attività operative ed alle attività cessate sono stati eliminati sulla base delle aspettative in merito alla continuazione o cessazione di tali transazioni alla fuoriuscita delle attività cessate dal perimetro di consolidamento del Gruppo. Transazioni che ragionevolmente continueranno ad essere realizzate sono eliminate nel risultato delle attività cessate, viceversa transazioni che cesseranno sono eliminate nel risultato delle attività operative.

I flussi di cassa relativi alle attività cessate sono stati rappresentati nel rendiconto finanziario in apposite voci separate relative alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

### ***Debiti di natura finanziaria***

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### ***Strumenti derivati ed attività di hedging***

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi d'interesse sono presentate nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevate.

Il *fair value* dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le altre attività o le altre passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il *fair value* degli strumenti di copertura è incluso nelle altre attività e nelle altre passività correnti. I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

### ***Cash flow hedges***

Il Gruppo designa alcuni strumenti derivati a copertura di *i)* particolari rischi di tassi di cambio associati a transazioni altamente probabili *ii)* rischio di tasso di interesse associati ad un finanziamento a tasso variabile *iii)* particolari rischi connessi all'oscillazione dei prezzi del caffè verde e altre materie prime. Di ciascuno strumento derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di *cash flow hedges*, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa ("*cash flow hedges*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce altre riserve del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della

copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce altre riserve relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce altre riserve rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

#### *Net investment hedges*

Il Gruppo effettua attraverso strumenti finanziari non derivati operazioni di copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere ("*net investment hedges*"). I *net investment hedge* sono contabilizzati in maniera analoga alle coperture *cash flow hedges*.

Gli utili e perdite dei *net investment hedge* relativi alla componente di copertura efficace sono rilevati nella voce altre riserve del patrimonio netto compensando, pertanto, le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle attività estere. Gli utili e perdite della componente inefficace sono rilevati nel conto economico separato.

Gli utili e perdite cumulati relativi alla componente di copertura efficace rilevati nella voce altre riserve del patrimonio netto sono riclassificate nel conto economico al momento della dismissione totale o parziale della attività estera.

#### *Acquisti e vendite a termine di caffè verde*

Il Gruppo analizza tutti i contratti di acquisto e vendita a termine di attività non finanziarie, con particolare attenzione agli acquisti e vendite a termine di caffè verde, per verificare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dallo IFRS 9, ovvero risultino essere stati stipulati per pervenire alla consegna fisica, anche differita, del caffè verde, coerentemente alle normali esigenze di acquisto/vendita/uso previsto dalla società (*own use exemption*). Secondo il regime dell'*own use*, pertanto, tali contratti di acquisto e vendita a termine di caffè verde, quando stipulati nell'ottica della successiva consegna fisica del caffè verde stesso secondo le modalità sopra riportate, non qualificano come strumenti finanziari derivati, ai sensi dello IFRS 9, per i quali rilevare in bilancio la relativa variazione del *fair value*.

Nel caso in cui non siano riconducibili ad una successiva consegna fisica del caffè verde secondo le modalità sopra descritte, tali contratti qualificano come strumenti finanziari derivati. Nel caso in cui tali strumenti qualificano come strumenti di copertura, le relative variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto nella riserva di cash flow hedge.

#### ***Benefici ai dipendenti***

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali

derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

In aggiunta a quanto sopra, talune entità controllate aventi sede negli Stati Uniti di America hanno in essere i cd. “*multiemployer plan*” che si caratterizzano in quanto costituiti e alimentati da una molteplicità di società partecipanti. Ciascuna società partecipante effettua delle contribuzioni sulla base di determinati parametri e tali contribuzioni sono utilizzate per effettuare le prestazioni a favore dei dipendenti. Nel caso una società partecipante decida di abbandonare il piano, resta comunque obbligata a contribuire in relazione ai benefici già maturati. Pertanto, nel caso sia probabile l’abbandono del piano, potrebbe essere necessario contabilizzare una passività per i contributi da versare in relazione ai benefici già maturati.

Il Gruppo classifica i suoi piani pensionistici relativi a più datori di lavoro come piani a benefici definiti. Non essendo disponibile un’informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, il Gruppo contabilizza tali piani come se fossero dei piani a contribuzione definita e non riconosce la passività potenziale relativa all’abbandono immediato dei piani pensionistici, considerando tale evento remoto alla data del bilancio.

### ***Fondi rischi e oneri***

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### ***Debiti verso fornitori e altre passività***

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi del Gruppo sono generati principalmente dalla vendita di caffè tostato e macchine da caffè, vendita di prodotti coloniali (tè, cacao, spezie) ed altri prodotti ad uso alimentare, ricavi rivenienti dalla rete internazionale di caffetterie nonché dalla vendita di beni e servizi collegati allo svolgimento delle proprie attività principali (tra i quali il caffè verde).

In accordo con l'IFRS 15, il Gruppo riconosce i ricavi sulla base dei contratti identificati con i propri clienti. In particolare, Il Gruppo identifica un contratto con un cliente quando: i) esso è legalmente vincolante tra il Gruppo ed il cliente stesso, ii) i diritti ed obblighi delle parti contrattuali sono identificati, iii) il contratto ha sostanza commerciale e iv) la riscossione dei corrispettivi è probabile. Il pagamento dei corrispettivi dai clienti è in genere dovuto successivamente al trasferimento del controllo dei beni oggetto del contratto ai clienti secondo termini commerciali non difformi dal settore di appartenenza e dai paesi in cui opera il Gruppo.

I ricavi sono riconosciuti sulla base dello svolgimento da parte del Gruppo delle c.d. *performance obligations* a cui si è obbligato contrattualmente con il cliente. I contratti del Gruppo, in genere, includono vendita di beni e servizi in grado di essere identificati separatamente e, pertanto, contabilizzati come *performance obligations* distinte.

I ricavi sono riconosciuti, in genere, nel momento in cui il controllo su un prodotto viene trasferito al cliente. La maggior parte dei ricavi è, infatti, riconosciuta al momento del trasferimento del controllo del bene al cliente (c.d. *point in time*).

I ricavi sono misurati al prezzo della transazione, il quale è determinato sulla base dell'ammontare di corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi al netto di eventuali sconti nonché di eventuali imposte pagate dai clienti che sono versate alle autorità fiscali. Il prezzo della transazione include componenti variabili di corrispettivo qualora sia probabile che uno storno significativo di ricavi non si verifichi successivamente al relativo riconoscimento in bilancio.

I corrispettivi pagati ai clienti come incentivi alla vendita sono contabilizzati a riduzione dei ricavi al momento della vendita. Pagamenti corrisposti anticipatamente a clienti ai fini dell'ottenimento dei contratti stessi con i clienti (in genere con il riconoscimento di rapporti di esclusiva e quantitativi minimi di acquisti futuri di caffè) sono contabilizzati come attività nelle voci "Attività non correnti per contratti con i clienti" e/o "Attività correnti per contratti con i clienti" in relazione al periodo temporale di riferimento del contratto. Tali attività, la cui recuperabilità è analizzata ai fini della predisposizione del bilancio, sono ammortizzate sulla base delle vendite realizzate con i relativi clienti e riconosciute contro ricavi.

Qualora il corrispettivo sia pagato dal cliente anticipatamente rispetto allo svolgimento della *performance obligations*, tali ammontari sono riconosciuti come passività nelle voci "Passività non correnti per contratti con i clienti" e "Passività correnti per contratti con i clienti" e successivamente riconosciute come ricavi in relazione al trasferimento del controllo dei beni ai clienti.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

### **Imposte**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo nei rispettivi paesi.

Le entità italiane del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di

ri giro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte sulla base della normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce “Imposte sul reddito”, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall’utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

### ***Utile per azione***

#### *(a) Utile per azione - base*

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile di pertinenza del Gruppo, con separata esposizione delle attività operative e delle attività cessate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie.

#### *(b) Utile per azione - diluito*

L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile di pertinenza del Gruppo, con separata esposizione delle attività operative e delle attività cessate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l’esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l’utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell’esercizio di detti diritti.

### ***Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate***

Nel caso in cui, in un paese in cui operi una società del Gruppo, vengano a verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione secondo gli standard contabili internazionali (IFRS) diviene applicabile il principio IAS 29 “*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*”. L’applicazione di tale principio non comporta impatti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

## **2.5. Impatti derivanti dalla applicazione dei nuovi principi contabili**

### ***IFRS 16***

L’IFRS 16 “*Leases*” elimina la distinzione dei *leasing* fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari. Per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi, a meno di quelli relativi ad attività di ridotto valore unitario, è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del “diritto d’uso”, e di una passività, rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, invece, è mantenuta la distinzione tra

*leasing* operativi e finanziari. L'IFRS 16 incrementa i requisiti di informativa di bilancio sia per i locatari, sia per i locatori.

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ha applicato tale principio avvalendosi della facoltà di adottare l'approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all'applicazione del principio. In particolare, il diritto d'uso iscritto per gli *asset* oggetto dei contratti di *leasing* è quantificato in un importo pari al valore della relativa passività alla data di adozione del 1° gennaio e rettificato per effetto di risconti attivi e ratei passivi relativi a canoni di locazione rispettivamente anticipati e posticipati iscritti in bilancio a tale data.

Nell'applicare l'IFRS 16 per la prima volta, il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici, consentiti dallo standard:

- l'utilizzo di un singolo tasso di sconto ad un portafoglio di contratti di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- l'affidamento alla precedente valutazione del carattere oneroso dei contratti di *leasing*;
- la contabilizzazione dei *leasing* operativi con una durata inferiore ai 12 mesi rispetto al 1° gennaio 2019 come "Contratti a breve termine";
- la contabilizzazione dei *leasing* operativi relativi ad *asset* di valore unitario non significativo come "Contratti relativi ad attività di modesto valore";
- l'esclusione dei costi iniziali diretti per la misurazione del diritto d'uso alla data della prima applicazione;
- l'uso della ragionevolezza nel determinare la durata dei contratti di *leasing* nel caso in cui siano previste delle opzioni di rinnovo o termine del contratto.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dal principio di non rideterminare alla data di transizione gli impatti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018, per i contratti che erano stati classificati come contratti di *leasing* finanziario nel rispetto dei precedenti IAS 17 - *Leasing* e IFRIC 4 - *Determining whether an Arrangement contains a Lease*.

Le passività relative ai contratti di *leasing* sono valutate al valore attuale dei canoni di locazione residui alla data di adozione del principio che risultino essere fissi o determinabili con ragionevole certezza per tutta la durata del contratto di locazione. La durata dei contratti di locazione include tutti i periodi non-cancellabili per i quali il Gruppo vanta il diritto d'uso del bene oggetto del contratto di *leasing* nonché i periodi relativi ad opzioni di rinnovo a favore del Gruppo il cui esercizio è valutato ragionevolmente certo. Le passività dei contratti di *leasing* non includono significative componenti non relative a *leasing*.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di *leasing* tiene in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di *leasing* nonché il rischio di credito del Gruppo. Il tasso di attualizzazione medio ponderato utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di *leasing* in cui il Gruppo opera come locatario è pari al 1° gennaio 2019 a 3,74%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra gli impegni di *leasing* operativo non cancellabili esposti nella relazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 alla nota 31 "Impegni" e il valore delle passività relative ai contratti di *leasing* iscritte al 1° gennaio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>al 1° gennaio 2019</b>
Impegni al 31 Dicembre 2018	50.154
Effetti di attualizzazione	(6.124)
<i>Leasing</i> finanziari contabilizzati al 31 dicembre 2018	4.246
<i>Leasing</i> a breve termine	(1.316)
<i>Leasing</i> riferiti ad attività di modesto valore	(246)
Contratti rilevati come costi per servizi	(16.505)
Incrementi dovuti ad opzioni di rinnovo e acquisto	17.394
Variazioni dovute ad indicizzazione	1.046
<b>Debiti finanziari per <i>leasing</i> al 1° gennaio 2019</b>	<b>48.649</b>
<i>Di cui</i>	
- <i>passività non correnti finanziarie per leasing</i>	37.906
- <i>passività correnti finanziarie per leasing</i>	10.744

La voce “Contratti rilevati come costi per servizi” include la parte di impegni iscritti al 31 dicembre 2018 che non sono stati rilevati come *lease component* in quanto relativi a servizi di manutenzione dei beni materiali oggetto di contratto di *leasing* operativo.

Come sopra riportato, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha stabilito di avvalersi del "*modified retrospective method*", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati negli “utili portati a nuovo” al 1° gennaio 2019, senza riesposizione dei dati comparativi, come riportato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	<b>Impatto IFRS 16</b>	<b>Al 1° gennaio</b>
	<b>2018</b>		<b>2019</b>
<i>Attività</i>			
Attività materiali	215.127	34.098	249.225
Altre attività non correnti	6.574	8.629	15.203
Altre attività correnti	15.572	1.677	17.249
<i>Passività</i>			
Finanziamenti non correnti	(175.300)	(35.402)	(210.702)
Finanziamenti correnti	(96.637)	(9.001)	(105.638)

Le voci “Altre attività non correnti” e “Altre attività correnti” sono relative a taluni contratti di sublocazione che, in seguito, all'applicazione dell'IFRS 16 qualificano come contratti attivi di *leasing* finanziario per i quali si è provveduto all'iscrizione delle attività finanziarie in luogo del relativo diritto d'uso.

I contratti di *leasing* iscritti dal gruppo sono relativi a terreni e fabbricati, impianti e macchinari nonché altre attrezzature, in prevalenza veicoli.

L'applicazione di tale principio ha comportato sul conto economico chiuso al 31 dicembre 2019 un incremento dell'EBITDA pari ad Euro 10.251 migliaia dovuto alla riduzione dei costi per affitti e noleggi inclusi nella voce “costi per servizi e godimento di beni di terzi” per Euro 12.618 migliaia in relazione ai contratti di *leasing* in cui il Gruppo opera come locatario, parzialmente compensati dalla riduzione dei canoni di locazione attivi iscritti nella voce “altri proventi” per Euro 2.367 migliaia connessi ai contratti di sublocazione trattati come *leasing* finanziari in seguito all'introduzione del nuovo principio.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha, inoltre, comportato l'incremento della voce ammortamenti per i diritti d'uso iscritti tra gli "ammortamenti delle attività materiali" per un importo pari ad Euro 9.284 migliaia nonché, l'iscrizione di Euro 1.290 migliaia, pari al saldo netto tra i proventi e gli oneri finanziari maturati sulle attività e passività finanziarie iscritte.

## 2.6. Principi contabili di recente emissione

### *Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea*

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- *IFRS 17 "Insurance Contracts"*. In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance contracts" che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.  
L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità.  
Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- *Modifiche a IFRS 3 "Business Combinations"*. In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso l'*amendment* all'IFRS 3 per fornire chiarimenti relativi alla definizione di "business" nonché indicazioni operative supplementari ai fini della predisposizione dei bilanci. Le modifiche sono volte a supportare le aziende nella determinazione dell'oggetto di un'acquisizione distinguendo tra *business* o gruppo di *asset*.  
Le disposizioni dell'*amendment* all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.
- *Modifiche a IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*. In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso l'*amendment* allo IAS 1 concernente la presentazione del bilancio e, nello specifico, la classificazione delle passività correnti e non correnti.  
Le disposizioni dell'*amendment* allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi. In ogni caso, Gruppo non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

### *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata*

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

- *Modifiche a IAS 1 e IAS 8 "Definition of Material"*. In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 per fornire chiarimenti in merito alla definizione di

“materialità”, nonché in merito all’applicazione del concetto di “materialità” incluso nei principi contabili. Inoltre, tali modifiche garantiscono, con riferimento a tale definizione, la coerenza tra tutti i principi contabili IFRS.

Le disposizioni degli *amendments* allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

- *Modifiche a IFRS 9, IAS39 e IFRS7 “Interest Rate Benchmark Reform”*. In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso l’*Interest Rate Benchmark Reform* che ha inteso modificare l’IFRS 9, lo IAS 39 e l’IFRS 7. Gli *amendments* richiedono una *disclosure* qualitativa e quantitativa per consentire ai lettori del bilancio di comprendere in che modo le relazioni di copertura di un’entità sono influenzate dall’incertezza derivante dalla modifica del tasso di interesse considerato come *benchmark*.  
Le disposizioni degli *amendments* all’ IFRS 9, allo IAS 39 e all’ IFRS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.
- *Modifiche a “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano i) un nuovo capitolo in tema di valutazione, ii) miglioramento di definizioni e *guidance* con in particolare riferimento alla definizione di passività e iii) chiarimenti su concetti, quali affidabilità, prudenza e incertezza nelle valutazioni.  
Le disposizioni degli *Amendment Conceptual Framework for Financial Reporting* sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## 2.7. Eventi ed operazioni non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si informa che nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i risultati del Gruppo sono stati influenzati da oneri non ricorrenti legati principalmente ai processi di riorganizzazione avviati in Europa nell’ambito di una continua ricerca di maggiori efficienze operative. Tali oneri, complessivamente pari ad Euro 3.538 migliaia, sono relativi *i*) per Euro 2.850 migliaia a costi per servizi *ii*) per Euro 429 migliaia a costi del personale e *iii*) per Euro 259 ad altri costi operativi.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i risultati del Gruppo sono stati influenzati da oneri non ricorrenti legati principalmente ai processi di riorganizzazione avviati in Europa nell’ambito di una continua ricerca di maggiori efficienze operative. Tali oneri, complessivamente pari ad Euro 2.494 migliaia, sono relativi *i*) per Euro 1.194 migliaia a costi per servizi *ii*) per Euro 670 migliaia a costi del personale e *iii*) per Euro 630 ad altri costi operativi.

## 3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (in particolare i rischi di tasso d’interesse, tasso di cambio e di prezzo), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l’utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

## ***Rischio di mercato***

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse, il tasso di cambio e i prezzi del caffè verde.

### *Rischio tasso di interesse*

L'obiettivo di riduzione dell'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse viene raggiunto ponendo in essere contratti di *interest rate swap*. Gli *interest rate swap* sono strumenti che prevedono lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento. Gli strumenti adottati dal Gruppo sono ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere contratti *interest rate swap* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 99.205 migliaia (Euro 96.290 migliaia al 31 dicembre 2018). Il *fair value* dei contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2019 è negativo per Euro 2.020 migliaia (negativo per Euro 1.426 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dai contratti *interest rate swap* rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico e sui flussi di cassa conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

L'indebitamento a lungo termine del Gruppo, principalmente a tasso variabile al 31 dicembre 2019 e 2018, viene ricondotto ad una struttura a tasso fisso, ove ritenuto opportuno, per effetto di operazioni in contratti derivati di *interest rate swap*. Nella prima parte del 2019 la direzione aziendale ha ritenuto opportuno trarre vantaggio dalle positive condizioni del mercato dei tassi e, pertanto, ha proceduto alla stipula di un nuovo contratto di *interest rate swap*. L'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, oggetto di monitoraggio costante da parte del management, è passata dal 51% al 55% rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2019.

Se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2019 e 2018, a parità di ogni altra variabile, e quindi tenuto conto dei contratti derivati di copertura sopra menzionati, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 1.328 migliaia nel 2019 ed Euro 1.125 migliaia nel 2018.

### *Rischio tasso di cambio*

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo - quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo verso il dollaro statunitense, essendo gli acquisti e le vendite della principale materia prima del Gruppo, il caffè verde, tipicamente denominati in dollari statunitensi. È infatti politica del Gruppo coprire, quando ritenuto opportuno, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Gli strumenti adottati dal Gruppo rispettano i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere contratti *forward* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 21.097 migliaia (Euro 31.852 migliaia al 31 dicembre 2018). Il *fair value* dei contratti *forward* in essere al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 532 migliaia (negativo per Euro 1.150 migliaia al 31 dicembre 2018).

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio traslativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere in valuta funzionale diversa dall'Euro, in particolare USD, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari non derivati (finanziamenti a

lungo termine denominati in USD) allo scopo di coprire una sfavorevole variazione di tali tassi di cambio.

Gli strumenti designati a tale copertura (“*net investment hedge*”) sono contabilizzati in maniera analoga alle coperture *cash flow hedges*.

#### *Rischio prezzo del caffè verde*

Nell’esercizio della sua attività il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi della principale materia prima, il caffè verde. Il Gruppo persegue la riduzione dei rischi operativi connessi all’andamento delle quotazioni del caffè verde sottoscrivendo contratti d’acquisto a termine per caffè verde che implicano impegni futuri d’acquisto a prezzo determinato. La scadenza di tali contratti è generalmente inferiore a quattro/sei mesi. Per maggiori dettagli si veda anche la nota 32 “*Transazioni con parti correlate*”.

Dal punto di vista contabile la variazione del *fair value* di suddetti contratti:

- non viene rilevata, quando sono verificate le condizioni di applicazione del regime di *own use exemption* (come precedentemente definito nel paragrafo “*Acquisti e vendite a termine di caffè verde*”); oppure
- viene rilevata nella riserva di patrimonio netto, quando non sono verificate le condizioni di applicazione del regime di *own use exemption* (poiché i contratti in questo caso non prevedono consegna fisica ma meccanismi di *net settlement*), nel caso in cui siano qualificabili come strumenti finanziari di copertura; oppure
- viene rilevata a conto economico, quando non sono verificate le condizioni di applicazione del regime di *own use exemption* (poiché i contratti in questo caso non prevedono consegna fisica ma meccanismi di *net settlement*), in quanto non qualificabili come strumenti finanziari di copertura.

Gli impegni contrattuali del Gruppo, per i quali risultano verificate le condizioni di applicazione dell’*own use exemption*, in essere alla chiusura degli esercizi ammontano rispettivamente ad Euro 157.316 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 190.992 migliaia al 31 dicembre 2018.

#### ***Rischio di credito***

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Il rischio di credito relativo a posizioni finanziarie aperte su operazioni in strumenti derivati è considerato marginale, in quanto le controparti sono selezionate nell’ambito di primarie istituzioni finanziarie. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, le società pongono in essere procedure volte ad assicurare l’intrattenimento di rapporti con controparti indipendenti e di elevato profilo.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad evitare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti inaffidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l’incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta un dettaglio dei crediti per tipologia di clienti al 31 dicembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Mass Market	57.230	63.864
Foodservice	43.113	46.443
Altri	17.241	13.068
<b>Totale</b>	<b>117.584</b>	<b>123.374</b>
<i>di cui</i>		
<i>Crediti verso clienti</i>	114.635	120.832
<i>Crediti verso clienti non correnti</i>	2.949	2.542

**Mass Market:** Si tratta di crediti commerciali verso le principali catene nazionali e internazionali della grande distribuzione. I crediti verso clienti per tipologia di clientela appartenenti al *Mass Market* comprendono anche i crediti relativi al *Private Label*.

**Foodservice:** Si tratta di crediti commerciali frazionati verso hotel, ristoranti e bar. I crediti verso clienti per tipologia di clientela appartenenti al *Foodservice* comprendono anche i crediti relativi al *Private Label*.

**Altri:** Si tratta di crediti commerciali vantati verso clienti diversi dai precedenti.

Dal punto di vista dei crediti commerciali la situazione più a rischio riguarda i rapporti con la clientela del canale *Foodservice*. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono tenuti costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e, comunque, di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 11 "*Crediti verso Clienti Correnti e Crediti verso Clienti Non Correnti*".

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti e non correnti verso clienti al 31 dicembre 2019 e 2018 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A scadere	90.199	95.973
Scaduti da 1-90 giorni	18.820	17.860
Scaduti da 91-180 giorni	2.137	2.816
Scaduti da oltre 180 giorni	6.428	6.725
<b>Totale</b>	<b>117.584</b>	<b>123.374</b>

Il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti verso i clienti. L'adeguamento delle stime che ne deriva, tiene comunque conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso una differenziazione del "tasso di perdita atteso" applicato a gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Si veda la nota 11 "*Crediti verso Clienti Correnti e Crediti verso Clienti Non Correnti*" per ulteriori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha in essere linee di credito per complessivi Euro 235.782 migliaia (Euro 236.783 migliaia al 31 dicembre 2018), deliberate da diversi istituti di credito e relative a scoperti di conto corrente.

A fronte di tali linee di credito, il saldo non utilizzato al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 176.194 migliaia (Euro 189.732 migliaia al 31 dicembre 2018).

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e 2018:

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamenti correnti e non correnti	363.367	146.465	202.859	21.587
Derivati su tassi d'interesse	2.021	413	1.608	-
Debiti verso fornitori ed altri debiti	157.238	156.068	1.170	-
<b>Totale</b>	<b>522.626</b>	<b>302.946</b>	<b>205.637</b>	<b>21.587</b>

<b>Al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamenti correnti e non correnti	271.937	99.563	176.434	4.281
Derivati su tassi d'interesse	1.426	307	1.119	-
Derivati su commodities	1.590	1.564	26	-
Debiti verso fornitori ed altri debiti	146.292	145.122	1.170	-
<b>Totale</b>	<b>421.245</b>	<b>246.556</b>	<b>178.749</b>	<b>4.281</b>

### ***Rischio di capitale***

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionari ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

**Attività e passività finanziarie per categoria**

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci “correnti” della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e 2018, trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019 e 2018:

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>Strumenti finanziari a fair value a conto economico</b>	<b>Derivati di copertura a fair value</b>	<b>Totale attività / passività finanziarie</b>	<b>Attività / passività non finanziarie</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività</b>						
Crediti verso clienti correnti e non correnti	117.584	-	-	<b>117.584</b>	-	<b>117.584</b>
Altre attività correnti e non correnti	18.609	-	4.214	<b>22.823</b>	11.458	<b>34.281</b>
Disponibilità liquide	94.846	-	-	<b>94.846</b>	-	<b>94.846</b>
<b>Totale attività</b>	<b>231.039</b>	-	<b>4.214</b>	<b>235.253</b>	<b>11.458</b>	<b>246.711</b>
<b>Passività</b>						
Finanziamenti correnti e non correnti	363.367	-	-	<b>363.367</b>	-	<b>363.367</b>
Debiti verso fornitori	155.238	-	-	<b>155.238</b>	-	<b>155.238</b>
Altre passività correnti e non correnti	2.000	1.214	807	<b>4.021</b>	29.496	<b>33.517</b>
<b>Totale passività</b>	<b>520.605</b>	<b>1.214</b>	<b>807</b>	<b>522.626</b>	<b>29.496</b>	<b>552.122</b>

<b>Al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>Strumenti finanziari a fair value a conto economico</b>	<b>Derivati di copertura a fair value</b>	<b>Totale attività / passività finanziarie</b>	<b>Attività / passività non finanziarie</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività</b>						
Crediti verso clienti correnti e non correnti	123.374	-	-	<b>123.374</b>	-	<b>123.374</b>
Altre attività correnti e non correnti	12.598	-	1.150	<b>13.748</b>	8.398	<b>22.146</b>
Disponibilità liquide	93.491	-	-	<b>93.491</b>	-	<b>93.491</b>
<b>Totale attività</b>	<b>229.463</b>	-	<b>1.150</b>	<b>230.613</b>	<b>8.398</b>	<b>239.011</b>
<b>Passività</b>						
Finanziamenti correnti e non correnti	271.937	-	-	<b>271.937</b>	-	<b>271.937</b>
Debiti verso fornitori	144.292	-	-	<b>144.292</b>	-	<b>144.292</b>
Altre passività correnti e non correnti	2.000	1.426	1.590	<b>5.016</b>	27.539	<b>32.555</b>
<b>Totale passività</b>	<b>418.229</b>	<b>1.426</b>	<b>1.590</b>	<b>421.245</b>	<b>27.539</b>	<b>448.784</b>

**Stima del fair value**

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data dei rispettivi bilanci.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

*Livello 1: Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

*Livello 2: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

*Livello 3: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
Contratti derivati sulle commodities	-	3.682	-	3.682
Contratti derivati sui tassi di cambio	-	532	-	532
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.214</b>	<b>-</b>	<b>4.214</b>
<b>Passività</b>				
Contratti derivati sulle commodities	-	-	-	-
Contratti derivati sui tassi d'interesse	-	2.021	-	2.021
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.021</b>	<b>-</b>	<b>2.021</b>

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
Contratti derivati sui tassi di cambio	-	1.150	-	1.150
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.150</b>	<b>-</b>	<b>1.150</b>
<b>Passività</b>				
Contratti derivati sulle commodities	-	1.590	-	1.590
Contratti derivati sui tassi d'interesse	-	1.426	-	1.426
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.016</b>	<b>-</b>	<b>3.016</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2019 e 2018 è di livello 2.

Gli strumenti finanziari classificati come *fair value* livello 2, includono strumenti derivati di copertura che qualificano per l'*hedge accounting* e strumenti derivati di copertura economica. Gli strumenti derivati comprendono contratti *forward* su valute ed *interest rate swap*.

I contratti *forward* su valute sono valutati al *fair value* utilizzando tassi di cambio *forward* su valute quotati su mercati attivi. Gli *interest rate swap* sono valutati al *fair value* utilizzando *curve forward* su tassi di interesse estratte da curve *yield* osservabili sul mercato.

Non ci sono stati trasferimenti tra livelli negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018. Parimenti non ci sono stati cambiamenti nelle tecniche di valutazione. Eventuali trasferimenti nei livelli gerarchici 2 e 3 sono analizzati ad ogni chiusura ai fini della redazione del bilancio.

## 4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### (a) *Riduzione di valore delle attività*

#### *Avviamento e marchi a vita utile indefinita*

Le attività immateriali includono avviamenti ed altre attività immateriali a vita utile indefinita. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile dell'avviamento e dei marchi a vita utile indefinita quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Il test di *impairment* è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni CGU. Il valore recuperabile di una CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici della CGU. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è svolta almeno una volta all'anno per le CGU cui è stato allocato un avviamento o dei marchi a vita utile indefinita. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei *business* e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi. In particolar modo, considerata l'elevata incertezza, un eventuale peggioramento del contesto economico che non sia già stato considerato nelle ipotesi del Gruppo, potrebbe evidenziare delle performance divergenti rispetto alle aspettative con conseguente necessità di rilevare in futuro rettifiche al valore contabile di determinate attività non correnti.

#### *Attività materiali e immateriali con vita utile definita*

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

### (b) *Ammortamenti*

Il costo delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è

determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(c) **Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

(d) **Imposte**

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

(e) **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogha rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(f) **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 18 "*Benefici ai dipendenti*" e 25 "*Costi per il personale*".

## 5 **Aggregazioni Aziendali**

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali aggregazioni aziendali intervenute negli esercizi in esame.

In data 1 febbraio 2019 il Gruppo ha finalizzato, tramite la propria controllata svizzera, l'acquisizione del *business* e degli *asset* di un gruppo di società con sede a Melbourne note come "The Bean Alliance" rafforzando così la sua presenza nel mercato australiano. L'investimento è stato pari a Euro 19.945 migliaia comprensivo della stima del potenziale *earn-out* da corrisondersi in tre tranches annuali, a partire dal 31 gennaio 2020, all'eventuale raggiungimento di determinati obiettivi qualitativi e quantitativi annui concordati.

Con riferimento a quest'ultima acquisizione, la seguente tabella riporta il confronto tra il corrispettivo dell'acquisizione e il *fair value* delle attività nette acquisite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fair value</b>
Attività immateriali	6.912
Attività materiali	2.335
Rimanenze	1.250
Crediti per imposte anticipate	295
Benefici ai dipendenti	(326)
Finanziamenti non correnti	(1.391)
Finanziamenti correnti	(133)
Altre passività	(417)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>8.525</b>
Corrispettivo comprensivo di <i>earn-out</i>	(19.945)
<b>Avviamento</b>	<b>(11.420)</b>

In data 11 febbraio 2019 Massimo Zanetti Beverage Iberia ha finalizzato l'acquisizione delle società portoghesi Cafés Nandi S.A. e Multicafês Industria de Cafè con sede in Amadora, nei pressi di Lisbona per complessivi Euro 6.575 migliaia.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto tra il corrispettivo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fair value</b>
Attività immateriali	34
Attività materiali	4.302
Attività non correnti per contratti con i clienti	21
Altre attività non correnti	2
Rimanenze	313
Crediti verso clienti	67
Altre attività correnti	18
Disponibilità liquide	416
Finanziamenti non correnti	(74)
Imposte differite passive	(515)
Altre passività non correnti	(12)
Finanziamenti correnti	(32)
Debiti verso fornitori	(20)
Altre passività	(93)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>4.427</b>
Corrispettivo pagato	(6.575)
<b>Avviamento</b>	<b>(2.148)</b>

Nel mese di Aprile 2019 si è proceduto alla acquisizione di Bon Beverages Maldives private limited, un distributore locale operante alle Maldive che ha portato all'iscrizione di un avviamento per Euro 159 migliaia.

Nel mese di Ottobre 2019 il Gruppo ha finalizzato tramite la società controllata Segafredo Zanetti Brasil l'acquisizione delle società Cafè Pacaambu Ltda e Pacaambu Holding Ltda con sede a Vargem Grande do Sul nei pressi di San Paolo, per un corrispettivo pari a Euro 25.331 migliaia.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto tra il corrispettivo pagato e il *fair value* provvisorio delle attività nette acquisite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore contabile</b>
Attività immateriali	151
Attività materiali	4.876
Partecipazioni in joint venture, collegate ed altre	13
Crediti per imposte anticipate	80
Rimanenze	1.145
Crediti verso clienti	2.379
Altre attività correnti	360
Disponibilità liquide	504
Finanziamenti non correnti	(335)
Imposte differite passive	(416)
Finanziamenti correnti	(2.106)
Debiti verso fornitori	(1.144)
Debiti per imposte correnti	(110)
Altre passività	(464)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>4.933</b>
Corrispettivo pagato	(25.331)
<b>Avviamento provvisorio</b>	<b>(20.398)</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state perfezionate operazioni di aggregazione aziendale.

## 6 Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente *i)* che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, *ii)* i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e *iii)* per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati. Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

A completamento dell'informativa, il dettaglio dei ricavi per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica è esposto nella nota 21 "Ricavi".

## 7 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Marchi, licenze, e simili	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	<b>114.438</b>	<b>62.427</b>	<b>2.926</b>	<b>3.320</b>	<b>120</b>	<b>183.231</b>
<i>Di cui:</i>						-
- costo storico	114.438	71.568	5.184	19.638	120	210.948
- fondo ammortamento	-	(9.141)	(2.258)	(16.318)	-	(27.717)
Investimenti	-	86	7	595	2.096	2.784
Disinvestimenti	-	-	-	(18)	-	(18)
Ammortamenti	-	(3.054)	(659)	(1.481)	-	(5.194)
Riclassifiche	-	-	-	348	(348)	-
Differenze di cambio	1.264	631	68	36	(3)	1.996
<b>Saldo al 31 Dicembre 2018</b>	<b>115.702</b>	<b>60.090</b>	<b>2.342</b>	<b>2.800</b>	<b>1.865</b>	<b>182.799</b>
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	115.702	71.847	5.330	20.877	1.865	215.621
- fondo ammortamento	-	(11.757)	(2.988)	(18.077)	-	(32.822)
Variazione perimetro di consolidamento	34.125	1.736	5.176	167	18	41.222
Investimenti	-	45	1.028	434	3.841	5.348
Disinvestimenti	-	(16)	-	(1)	-	(17)
Ammortamenti	-	(3.090)	(1.087)	(1.381)	-	(5.558)
Riclassifiche	-	-	-	340	(340)	-
Differenze di cambio	2.675	723	(39)	(137)	-	3.222
<b>Saldo al 31 Dicembre 2019</b>	<b>152.502</b>	<b>59.488</b>	<b>7.420</b>	<b>2.222</b>	<b>5.384</b>	<b>227.016</b>
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	152.502	74.500	11.526	20.777	5.384	264.689
- fondo ammortamento	-	(15.012)	(4.106)	(18.555)	-	(37.673)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 è costituito prevalentemente dagli avviamenti, il cui saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce prevalentemente alle seguenti transazioni:

- acquisizione nel 2002 della società Meira Oy (Finlandia) a fronte della quale risulta iscritto un avviamento per Euro 24.000 migliaia (lo stesso valore di avviamento risulta iscritto al 31 dicembre 2018);
- acquisizione nel 2005 delle attività *retail* di Sara Lee negli Stati Uniti e nel 2011 della Kauai Coffee Company LLC a fronte della quale risulta iscritto un avviamento per Euro 3.212 migliaia (Euro 3.151 migliaia al 31 dicembre 2018);
- acquisizione nel 2010 tramite la controllata australiana della società Espresso Italia Ltd a fronte della quale risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 4.721 migliaia (Euro 4.655 migliaia al 31 dicembre 2018);
- acquisizione nel 2014 delle società Boncafe a fronte della quale risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 37.285 migliaia (Euro 34.893 migliaia al 31 dicembre 2018);
- acquisizione nel 2016 della società Nutricafés a fronte della quale risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 41.191 migliaia (lo stesso valore di avviamento risulta iscritto al 31 dicembre 2018);

- acquisizione nel 2017 del ramo d'azienda della società Tru Blue a fronte della quale risulta iscritto un avviamento di Euro 1.492 migliaia (Euro 1.472 migliaia al 31 dicembre 2018);
- acquisizione nel 2019 del *business e degli asset* del gruppo di società denominato “Bean Alliance Group” per il quale risulta iscritto un avviamento di Euro 11.273 Euro migliaia;
- acquisizione nel 2019 delle società Cafés Nandi S.A. e Multicafès Industria de Cafè per le quali risulta iscritto un avviamento di Euro 2.148 Euro migliaia;
- acquisizione nel 2019 delle società Cafè Pacaambu Ltda e Pacaambu Holding Ltda per le quali risulta iscritto un avviamento provvisorio di Euro 20.411 Euro migliaia.

La voce “marchi, licenze e simili” include principalmente:

- i) i marchi considerati a vita utile indefinita “Chase & Sanborn”, “Chock full o’Nuts”, “Hills Bros” e “MJB”, detenuti dalla Società MZB USA, pari a circa Euro 7.209 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 7.073 migliaia al 31 dicembre 2018) la cui recuperabilità è stata verificata nell’ambito dei test di *impairment* effettuati;
- ii) le famiglie di marchi “Puccino’s” e “Segafredo Zanetti Espresso”, a vita utile definita, pari ad Euro 9.293 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 9.923 migliaia al 31 dicembre 2018) acquisite dalla MZ Industries dalle società Massimo Zanetti Beverage SA e Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd in data 25 settembre 2014 per un corrispettivo determinato sulla base della apposita perizia predisposta dalla società Bugnion S.p.A. Nel corso del 2018 la Massimo Zanetti Beverage SA ha ceduto, al valore contabile, il marchio Puccino’s alla Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd;
- iii) la famiglia di marchi Boncafe, pari ad Euro 12.674 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 13.121 migliaia al 31 dicembre 2018);
- iv) marchi, segni distintivi ed informazioni commerciali di Ceca S.A. (società del Costa Rica appartenente al gruppo Neumann Gruppe GmbH) acquisite nel mese di aprile 2015 per un importo pari a USD 3.500 migliaia che al 31 dicembre 2019 assumono il valore di Euro 2.542 migliaia (Euro 2.503 migliaia al 31 dicembre 2018);
- v) i marchi Cafè Nicola e Chave D’Ouro, a vita definita, iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 per un valore di Euro 26.000 migliaia (Euro 27.200 al 31 dicembre 2018); e
- vi) i marchi “Bean Ground and Drunk”, “Monte” e “Gravity”, a vita utile definita, iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 a seguito dell’acquisizione del *business* del Gruppo “Bean Alliance Group” in Australia e pari ad Euro 1.651 migliaia.

### ***Impairment test***

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita. Il valore recuperabile delle CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro *fair value*.

Il Gruppo ha progressivamente attuato un cambiamento del proprio assetto organizzativo al fine di migliorare il presidio delle diverse aree geografiche e garantire una piena e pronta implementazione delle linee guida strategiche. In particolare, sono state individuate le seguenti Aree (ciascuna affidata alla responsabilità di un manager strategico a diretto riporto dell’Amministratore Delegato): Americhe, Asia Pacifico e Cafès, Europa del Nord, Europa del Sud.

Nel 2017, a seguito dei cambiamenti operati nella struttura organizzativa, il Gruppo ha proceduto a ridefinire le CGU coerentemente con le suindicate aree.

La stima del valore d'uso delle CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali delle CGU, determinati sulla base alle seguenti ipotesi:

- le proiezioni del piano industriale, presentate nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2020, sono sostanzialmente allineate alle previsioni di crescita del mercato per ciascuna CGU, considerando un mix di volume, prezzo e canale di vendita. I flussi di cassa previsionali delle CGU sono stati determinati dal *management* considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle *performance* economico-reddituali passate sia sulla base delle aspettative future. Il piano industriale riporta, tra l'altro, proiezioni relative alle vendite, agli investimenti, ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili di mercato quali: inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio.
- i flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al triennio 2020-2022. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*"), specifico per ciascuna CGU, rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi che compongono la singola CGU sulla base delle stime del Fondo Monetario Internazionale (come riportato nella tabella di sintesi riportata in seguito). Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo termine è stato applicato al fatturato (individuato attraverso la crescita del *g rate* applicata al fatturato di ultimo anno di piano) un valore di EBITDA *margin* pari alla marginalità stimata per l'ultimo anno di piano. Gli investimenti annui sono stati stimati individuando l'importo che si ritiene rappresentativo sia degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere sia degli investimenti fisiologici finalizzati al supporto della crescita organica delle CGU. Si precisa inoltre, che è stata utilizzata una variazione del capitale circolante netto pari a zero, in linea con l'approccio prevalente nella prassi professionale in ambito di esercizio di *impairment test*.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *weighted average cost of capital* ("**WACC**") che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi che compongono la singola CGU. Il WACC è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:
  - il *risk-free rate* adottato è pari alla media dei tassi di rendimento dei titoli di stato a 10 anni relativi ai principali paesi in cui opera ogni CGU;
  - il coefficiente *beta* è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del caffè;
  - il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato sulla base del debito medio stimato del medesimo panel di società individuate per la determinazione del coefficiente *beta*;
  - è stato utilizzato un *debt / equity ratio* calcolato sulla base del dato medio del settore;
  - il *tax rate* utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" per ciascun paese ricompreso in una data CGU;
  - è stato, infine, considerato un *additional risk premium*.

Sulla base delle considerazioni illustrate, il valore recuperabile delle singole CGU al 31 dicembre 2019 risulta superiore al relativo valore contabile. Si riportano nella seguente tabella le sintesi dei risultati dell'*impairment test* al 31 dicembre 2019.

<i>Al 31 dicembre 2019</i>	<b>Americhe</b>	<b>Europa del Nord</b>	<b>Europa del Sud</b>	<b>Asia Pacifico - Cafes</b>	<b>Gruppo</b>
Valore recuperabile su valore contabile	166%	392%	164%	132%	170%
WACC	6,34%	4,40%	5,12%	5,84%	5,72%
g-rate	2,30%	1,98%	1,62%	1,99%	2,02%

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nei settori in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. E' stata quindi svolta un'analisi di sensitività dei risultati che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare l'eventuale valore recuperabile considerando: *i*) un incremento dello 0,5% (50 *basis point*) del WACC, *ii*) un decremento del "g-rate" dello 0,75% (75 *basis point*) ed *iii*) un decremento dell'EBITDA del 7,5%.

Di seguito si riportano le risultanze delle analisi di sensitività:

<i>Al 31 dicembre 2019</i>	<b>Americhe</b>	<b>Europa del Nord</b>	<b>Europa del Sud</b>	<b>Asia Pacifico -Cafes</b>	<b>Gruppo</b>
Valore recuperabile su valore contabile (WACC +0,5%)	148%	324%	143%	117%	149%
Valore recuperabile su valore contabile (g-rate -0,75%)	141%	301%	135%	111%	142%
Valore recuperabile su valore contabile (EBITDA -7,5%)	145%	342%	137%	111%	144%

Tenuto conto anche delle *sensitivity analysis* sopra esposte non si è ritenuto sussistere il presupposto per alcun *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita sopra menzionate.

## 8 Attività Materiali

La seguente tabella illustra il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali ed altri beni	Attrezzature bar	Attività materiali in corso	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>77.099</b>	<b>64.484</b>	<b>22.013</b>	<b>47.000</b>	<b>2.234</b>	<b>212.830</b>
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	118.801	147.345	79.495	178.093	2.234	525.968
- fondo ammortamento	(41.702)	(82.861)	(57.482)	(131.093)	-	(313.138)
Investimenti	1.536	4.357	5.606	15.873	2.434	29.806
Disinvestimenti	(38)	(17)	(179)	(453)	-	(687)
Ammortamenti	(1.574)	(7.095)	(5.541)	(15.342)	-	(29.552)
Riclassifiche	748	657	1.051	108	(2.564)	-
Differenze di cambio	761	2.050	76	(215)	58	2.730
<b>Saldo al 31 Dicembre 2018</b>	<b>78.532</b>	<b>64.436</b>	<b>23.026</b>	<b>46.971</b>	<b>2.162</b>	<b>215.127</b>
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	121.830	154.894	80.931	182.209	2.162	542.026
- fondo ammortamento	(43.298)	(90.458)	(57.905)	(135.238)	-	(326.899)
Prima applicazione IFRS 16	29.469	22	4.600	7	-	34.098
Variazione perimetro di consolidamento	7.877	2.466	640	568	-	11.551
Investimenti	7.632	4.413	8.383	17.084	5.467	42.979
Disinvestimenti	(19)	(2)	(245)	(204)	-	(470)
Ammortamenti	(10.318)	(7.209)	(7.520)	(15.770)	-	(40.817)
Rideterminazione IFRS 16	529	-	(20)	-	-	509
Riclassifiche	(230)	1.538	835	22	(2.453)	(288)
Differenze di cambio	716	1.135	247	605	44	2.747
<b>Saldo al 31 Dicembre 2019</b>	<b>114.188</b>	<b>66.799</b>	<b>29.946</b>	<b>49.283</b>	<b>5.220</b>	<b>265.436</b>
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	167.911	168.064	93.046	182.142	5.220	616.383
- fondo ammortamento	(53.723)	(101.265)	(63.100)	(132.859)	-	(350.947)

Nella voce “Attività materiali” sono inclusi i diritti d’uso iscritti in relazione ai contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall’IFRS 16 (inclusi i contratti precedentemente contabilizzati come *leasing* finanziario in accordo con lo IAS 17) come riportato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 1° gennaio
	2019	2019
Terreni e fabbricati	33.531	32.101
Impianti e macchinari	2.157	908
Attrezzature industriali e commerciali ed altri beni	8.011	6.841
Attrezzature bar	25	38
<b>Totale</b>	<b>43.724</b>	<b>39.888</b>

Per ulteriori dettagli relativi all’introduzione dell’IFRS 16 si rinvia alla nota n. 2.5 “Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili”.

Gli investimenti in attrezzature bar si riferiscono principalmente a macchine da caffè, macinatori e prodotti a marchio del Gruppo. Attrezzature bar sono generalmente fornite in comodato d'uso gratuito ai clienti del canale *Foodservice*, principalmente in Italia, Francia, Portogallo, Germania ed Austria. Tali attrezzature hanno natura commerciale e sono volte a fidelizzare la clientela.

## 9 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.159</b>	<b>3.728</b>	<b>4.887</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.159	4.685	5.844
- fondo ammortamento	-	(957)	(957)
Incrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(116)	(116)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.159</b>	<b>3.612</b>	<b>4.771</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.159	4.685	5.844
- fondo ammortamento	-	(1.073)	(1.073)
Incrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(125)	(125)
Riclassifiche	-	288	288
<b>Saldo al 31 Dicembre 2019</b>	<b>1.159</b>	<b>3.775</b>	<b>4.934</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.159	5.001	6.160
- fondo ammortamento	-	(1.226)	(1.226)

Le immobilizzazioni incluse tra gli investimenti immobiliari includono le proprietà immobiliari a Modena (MO), Mantova (MN), Udine (UD) e Cortina D'Ampezzo (BL) possedute dal Gruppo al fine di conseguire i canoni di locazione dell'investimento.

La Società ritiene che il *fair value* degli Investimenti immobiliari sia sostanzialmente in linea con il valore di bilancio. Il *fair value* degli Investimenti immobiliari detenuti è determinato assumendo che il singolo *asset* sia venduto in una regolare operazione fra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. La determinazione del *fair value* tiene conto dello stato dei singoli *asset* nonché dei ricavi derivanti dai canoni di locazione correnti e delle altre ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'*asset* alle condizioni di mercato correnti.

## 10 Partecipazioni in joint venture, collegate ed altre

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del periodo della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Partecipazioni in Joint ventures, collegate ed altre</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.404</b>
Variazione perimetro di consolidamento	13
Incrementi netti	1.500
Risultato	(863)
Differenze di cambio	112
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.166</b>

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare versamenti per Euro 1.500 migliaia e Euro 1.200 migliaia, rispettivamente nel 2019 e nel 2018, a favore della società Virtus Pallacanestro Bologna S.S.D. a R.L. con sede a Bologna. A seguito dell'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2018 e parzialmente sottoscritto dagli altri soci, la percentuale di possesso è passata dal precedente 40% all'attuale 37,09%.

## 11 Crediti verso Clienti Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Crediti commerciali ed altri crediti verso clienti correnti	127.843	136.763
Fondo svalutazione crediti corrente	(13.208)	(15.931)
<b>Totale crediti verso clienti correnti</b>	<b>114.635</b>	<b>120.832</b>
Crediti commerciali ed altri crediti verso clienti non correnti	7.252	7.867
Fondo svalutazione crediti non corrente	(4.303)	(5.325)
<b>Totale crediti verso clienti non correnti</b>	<b>2.949</b>	<b>2.542</b>
<b>Totale crediti verso clienti correnti e non correnti</b>	<b>117.584</b>	<b>123.374</b>

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo svalutazione crediti corrente</b>	<b>Fondo svalutazione crediti non corrente</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>15.931</b>	<b>5.325</b>
Variazione di perimetro	375	-
Accantonamento	689	644
Rilascio	(187)	(220)
Utilizzo	(3.634)	(1.427)
Riclassifiche	18	(18)
Differenze di cambio	16	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>13.208</b>	<b>4.303</b>

## 12 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>(15.035)</b>	<b>(12.651)</b>
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	11.828	10.244
- imposte differite passive	(26.863)	(22.895)
Effetto a conto economico separato	(58)	(1.336)
Effetto a conto economico complessivo	(980)	(429)
Variazioni di perimetro	(185)	-
Prima applicazione IFRS 9	-	821
Riclassifiche	233	(825)
Differenze di cambio	(272)	(615)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>(16.297)</b>	<b>(15.035)</b>
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	12.908	11.828
- imposte differite passive	(29.205)	(26.863)

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente a perdite fiscali riportabili a nuovo nonché ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, mentre le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è inferiore al relativo valore contabile. Le imposte anticipate e differite registrano un incremento netto pari ad Euro 1.262 migliaia.

### 13 Altre Attività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Depositi cauzionali	2.403	2.225
Contratti derivati sui tassi di cambio	18	100
Attività non correnti finanziarie per <i>leasing</i>	8.381	-
Crediti finanziari non correnti	485	361
Altre attività non correnti	3.723	3.888
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>15.010</b>	<b>6.574</b>
Crediti finanziari	1.994	3.728
Anticipi a fornitori ed altri	8.977	6.768
Altri crediti tributari	2.481	1.630
Contratti derivati sui tassi di cambio	514	1.050
Contratti derivati sulle commodities	3.682	-
Altre attività correnti	1.623	2.396
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>19.271</b>	<b>15.572</b>

Le attività per contratti derivati si riferiscono alla valutazione degli strumenti che, alle date di riferimento, hanno un *fair value* positivo. Ulteriori dettagli sono riportati nella nota 3 “*Stima del fair value*”.

La voce “Attività non correnti finanziarie per *leasing*” include i crediti finanziari iscritti a seguito dell’applicazione dell’IFRS 16 per alcuni contratti di sublocazione finanziaria. Si rimanda alla nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*” per maggiori dettagli.

### 14 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Materie prime e di consumo	70.830	58.047
Prodotti finiti	80.429	70.495
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.266	3.107
<b>Totale</b>	<b>154.525</b>	<b>131.649</b>

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza, pari a Euro 1.984 migliaia e Euro 1.214 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. Gli accantonamenti a tale fondo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 ammontano rispettivamente a Euro 445 migliaia ed Euro 95 migliaia.

## 15 Disponibilità Liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Depositi bancari e postali	93.738	92.527
Denaro e altri valori in cassa	1.108	964
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>94.846</b>	<b>93.491</b>

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Disponibilità liquide in Euro	41.469	48.360
Disponibilità liquide in USD	36.012	32.855
Disponibilità liquide in altre valute	17.365	12.276
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>94.846</b>	<b>93.491</b>

## 16 Patrimonio Netto

### *Capitale sociale*

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 34.300 migliaia (Euro 34.300 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è costituito da n. 34.300.000 azioni ordinarie senza indicazione del relativo valore nominale.

**Altre Riserve e Utili portati a nuovo**

Le voci “Altre Riserve” e “Utili portati a nuovo” risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Net investment hedge</i>	<i>Riserva di traduzione</i>	<i>Totale altre riserve</i>	<i>Utili portati a nuovo</i>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.196</b>	<b>62.918</b>	<b>41.647</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(8.578)</b>	<b>(580)</b>	<b>98.162</b>	<b>166.443</b>
Prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	(2.953)
<b>Al 1° gennaio 2018</b>	<b>4.196</b>	<b>62.918</b>	<b>41.647</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(8.578)</b>	<b>(580)</b>	<b>98.162</b>	<b>163.490</b>
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – lordo	-	-	-	-	-	-	-	159
Utile attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(36)
(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - lordo	-	-	-	1.203	-	-	1.203	-
Utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - effetto fiscale	-	-	-	(429)	-	-	(429)	-
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	-	-	-	-	5.955	5.955	-
Dividendi distribuiti a terzi	-	-	(5.831)	-	-	-	(5.831)	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	19.792
Riclassifiche	336	-	-	-	-	-	336	(336)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>4.532</b>	<b>62.918</b>	<b>35.816</b>	<b>(667)</b>	<b>(8.578)</b>	<b>5.375</b>	<b>99.396</b>	<b>183.069</b>
Perdita attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	-	-	-	-	-	(685)
Utile attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	141
(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - lordo	-	-	-	3.971	-	-	3.971	-
Effetto fiscale sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-	-	(980)	-	-	(980)	-
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	-	-	-	-	7.655	7.655	-
Dividendi distribuiti a terzi	-	-	(6.517)	-	-	-	(6.517)	-
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	15.172
Riclassifiche	389	-	-	-	-	-	389	(389)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>4.921</b>	<b>62.918</b>	<b>29.299</b>	<b>2.324</b>	<b>(8.578)</b>	<b>13.030</b>	<b>103.914</b>	<b>197.308</b>

La Riserva Sovrapprezzo delle azioni, pari a complessivi Euro 62.918 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nel corso del 2015 e riferibili all'aumento del capitale sociale per un importo pari ad Euro 3.862 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in accordo a quanto previsto dallo IAS 32.

## 17 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2019 e 2018:

<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti a lungo termine	66.230	163.681	11.320	241.231
Finanziamenti a breve termine	55.027	-	-	55.027
Anticipazioni ricevute da <i>factor</i> e banche	6.672	-	-	6.672
Passività finanziaria per <i>leasing</i>	12.942	28.511	10.162	51.615
Altre passività finanziarie	2.627	6.195	-	8.822
<b>Totale</b>	<b>143.498</b>	<b>198.387</b>	<b>21.482</b>	<b>363.367</b>

<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti a lungo termine	45.243	168.561	4.235	218.039
Finanziamenti a breve termine	43.647	-	-	43.647
Anticipazioni ricevute da <i>factor</i> e banche	6.004	-	-	6.004
Passività finanziaria per <i>leasing</i>	1.743	2.488	16	4.247
<b>Totale</b>	<b>96.637</b>	<b>171.049</b>	<b>4.251</b>	<b>271.937</b>

*Finanziamenti a lungo termine*

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Importo originario (in migliaia)	Al 31 dicembre	
			2019	2018
			(in migliaia di Euro)	
<b>denominati in Euro</b>				
Euribor 3M + 1,25%	2015	12.000	5.667	7.000
Euribor 6M + 1%	2016	5.000	-	1.124
Euribor 3M + 1,10%	2016	15.000	4.963	8.333
Euribor 6M + 1,35%	2016	50.000	45.000	50.000
Euribor 6M + 0,90%	2016	9.000	3.998	7.328
Euribor 6M + 1,05%	2016	50.000	34.898	44.861
Euribor 6M + 0,9%	2016	10.000	5.017	9.998
Euribor 3M + 0,75%	2016	10.000	5.022	7.514
Euribor 6M+1%	2016	10.000	4.994	7.489
0,80%	2017	10.000	9.994	9.988
Euribor 3M +0,85%	2017	15.000	10.751	14.988
Euribor 3M +1,05%	2017	10.000	5.066	7.055
Euribor 3M +0,75%	2018	15.000	13.764	14.987
Euribor 3M +0,95%	2019	15.000	14.968	-
Euribor 6M+1,25%	2019	20.000	19.946	-
Euribor 6M+1,125%	2019	6.000	6.000	-
Euribor 3M+1,55%	2019	20.000	19.980	-
Euribor 6M+1,50%	2019	5.000	4.880	-
Altri finanziamenti	-	-	3.966	2.607
		<b>subtotale</b>	<b>218.874</b>	<b>193.272</b>
<b>denominati in US Dollaro</b>				
6,5% /Libor 3M + 7,5%	2015	3.000	1.389	1.703
Libor 3M + 1,50%	2017	30.000	20.969	23.064
		<b>subtotale</b>	<b>22.358</b>	<b>24.767</b>
<b>Totale</b>			<b>241.231</b>	<b>218.039</b>
<i>di cui non corrente</i>			<i>175.001</i>	<i>172.796</i>
<i>di cui corrente</i>			<i>66.230</i>	<i>45.243</i>

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. *negative pledges*), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. *cross-default*) tipici della prassi internazionale, in capo alle società debitorie:

- *parametri finanziari* (cd. *financial covenants*): includono l'obbligo per le società del Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari (quali l'indebitamento netto del Gruppo rapportato alla redditività consolidata; la redditività consolidata agli oneri finanziari e l'indebitamento finanziario al patrimonio netto) e comportano variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, sopra menzionati, le società del Gruppo possono essere chiamate al pagamento del debito residuo;
- *limitazioni alla facoltà di concedere garanzie* (cd. *negative pledge*): le clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente

stabilendo limiti alla possibilità per le società del Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori e variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo;

- ipotesi di inadempimento incrociato (cd. *cross-default*): tale clausola, ove presente nei contratti di finanziamento (come di seguito indicato), prevede che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Si segnala che, nei periodi oggetto di analisi, i finanziamenti vincolano il Gruppo al rispetto di taluni parametri societari e finanziari, che risultano rispettati al 31 dicembre 2019 e 2018 e, pertanto, non vi sono eventi di inadempimento (cd. *events of default*).

Nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento il Gruppo ha sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i seguenti finanziamenti a medio lungo termine:

- nel mese di febbraio con Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2026;
- con il Banco Comercial Portugues, nel mese di febbraio, per un importo complessivo di Euro 6.000 migliaia con scadenza 2025;
- nel mese di febbraio con Credito Valtellinese per un importo complessivo di Euro 15.000 migliaia con scadenza 2026;
- nel mese di settembre con UBI Banca per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2023; e
- nel mese di novembre con Banca Nazionale del lavoro per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia con scadenza 2024. Si segnala che al 31 dicembre 2019 il finanziamento è stato utilizzato per Euro 5.000 migliaia.

Nella seguente tabella si riporta il profilo dei finanziamenti a lungo termine relativamente ai tassi di interesse applicati (fisso/variabile) ed alla valuta in cui sono denominati (Euro/USD).

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore nominale finanziamenti a lungo termine		
- a tasso variabile	231.981	208.754
- a tasso fisso	10.000	10.000
Valore nozionale derivati su tassi di interesse	99.205	96.290
Finanziamenti a lungo termine ricondotti a tasso fisso	45%	49%
Parte non coperta finanziamenti a lungo termine	55%	51%
Finanziamenti a lungo termine in Euro	91%	89%
Finanziamenti a lungo termine in USD	9%	11%

Al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio 2019 è stato sottoscritto un *interest rate swap* a copertura di un nozionale di Euro 20.000 migliaia che soddisfa i requisiti necessari per essere contabilizzato secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Oltre ad esso, è presente un *interest rate swap* a copertura di un nozionale che ammonta ad Euro 10.682 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 11.790 migliaia al 31 dicembre 2018) sempre contabilizzato come *hedge accounting*.

Ad eccezione di quanto fin qui esposto, gli *interest rate swap*, ai quali il Gruppo ricorre per coprirsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse, non rispettano i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

*Anticipazioni ricevute da factor e banche*

La voce “anticipazioni ricevute da *factor* e banche” si riferisce alle anticipazioni concesse dalla società di *factoring* o dagli istituti di credito, a fronte di crediti verso clienti ceduti nell’esercizio che non rispettano i criteri per l’eliminazione contabile delle attività finanziarie.

*Passività finanziaria per leasing*

La voce, pari ad Euro 51.615 migliaia, include, oltre alle passività finanziarie per *leasing* contabilizzate fino al 1° gennaio 2019 secondo quanto previsto dallo IAS 17, anche le passività finanziarie per i contratti di *leasing* iscritte a seguito dell’introduzione dell’IFRS 16 e pari ad Euro 49.121 migliaia. Si ricorda infatti che per effetto dell’applicazione dell’IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, si è reso necessario, per i contratti qualificati precedentemente come *leasing* operativo, rilevare rispettivamente *i)* una attività, rappresentativa del “diritto d’uso” e *ii)* una passività, rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Si rimanda alla nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*” per maggiori dettagli.

*Indebitamento finanziario netto*

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A Cassa	(1.108)	(964)
B Altre disponibilità liquide	(93.738)	(92.527)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(94.846)</b>	<b>(93.491)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>(1.994)</b>	<b>(3.728)</b>
F Debiti finanziari correnti	61.699	49.651
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	66.230	45.243
H Altri debiti finanziari correnti	15.569	1.743
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>143.498</b>	<b>96.637</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>46.658</b>	<b>(582)</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	175.001	172.796
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	44.868	2.504
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>219.869</b>	<b>175.300</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>	<b>266.527</b>	<b>174.718</b>

Nella tabella sotto riportata viene presentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	Liquidità	Crediti finanziari correnti	Indebitamento finanziario corrente	Indebitamento finanziario non corrente	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
<b>Indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2018</b>	<b>(93.491)</b>	<b>(3.728)</b>	<b>96.637</b>	<b>175.300</b>	<b>174.718</b>
Prima applicazione IFRS 16		(1.677)	9.001	35.402	<b>42.726</b>
<b>Indebitamento finanziario netto al 1 gennaio 2019</b>	<b>(93.491)</b>	<b>(5.405)</b>	<b>105.638</b>	<b>210.702</b>	<b>217.444</b>
Flussi di cassa	(1.281)	3.690	-	-	<b>2.409</b>
Variazione di perimetro	936	-	1.991	237	<b>3.164</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	-	-	6.575	59.600	<b>66.175</b>
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-	-	(45.628)	-	<b>(45.628)</b>
(Decremento)/Incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	-	-	14.382	4.735	<b>19.117</b>
Effetto cambio	(1.010)	(13)	48	404	<b>(571)</b>
(Decremento)/Incremento di debiti finanziari per <i>leasing</i> IFRS 16		(266)	2.492	2.226	<b>4.452</b>
Riclassifiche	-	-	58.001	(58.001)	-
Altre poste non monetarie	-	-	(1)	(34)	<b>(35)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2019</b>	<b>(94.846)</b>	<b>(1.994)</b>	<b>143.498</b>	<b>219.869</b>	<b>266.527</b>

## 18 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Saldo al 1° gennaio	<b>8.822</b>	<b>8.987</b>
Service costs	865	643
Interessi sull'obbligazione	82	56
Utilizzi per indennità	(410)	(776)
Variazione di perimetro di consolidamento	326	-
Perdita/(Utile) attuariale	685	(159)
Differenze di cambio	121	71
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>10.491</b>	<b>8.822</b>

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
<b>Assunzioni economiche</b>		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,42%	3,27%
<b>Assunzioni demografiche</b>		
Probabilità di dimissioni	9,59%	8,75%
Probabilità di anticipazioni	0,79%	0,63%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, nei paesi in cui opera il Gruppo, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni.

(in migliaia di Euro)	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività per			
		Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni	Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni
<b>Assunzioni economiche</b>		al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
Tasso d'inflazione	0,50%	53	(52)	52	(51)
Tasso di attualizzazione	0,50%	(97)	102	(89)	94
<b>Assunzioni demografiche</b>					
Probabilità di dimissioni	0,50%	(7)	7	6	(6)
Probabilità di anticipazioni	0,50%	(7)	5	6	(5)

La *sensitivity* sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. Le *sensitivity* sopra riportate sono state calcolate utilizzando la medesima metodologia (*projected unit credit method*) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, il Gruppo è esposto a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

#### *Rischio del tasso di interesse*

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di *high quality corporate bond*. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un incremento della passività.

#### *Probabilità di dimissioni ed anticipazioni*

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2019	1.047	1.504	3.592	5.921	<b>12.064</b>
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2018	989	913	3.276	4.135	<b>9.313</b>

Con riferimento al “*multiemployer plan*”, piano a contribuzione definita, stipulato dalla controllata americana, si segnala che nel caso di abbandono del piano, la società potrebbe comunque essere tenuta a contribuire per la parte di benefici già maturati. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, si stima che l'abbandono del piano comporterebbe una passività pari a circa Euro 9.348 migliaia. Tale importo non è riflesso in bilancio in quanto l'abbandono del piano non è considerato dal *management* come un evento probabile.

## 19 Altri Fondi Non Correnti

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo per trattamento quiescenza agenti</b>	<b>Altri fondi rischi</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.658</b>	<b>1.532</b>	<b>3.190</b>
Accantonamenti	35	84	<b>119</b>
Utilizzi	(1)	(44)	<b>(45)</b>
Rilasci	(24)	(330)	<b>(354)</b>
Riclassifiche	(107)	248	<b>141</b>
Differenze di cambio	(1)	(11)	<b>(12)</b>
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.560</b>	<b>1.479</b>	<b>3.039</b>

In data 9 maggio 2011, la società Massimo Zanetti Beverage USA Inc. è stata chiamata in giudizio, unitamente a diverse altre società attive nella produzione e commercializzazione di caffè, da parte del *Council for Education and Research on Toxic* (CERT), che contesta la mancata indicazione, secondo quanto previsto dal *California Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act* del 1986 (c.d. *Proposition 65*), nelle etichette dei prodotti di un avvertimento relativo alla presenza nel caffè di un componente asseritamente nocivo per la salute (*acrylamide*). Nella prima e seconda fase del procedimento la controllata statunitense Massimo Zanetti Beverage USA Inc. e le società convenute in giudizio sono risultate soccombenti. Appena prima dell'inizio della terza fase del procedimento, fissata per il 15 Ottobre 2018, la Corte di Appello della California ha concesso all'azienda ed agli altri operatori una "*Motion to Stay*" che si è tradotta in una sospensione del procedimento in atto alla luce di un nuovo regolamento che l'agenzia statale incaricata di implementare la *Proposition 65* ha elaborato. Questo regolamento stabilisce che gli elementi chimici elencati nella *Proposition 65* che sono presenti nel caffè come conseguenza del processo di tostatura e preparazione del caffè non rappresentano un significativo rischio di cancro e che quindi non vi è obbligo di comunicarne la loro presenza. Nel corso del 2019 CERT ha tuttavia chiamato in giudizio l'agenzia statale stessa sostenendo che non ha l'autorità legale per emettere un tale regolamento. Fino a che questa nuova causa non verrà risolta non si potrà procedere alla chiusura dell'attuale procedimento. Il management ritiene che l'intero procedimento verrà archiviato e pertanto non ha proceduto a stanziare accantonamenti in merito alla controversia.

## 20 Altre Passività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Contratti derivati sui tassi d'interesse	1.608	1.119
Contratti derivati sulle commodities	-	26
Contratti di garanzia finanziaria non correnti	1.170	1.170
Altre passività non correnti	849	224
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>3.627</b>	<b>2.539</b>
Debiti verso il personale	10.155	10.071
Debiti verso istituti di previdenza	4.326	4.088
Altri debiti tributari	5.527	5.313
Contratti di garanzia finanziaria correnti	830	830
Debiti verso agenti	785	797
Contratti derivati sui tassi d'interesse	413	307
Contratti derivati sulle commodities	-	1.564
Altre passività correnti	7.854	7.046
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>29.890</b>	<b>30.016</b>

Per quanto concerne le passività connesse agli strumenti derivati si veda la nota 3 “*Stima del fair value*”.

La voce “Contratti di garanzia finanziaria” si riferisce agli effetti della contabilizzazione della garanzia finanziaria prestata dal Gruppo in favore di Claris Factor S.p.A. e MBFacta S.p.A. per finanziamenti erogati da quest’ultima a clienti del Gruppo in forma di operazioni di sconto di portafoglio cambiario. Tale garanzia si inserisce in una più ampia gestione dei rapporti commerciali con clienti, principalmente esercizi bar in Italia. I finanziamenti a clienti erogati da Claris Factor S.p.A. ed assistiti da garanzia del Gruppo ammontano a Euro 11.618 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 12.445 migliaia al 31 dicembre 2018). Il Gruppo monitora costantemente il rimborso di tali finanziamenti assistiti da garanzia, per valutare la propria esposizione.

## 21 Ricavi

La voce “Ricavi”, la cui analisi delle dinamiche degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 è riportata nella Relazione sulla Gestione e risulta dettagliabile come di seguito riportato.

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per canale di vendita:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Foodservice	217.323	208.784
Mass Market	329.744	327.362
Private Label	303.040	294.875
Altro	64.358	60.182
<b>Totale</b>	<b>914.465</b>	<b>891.203</b>

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Americhe	405.700	396.794
Europa del Nord	182.876	180.564
Europa del Sud	227.822	234.950
Asia-Pacifico e Cafés*	98.067	78.895
<b>Totale</b>	<b>914.465</b>	<b>891.203</b>

(\*) Tale area geografica include i ricavi generati dalla rete internazionale di caffetterie

## 22 Altri Proventi

La voce “Altri proventi” include prevalentemente i proventi connessi a contratti di sublocazione variabile e la parte di canoni attivi relativa a contratti non qualificabili come finanziari, secondo quanto previsto dall’IFRS 16. Si rileva che a seguito dell’applicazione di tale principio, sono stati eliminati canoni di sublocazione per Euro 2.367 migliaia a contropartita dell’iscrizione di un’attività finanziaria per *leasing*. Si rimanda alla nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*” per maggiori dettagli.

## 23 Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Acquisti di materie prime	365.739	372.225
Acquisti di prodotti finiti	74.663	68.444
Acquisti imballi e altri	66.373	61.738
<b>Totale</b>	<b>506.775</b>	<b>502.407</b>

## 24 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Pubblicità e promozioni	45.349	42.315
Trasporti	25.478	24.994
Commissioni agenti ed altri	15.653	15.527
Manutenzione, riparazione e assistenza	18.379	17.629
Affitti e noleggi	4.189	13.959
Utenze	14.181	13.626
Spese viaggio e carburanti	10.888	9.657
Consulenze e collaborazioni	12.489	11.715
Lavoratori interinali	3.622	3.257
Assicurazioni	2.872	2.696
Lavorazioni esterne	4.425	3.108
Altre prestazioni	16.883	15.642
<b>Totale</b>	<b>174.408</b>	<b>174.125</b>

Relativamente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nei costi per servizi e per godimento di beni di terzi sono iscritti, per Euro 2.850 migliaia, costi di natura non ricorrente riferiti alle operazioni di riorganizzazione avviate nelle diverse aree del Gruppo.

A seguito dell’applicazione dell’IFRS 16 nella voce “Affitti e noleggi” sono stati eliminati Euro 12.618 migliaia di spese di affitto e noleggio per le quali è stato iscritto un diritto d’uso che viene ammortizzato.

La quota che residua nella voce è principalmente composta da *i*) canoni per affitti a breve termine per Euro 2.814 migliaia, *ii*) canoni variabili non inclusi nella determinazione del valore del diritto d’uso per Euro 1.008

migliaia e iii) affitti di modesto valore per Euro 231 migliaia. Si rimanda alla nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*” per maggiori dettagli.

## 25 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	123.010	115.916
Oneri sociali	20.688	18.880
Compensi agli amministratori	2.902	2.989
Contributi a fondi pensionistici	1.836	1.401
Altri costi relativi al personale	3.603	3.130
<b>Totale</b>	<b>152.039</b>	<b>142.316</b>

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti tra i costi del personale Euro 429 migliaia riferiti ad oneri di natura non ricorrente sostenuti principalmente dalla controllata thailandese a seguito di mutamenti normativi non precedentemente quantificabili.

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numeri medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	114	110	119	108
Quadri ed impiegati	2.038	1.920	2.129	1.948
Operai	1.320	1.301	1.337	1.303
<b>Totale</b>	<b>3.472</b>	<b>3.331</b>	<b>3.585</b>	<b>3.359</b>

## 26 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte e tasse indirette	3.434	3.458
Altri costi	2.738	2.397
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi ed oneri	(235)	459
<b>Totale</b>	<b>5.937</b>	<b>6.314</b>

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti tra gli altri costi operativi Euro 259 migliaia riferiti ad oneri di natura non ricorrente sostenuti nell’ambito delle operazioni di riorganizzazione avviate nelle diverse aree del Gruppo.

## 27 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamento delle attività materiali	40.817	29.552
Ammortamento delle attività immateriali	5.558	5.194
Ammortamento degli investimenti immobiliari	125	116
Svalutazione crediti	926	1.743
<b>Totale</b>	<b>47.426</b>	<b>36.605</b>

La voce “Ammortamento delle attività materiali” include l’ammortamento dei diritti d’uso iscritti in relazione all’applicazione dell’IFRS 16 per un importo pari a Euro 9.284 migliaia come dettagliato nella nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*”.

## 28 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi	4.836	4.453
Interessi passivi verso parti correlate	1.719	1.227
Interessi passivi su contratti di <i>leasing</i>	1.802	98
(Utili)/Perdite netti su cambi	386	986
Oneri/(Proventi) netti dalla valutazione a fair value di contratti derivati	(94)	15
Altri oneri finanziari	855	817
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>9.504</b>	<b>7.596</b>
Proventi finanziari	(795)	(337)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>8.709</b>	<b>7.259</b>

La voce “Interessi passivi su contratti di *leasing*” include per Euro 1.802 gli interessi passivi calcolati sulla passività finanziaria iscritta per beni in *leasing* secondo quanto previsto dall’applicazione dell’IFRS 16. La voce “Proventi finanziari” include Euro 424 migliaia di proventi calcolati sull’attività finanziaria iscritta per taluni contratti di sublocazione che qualificano come finanziari secondo il citato principio. Si rinvia a quanto dettagliato nella nota 2.5 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*”.

## 29 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte correnti	9.039	7.019
Imposte differite	58	1.336
<b>Totale</b>	<b>9.097</b>	<b>8.355</b>

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico rispetto all’onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
<i>Utile dell’esercizio delle attività operative</i>	24.409	28.252
<b>Imposte teoriche</b>	<b>5.858</b>	<b>6.780</b>
Effetto aliquote locali	(602)	(715)
IRAP	191	410
ACE	212	242
Differenze permanenti e partite minori	3.438	1.638
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>9.097</b>	<b>8.355</b>

### 30 Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile per azione.

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Numero medio delle azioni ordinarie	34.300.000	34.300.000
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	15.172	19.792
<b>Risultato per azione base / diluito (in Euro)</b>	<b>0,44</b>	<b>0,58</b>

L'utile per azione base per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018 risulta uguale all'utile per azione diluito, in quanto non sono presenti elementi diluitivi.

### 31 Impegni

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi e con parti correlate alla data del 31 dicembre 2019 non ancora riflessi in bilancio si riferiscono a contratti di acquisto di caffè verde ed ammontano a Euro 157.316 migliaia (Euro 190.992 migliaia al 31 dicembre 2018).

Nella tabella di seguito sono riportate le garanzie prestate dal Gruppo in favore di terze parti e suddivise in relazione al relativo beneficiario.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capogruppo	Società controllate	Terzi	Totale
<b>Garanzie prestate</b>				
Al 31 dicembre 2019	39.000	13.326	14.658	66.984
Al 31 dicembre 2018	39.000	8.576	12.445	60.021

#### Capogruppo

In data 22 gennaio 2009, Doge Finland Oy (oggi fusa per incorporazione in Meira OY Ltd) ha costituito ipoteca sui terreni e i fabbricati situati in Vallila Paahtimo - Aleksis Kiven Katu 15, Helsinki, Finlandia, a garanzia di tutte le obbligazioni di Doge S.p.A. ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in pari data tra Doge S.p.A. e Fortis Bank S.A./N.V., succursale di Milano, a cui è successivamente subentrata Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., fino all'importo massimo di Euro 24.000 migliaia. Per effetto dell'accollo di tale finanziamento da parte della Società nel corso del 2015, tale ipoteca è attualmente costituita a garanzia di tutte le obbligazioni della Società.

In data 21 marzo 2016 la controllata Segafredo Zanetti Italia Spa ha concesso una fidejussione in favore di UBI Banca Spa in relazione alla linea di finanziamento da questa concessa alla Capogruppo per complessivi Euro 15.000 migliaia.

#### Società controllate

La Società ha prestato garanzie a beneficio di società del Gruppo in favore di istituti bancari. Le principali garanzie prestate dalla Società includono:

- una garanzia in favore di United Overseas Bank Limited emessa in data 27 gennaio 2016 in relazione alle linee di credito da quest'ultima concesse a Boncafe International Pte Ltd per un importo di SGD 5.200 migliaia (Euro 3.441 migliaia al 31 dicembre 2019);
- una garanzia in favore di Intesa San Paolo S.p.A. emessa in data 16 maggio 2017 in relazione alle linee di credito da quest'ultima concesse a Boncafe' (Hong Kong) Limited per un importo di HKD 20.000 migliaia (Euro 2.286 migliaia al 31 dicembre 2019);
- una garanzia in favore di Unicredit Bank AG, emessa in data 30 ottobre 2018 in relazione alle linee di credito da quest'ultima concesse a Boncafe International Pte Ltd per un importo di USD 1.500 migliaia (Euro 1.335 al 31 dicembre 2019);

- una garanzia ipotecaria pari ad Euro 3.040 migliaia in favore di Banco du Portugal, emessa ad aprile 2019 in relazione al finanziamento sottoscritto dalla controllata Massimo Zanetti Beverage Iberia.
- una garanzia in favore di Rabobank U.A., emessa in data 27 dicembre 2018 in relazione ad una linea di credito concessa a Segafredo Zanetti Australia per AUD 2.500 migliaia (Euro 1.563 migliaia) al 31 dicembre 2019.
- una lettera di patronage emessa in favore di Oberbank AG, in relazione a una linea di credito concessa a Segafredo Zanetti Deutschland GmbH per Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2019.

### ***Terze parti***

Il Gruppo presta garanzie a beneficio di propri clienti, in particolare, bar in Italia in relazione ai finanziamenti da questi ultimi ricevuti da Claris Factor S.p.A. e MBFACTA S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20 “*Altre Passività Correnti e Non Correnti*”.

## **32 Transazioni con Parti Correlate**

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

I rapporti di seguito descritti consentono l’acquisizione di vantaggi originati dall’uso di servizi e competenze comuni, dall’esercizio di sinergie di Gruppo e dall’applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario. In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, tra cui:

- compravendita di caffè verde;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- gestione di servizi comuni.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- società che sono controllate direttamente o indirettamente da MZ Industries o dal Dott. Massimo Zanetti (“**Società sotto comune controllo**”);
- joint venture e collegate (“**JV e Collegate**”); e
- dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche ed i membri del Consiglio d’Amministrazione della Società (“**Alta direzione**”).

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Società sotto comune controllo</b>	<b>JV e collegate</b>	<b>Alta direzione</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>						
<b>Ricavi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	70	176	-	<b>246</b>	914.465	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	74	415	-	<b>489</b>	891.203	<b>0,1%</b>
<b>Altri proventi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	318	-	<b>318</b>	6.101	<b>5,2%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	-	-	<b>-</b>	6.954	<b>0,0%</b>
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	150.987	1.461	-	<b>152.448</b>	506.775	<b>30,1%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	158.028	1.100	-	<b>159.128</b>	502.407	<b>31,7%</b>
<b>Costi per servizi e per godimento di beni di terzi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	830	3.086	-	<b>3.916</b>	174.408	<b>2,2%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	632	1.281	-	<b>1.913</b>	174.125	<b>1,1%</b>
<b>Costi per il personale</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	5.056	<b>5.056</b>	152.039	<b>3,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	-	6.755	<b>6.755</b>	142.316	<b>4,7%</b>
<b>Proventi finanziari</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	19	-	<b>19</b>	795	<b>2,4%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	13	-	<b>13</b>	337	<b>3,9%</b>
<b>Oneri finanziari</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	1.743	-	-	<b>1.743</b>	9.504	<b>18,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	1.227	-	-	<b>1.227</b>	7.596	<b>16,2%</b>
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>						
<b>Crediti verso clienti</b>						
Al 31 dicembre 2019	27	5	-	<b>32</b>	114.635	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	28	77	-	<b>105</b>	120.832	<b>0,1%</b>
<b>Altre attività non correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	75	485	-	<b>560</b>	15.010	<b>3,7%</b>
Al 31 dicembre 2018	77	360	-	<b>437</b>	6.574	<b>6,6%</b>
<b>Altre attività correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	4	129	-	<b>133</b>	19.271	<b>0,7%</b>
Al 31 dicembre 2018	2	86	-	<b>88</b>	15.572	<b>0,6%</b>
<b>Finanziamenti non correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	465	-	-	<b>465</b>	219.869	<b>0,2%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	<b>-</b>	175.300	<b>0,0%</b>
<b>Finanziamenti correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	58	-	-	<b>58</b>	143.498	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	<b>-</b>	96.637	<b>0,0%</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>						
Al 31 dicembre 2019	41.397	529	-	<b>41.926</b>	155.238	<b>27,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	44.678	144	-	<b>44.822</b>	144.292	<b>31,1%</b>

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli impegni assunti con parti correlate al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Società sotto comune controllo</b>	<b>JV e collegate</b>	<b>Alta direzione</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Totale</b>	<b>Incidenza sul totale</b>
<b>Impegni</b>						
Al 31 dicembre 2019	71.429	-	-	<b>71.429</b>	157.316	<b>45,4%</b>
Al 31 dicembre 2018	89.397	-	-	<b>89.397</b>	190.992	<b>46,8%</b>

## Società sotto Comune Controllo

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con le Società sotto comune controllo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

(in migliaia di Euro)	Cofiroasters SA	Altre società Green Coffee	Doge SpA	Hotel Cipriani	Altro	Totale società sotto comune controllo	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>								
<b>Ricavi</b>								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	13	18	2	37	<b>70</b>	914.465	<b>0,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	2	14	18	4	36	<b>74</b>	891.203	<b>0,0%</b>
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	147.315	3.672	-	-	-	<b>150.987</b>	506.775	<b>29,8%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	149.322	8.706	-	-	-	<b>158.028</b>	502.407	<b>31,5%</b>
<b>Costi per servizi e per godimento di beni di terzi</b>								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	398	3	4	56	369	<b>830</b>	174.408	<b>0,5%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	181	3	81	55	312	<b>632</b>	174.125	<b>0,4%</b>
<b>Oneri finanziari</b>								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	1.719	-	24	-	-	<b>1.743</b>	9.504	<b>18,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	1.227	-	-	-	-	<b>1.227</b>	7.596	<b>16,2%</b>
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>								
<b>Crediti verso clienti</b>								
Al 31 dicembre 2019	-	-	22	5	-	<b>27</b>	114.635	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	14	14	-	<b>28</b>	120.832	<b>0,0%</b>
<b>Altre attività non correnti</b>								
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	75	-	<b>75</b>	15.010	<b>0,5%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	77	-	<b>77</b>	6.574	<b>1,2%</b>
<b>Altre attività correnti</b>								
Al 31 dicembre 2019	-	1	-	3	-	<b>4</b>	19.271	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	2	-	-	-	<b>2</b>	15.572	<b>0,0%</b>
<b>Finanziamenti non correnti</b>								
Al 31 dicembre 2019	-	-	465	-	-	<b>465</b>	219.869	<b>0,2%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	<b>-</b>	175.300	<b>0,0%</b>
<b>Finanziamenti correnti</b>								
Al 31 dicembre 2019	-	-	58	-	-	<b>58</b>	143.498	<b>0,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	<b>-</b>	96.637	<b>0,0%</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>								
Al 31 dicembre 2019	40.510	856	-	-	31	<b>41.397</b>	155.238	<b>26,7%</b>
Al 31 dicembre 2018	42.708	1.969	-	1	-	<b>44.678</b>	144.292	<b>31,0%</b>

Nella seguente tabella sono dettagliati gli impegni assunti dal Gruppo con le Società sotto Comune Controllo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

(in migliaia di Euro)	Cofiroasters SA	Totale Società sotto Comune Controllo	Totale	Incidenza su totale
<b>Impegni</b>				
Al 31 dicembre 2019	71.429	<b>71.429</b>	157.316	<b>45,4%</b>
Al 31 dicembre 2018	89.397	<b>89.397</b>	190.992	<b>46,8%</b>

**Cofiroasters SA ed altre società del green coffee****(a) Compravendita di caffè verde da Cofiroasters SA**

La Cofiroasters SA si occupa dell'acquisto del caffè verde dai produttori, di vendita sia alle varie società del Gruppo sia ad altri clienti, anche attraverso acquisto e vendita nelle borse del caffè di New York e Londra, e del trasporto dalla sede di origine fino ai porti di arrivo o direttamente agli impianti di torrefazione.

I rapporti di acquisto del caffè verde da parte del Gruppo con la Cofiroasters SA si basano su singoli ordini di acquisto da parte delle singole società, a loro volta regolati dallo “*European contract for Coffee*” adottato dalla *European Coffee Federation*.

Dai rapporti di compravendita di caffè verde con Parti Correlate scaturiscono per il Gruppo costi per materie prime, inclusi nella voce “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” pari ad Euro 147.315 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 149.322 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

**(b) Impegni d'acquisto di caffè verde con la Cofiroasters SA**

Il Gruppo, per mitigare i rischi operativi connessi all'andamento delle quotazioni del caffè verde sottoscrive ordini d'acquisto a termine per caffè verde, che implicano impegni futuri d'acquisto a prezzo determinato. Gli impegni d'acquisto a termine di caffè verde in essere con la Cofiroasters SA, non riflessi in bilancio al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 71.429 migliaia (Euro 89.397 migliaia al 31 dicembre 2018).

**JV e Collegate**

Nel corso del 2019, il Gruppo tramite la propria controllata Massimo Zanetti Beverage U.S.A. Inc. ha intrattenuto le seguenti transazioni con la società collegata Club Coffee:

- Altri proventi per Euro 273 migliaia;
- Acquisti classificati nella voce “Materie prime sussidiarie e di consumo” per complessivi Euro 1.448 migliaia (Euro 1.081 migliaia nel corso dell'esercizio 2018).

**Alta direzione**

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società che ricoprono ruoli dirigenziali anche all'interno di altri organi amministrativi delle società del Gruppo nonché i dirigenti con responsabilità strategiche qualificati come tali ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Gli importi relativi all'Alta direzione ammontano a Euro 5.056 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 6.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

**33 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio**

- Nel mese di gennaio si è sviluppato in Cina un focolaio epidemico di malattie respiratorie causate dal virus Covid-19 (c.d. coronavirus). Il virus si è diffuso in alcuni paesi dell'area asiatica e nel mese di febbraio diversi casi sono stati rilevati in Italia, principalmente nelle regioni settentrionali. Il Gruppo monitora attentamente lo sviluppo della epidemia. Alla data odierna non si sono registrati impatti significativi sul *business* nell'area Asia Pacifico o in Italia.
- Nel mese di gennaio del 2020, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, il Gruppo ha riscosso i rimanenti 25.000 milioni del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto a novembre con la Banca Nazionale del Lavoro;
- Nel mese di febbraio del 2020, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, il Gruppo ha negoziato con la Banca Nazionale del Lavoro la modifica delle condizioni di un prestito da Euro 10 milioni erogato in data 12 Ottobre 2016 estendendo la sua scadenza, originariamente prevista per il 12 Aprile 2020, al 12 Aprile 2022;

**Appendice 1 - Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato:**

Società	Sede	Data chiusura esercizio	Capitale sociale		Percentuale considerata al		
			Valuta	Importo (000)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	
Massimo Zanetti Beverage S.A.	Ginevra	31 dicembre	CHF	192.900		100%	100%
Segafredo Zanetti S.p.A.	Bologna	31 dicembre	EUR	38.800		100%	100%
La San Marco S.p.A.	Gorizia	31 dicembre	EUR	7.000		90%	90%
Segafredo Zanetti Sarl	Ginevra	31 dicembre	CHF	20		100%	100%
Segafredo Zanetti Argentina S.A.	Buenos Aires	31 dicembre	ARS	4.913		100%	100%
Segafredo Zanetti Australia Pty Ltd.	Sydney	31 dicembre	AUD	4.400		100%	100%
Segafredo Zanetti Austria GmbH	Salisburgo	31 dicembre	EUR	727		100%	100%
Segafredo Zanetti Belgium S.A.	Bruxelles	31 dicembre	EUR	4.392		100%	100%
Segafredo Zanetti (Brasil) Com. distr. de Cafè S.A.	Belo Horizonte	31 dicembre	BRL	86.934		100%	100%
Segafredo Zanetti Chile S.A.	Santiago	31 dicembre	CLP	25.000		100%	100%
Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A.	Treviso	31 dicembre	EUR	6.000		100%	100%
Segafredo Zanetti CR spol.sro	Praga	31 dicembre	CZK	9.300		100%	100%
Segafredo Zanetti Deutschland GmbH	Monaco	31 dicembre	EUR	1.534		100%	100%
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd.	Ginevra	31 dicembre	CHF	30.000		98%	98%
Segafredo Zanetti Japan Inc.	Tokyo	31 dicembre	YEN	50.000		98%	98%
Segafredo Zanetti France S.A.S.	Rouen	31 dicembre	EUR	8.500		100%	100%
Segafredo Zanetti Hellas S.A.	Atene	31 dicembre	EUR	950		100%	100%
Segafredo Zanetti Hungaria KFT	Budapest	31 dicembre	HUF	46.630		100%	100%
Tiktak/Segafredo Zanetti Nederland BV	Groningen	31 dicembre	EUR	18		100%	100%
Segafredo Zanetti Poland Sp.z.o.o.	Bochnia	31 dicembre	PLN	47.615		100%	100%
Segafredo Zanetti SR Spol S.r.o.	Bratislava	31 dicembre	EUR	200		100%	100%
Segafredo Zanetti Trgovanje s kavo. d.o.o.	Ljubljana	31 dicembre	EUR	651		100%	100%
Brodie Melrose Drysdale & CO Ltd.	Edimburgo	31 dicembre	GBP	244		100%	100%
Brulerie des Cafés Corsica SAS	Ajaccio	31 dicembre	EUR	152		100%	100%
Distribuidora Cafè Montaña S.A.	San José	31 dicembre	CRC	304.010		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage USA Inc.	Wilmington	31 dicembre	USD	73.641		100%	100%
Meira Eesti Oü	Tallin	31 dicembre	EUR	15		100%	100%
Meira Oy Ltd.	Helsinki	31 dicembre	EUR	1.000		100%	100%
Puccinos Worldwide Ltd	Edimburgo	31 dicembre	GBP	-		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Mexico SA de CV (*)	Mazatlán	31 dicembre	MXN	1.806		50%	50%
MZB Cafes USA Inc	Wilmington	31 dicembre	USD	-		100%	100%
Kauai Coffee Company LLC	Wilmington	31 dicembre	USD	-		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage USA Food Service LLC	Wilmington	31 dicembre	USD	-		100%	100%
Segafredo Zanetti New Zealand Ltd	Auckland	31 dicembre	NZD	-		100%	100%
Segafredo Zanetti Croatia d.o.o.	Zagreb	31 dicembre	HRK	4.850		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Vietnam Company Ltd	Ben Cat district - Binh Duong	31 dicembre	VND	21.000.000		100%	100%
Segafredo Zanetti (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	15.300		100%	100%
Boncafe International Pte Ltd	Singapore	31 dicembre	SGD	18.710		100%	100%
Boncafe (Cambodia) Ltd	Phnom Penh	31 dicembre	KHR	108.000		100%	100%
Boncafe (M) Sendirian Berhad	Kuala Lumpur	31 dicembre	MYR	200		100%	100%
Six Degrees Café Pte Ltd	Singapore	31 dicembre	SGD	-		100%	100%
BeanToCup (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	4.000		100%	100%
Boncafe Middle East Co LLC	Dubai	31 dicembre	AED	300		100%	100%
Boncafe (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	150.000		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	30.000		100%	100%
Boncafe (Hong Kong) Ltd	Hong Kong	31 dicembre	USD	500		100%	100%
Segafredo Zanetti Grandi Eventi S.r.l.	Bologna	31 dicembre	EUR	20		n.a.	100%
Massimo Zanetti Beverage Services SRL (*)	Municipiul Brasov	31 dicembre	RON	1		51%	51%
Boncafe Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City	31 dicembre	VND	12.268.000		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage USA (Canada), Inc.	Wilmington	31 dicembre	USD	-		100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Canada Investment ULC	Vancouver	31 dicembre	CAD	-		100%	100%
Club Coffee LP (*)	Toronto	25 aprile	CAD	4.000		15%	15%
Massimo Zanetti Beverage Ibèria S.A.	Lisbona	31 dicembre	EUR	40.000		100%	100%
Virtus pallacanestro Bologna SSD a.r.l. (*)	Bologna	30 giugno	EUR	2.901		37%	37%
PT Bon café Indonesia	Jakarta	31 dicembre	IDR	2.525.000		67%	67%
Boncafe China Company Ltd	Shenzhen	31 dicembre	USD	200		100%	100%
Bean Alliance Group PTY LTD	Melbourne	31 dicembre	AUD	15.000		100%	100%
Boncafe Maldives	Male	31 dicembre	MVR	5.850		100%	n.a.
Cafè Pacaembu Ltda	Vargem Grande do Sul	31 dicembre	BRL	11.450		100%	n.a.
Pacaembu Holding Participações Ltda	Vargem Grande do Sul	31 dicembre	BRL	1.242		100%	n.a.

(\*) Consolidate con il metodo del patrimonio netto.

**Prospetto di Conto Economico Separato Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>			
	<b>2019</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>2018</b>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	914.465	246	891.203	489
Altri proventi	6.101	318	6.954	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(506.775)	(152.448)	(502.407)	(159.128)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(174.408)	(3.916)	(174.125)	(1.913)
Costi per il personale	(152.039)	(5.056)	(142.316)	(6.755)
Altri costi operativi	(5.937)		(6.314)	
Ammortamenti e svalutazioni	(47.426)		(36.605)	
<b>Utile operativo</b>	<b>33.981</b>		<b>36.390</b>	
Proventi finanziari	795	19	337	13
Oneri finanziari	(9.504)	(1.743)	(7.596)	(1.227)
Quota di perdite di società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(863)		(879)	
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>24.409</b>		<b>28.252</b>	
Imposte sul reddito	(9.097)		(8.355)	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>15.312</b>		<b>19.897</b>	
<i>di cui:</i>				
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>	<i>140</i>		<i>105</i>	
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>	<i>15.172</i>		<i>19.792</i>	
	-		-	
<b>Utile / (perdita) per azione base / diluito (in Euro)</b>	<b>0,44</b>		<b>0,58</b>	

**Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2019	<i>di cui parti correlate</i>	2018	<i>di cui parti correlate</i>
Attività immateriali	227.016		182.799	
Attività materiali	265.436		215.127	
Investimenti immobiliari	4.934		4.771	
Partecipazioni in joint venture, collegate ed altre	11.166		10.404	
Crediti verso clienti non correnti	2.949		2.542	
Crediti per imposte anticipate	12.908		11.828	
Attività non correnti per contratti con i clienti	7.505		6.781	
Altre attività non correnti	15.010	560	6.574	437
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>546.924</b>		<b>440.826</b>	
Rimanenze	154.525		131.649	
Crediti verso clienti	114.635	32	120.832	105
Crediti per imposte correnti	3.512		3.271	
Attività correnti per contratti con i clienti	3.317		3.759	
Altre attività correnti	19.271	133	15.572	88
Disponibilità liquide	94.846		93.491	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>390.106</b>		<b>368.574</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>937.030</b>		<b>809.400</b>	
Capitale sociale	34.300		34.300	
Altre riserve	103.914		99.396	
Utili portati a nuovo	197.308		183.069	
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>335.522</b>		<b>316.765</b>	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.885		1.883	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>337.407</b>		<b>318.648</b>	
Finanziamenti non correnti	219.869	465	175.300	
Benefici ai dipendenti	10.491		8.822	
Altri fondi non correnti	3.039		3.190	
Imposte differite passive	29.205		26.863	
Passività non correnti per contratti con i clienti	418		483	
Altre passività non correnti	3.627		2.539	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>266.649</b>		<b>217.197</b>	
Finanziamenti correnti	143.498	58	96.637	
Debiti verso fornitori	155.238	41.926	144.292	44.822
Debiti per imposte correnti	2.531		1.664	
Passività correnti per contratti con i clienti	1.817		946	
Altre passività correnti	29.890		30.016	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>332.974</b>		<b>273.555</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>599.623</b>		<b>490.752</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>937.030</b>		<b>809.400</b>	

**Rendiconto Finanziario Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>			
	<b>2019</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>2018</b>	<i>di cui parti correlate</i>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>24.409</b>		<b>28.252</b>	
<b>Rettifiche per:</b>				
Ammortamenti e svalutazioni	47.426		36.605	
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi rischi	630		1.102	
Oneri finanziari netti	8.709	1.724	7.259	1.214
Altre poste non monetarie	276		(1.048)	
<b>Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>81.450</b>		<b>72.170</b>	
Variazione delle rimanenze	(19.554)		(1.378)	
Variazione dei crediti commerciali	7.996	73	(832)	123
Variazione dei debiti commerciali	8.644	(2.896)	2.245	7.645
Variazione delle altre attività/passività	(1.363)	(168)	(2.775)	(285)
Pagamento benefici ai dipendenti	(410)		(776)	
Interessi pagati	(6.325)	(1.743)	(5.688)	(1.227)
Imposte pagate	(8.513)		(8.340)	
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operativa</b>	<b>61.925</b>		<b>54.626</b>	
Investimenti in imprese al netto della cassa acquisita	(43.132)		-	
Investimenti in attività materiali	(31.041)		(29.806)	
Investimenti in attività immateriali	(5.348)		(2.784)	
Dismissioni di attività materiali	864		1.005	
Dismissioni di attività immateriali	17		18	
Partecipazioni in joint venture e collegate	(1.500)		(1.200)	
Variazione di crediti finanziari	3.499		(1.528)	
Interessi incassati	147		165	
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>(76.494)</b>		<b>(34.130)</b>	
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	66.175		15.360	
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(45.628)		(24.235)	
Incremento / (decremento) di finanziamenti a breve	11.110		(3.156)	
Variazioni di passività e attività per <i>leasing</i>	(10.086)	(79)	-	-
Dividendi distribuiti	(6.657)		(5.999)	
<b>Flusso di cassa netto da attività finanziaria</b>	<b>14.914</b>		<b>(18.030)</b>	
Differenza di conversione su disponibilità liquide	1.010		1.431	
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.355</b>		<b>3.897</b>	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	93.491		89.594	
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>94.846</b>		<b>93.491</b>	

## Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Zanetti, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Leonardo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è basata su di un processo definito da Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Villorba (TV), 05 marzo 2020

Massimo Zanetti  
Presidente e Amministratore Delegato



Leonardo Rossi  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.****Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della  
Massimo Zanetti Beverage Group SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Massimo Zanetti Beverage Group SpA (il Gruppo), costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dai prospetti di conto economico separato, di conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Massimo Zanetti Beverage Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rusco 93 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giusto 72 Tel. 0805840211 - Bergamo 24121 Largo Beolati 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Dada d'Anzia 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 Tel. 0422596911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolla 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Aluzzi 43 Tel. 033229029 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelando 9 Tel. 0444293311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)




---

**Aspetti chiave**


---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**


---

**Recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita**
*Nota 7 del bilancio consolidato*

Il bilancio consolidato della Massimo Zanetti Beverage Group SpA include attività immateriali a vita utile indefinita, che non sono assoggettate ad ammortamento, ma sottoposte alla verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test) almeno annualmente. Esse sono rappresentate da Avviamento per Euro 152.502 migliaia.

Ai fini della verifica della recuperabilità delle attività a vita utile indefinita, le attività nette del Gruppo sono state attribuite alle seguenti unità generatrici di cassa (CGU): Americhe, Europa del Nord, Europa del Sud e Asia Pacifico e Cafés.

Per la determinazione del valore recuperabile delle singole CGU, alle quali è stato allocato l'avviamento, il management ha determinato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow): secondo tale metodologia il valore recuperabile (Enterprise Value) di una entità o CGU deriva dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa per gli anni di previsione espliciti (2020-2022) e del valore terminale determinato applicando all'ultimo anno di piano un tasso di crescita a lungo termine ("tasso g"), specifico per ciascuna CGU, rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali la CGU opera. Il valore recuperabile di ciascuna CGU alla quale è stato allocato l'avviamento è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili alla CGU, incluso l'avviamento.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti e del fatto che la recuperabilità di tali valori è stata verificata dagli amministratori stimando i flussi di cassa futuri attesi per il Gruppo nel suo complesso e per ogni CGU. Sono altresì stati oggetto di stima i tassi di attualizzazione applicati ai flussi di cassa futuri

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo ottenuto i test di impairment predisposti dalla Direzione con l'ausilio di un esperto indipendente e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Massimo Zanetti Beverage Group SpA.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione del Gruppo in merito all'identificazione delle unità generatrici di cassa e al processo di allocazione dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita alle stesse.

Abbiamo valutato la ragionevolezza dei flussi di cassa futuri attesi utilizzati nei modelli di impairment test, verificando nello specifico la coerenza degli stessi con le proiezioni del piano industriale presentate nel Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020 e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate, alla luce dei risultati passati delle singole CGU e del Gruppo.

Con il supporto degli specialisti della rete PwC esperti in valutazioni, si è provveduto a verificare che la metodologia utilizzata risultasse coerente con la normale prassi valutativa ed in particolare con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Inoltre, i principali parametri valutativi adottati sono stati oggetto di analisi di ragionevolezza. Con specifico riferimento alle modalità di costruzione degli WACC, si è verificato che gli stessi fossero stati determinati secondo le più comuni best practice ed in base a dati di mercato. Analogamente, anche per la determinazione dei tassi di crescita a medio-lungo termine è stata valutata la coerenza con



attesi (tassi di sconto medio ponderato del costo del capitale o weighted average cost of capital – "WACC").

le indicazioni degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei conteggi sottostanti il test e dei valori di Capitale Investito Netto delle CGU identificate, incluso l'avviamento, al 31 dicembre 2019 e utilizzati per i confronti con i valori d'uso.

### Acquisti di caffè da parti correlate

#### Nota 32 del bilancio consolidato

Il Gruppo acquista caffè verde, principale materia prima per la realizzazione del prodotto finito, da società sottoposte a comune controllo da parte dell'azionista di maggioranza Massimo Zanetti Industries SA. In particolare, dai rapporti di compravendita di caffè verde con Cofiroasters SA e altre società *Green Coffee* nell'esercizio 2019 sono scaturiti per il Gruppo costi per materie prime, inclusi nella voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" pari ad Euro 150.987 migliaia, mentre i debiti in essere verso tali società, inclusi nella voce "Debiti verso fornitori", ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 41.366 migliaia.

La Cofiroasters SA si occupa dell'acquisto del caffè verde dai produttori, della vendita sia a varie società del Gruppo sia ad altri clienti e del trasporto dalla sede di origine fino ai porti di arrivo o direttamente agli impianti di torrefazione.

I rapporti di acquisto del caffè verde da parte del Gruppo con la Cofiroasters SA si basano su singoli ordini di acquisto da parte delle singole società e sono regolati dallo "European contract for Coffee" adottato dalla European Coffee Federation.

In considerazione della rilevanza di tali transazioni, pari a circa il 30% degli interi acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, la verifica dell'informativa di bilancio riguardante il fatto che tali acquisti siano avvenuti a normali condizioni di mercato, è stato considerato un aspetto chiave nella revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo compreso e valutato i controlli posti in essere dalla Società al fine di concludere che le transazioni con parti correlate siano avvenute a valori di mercato. In particolare, abbiamo ottenuto e discusso i report dell'Internal Audit sul punto, che includono un confronto dei prezzi praticati dalla Cofiroasters SA al Gruppo con quelli praticati da eventuali altri fornitori terzi.

Abbiamo esaminato i verbali degli organi di governance che danno atto delle verifiche svolte e delle conclusioni raggiunte e riportate nell'informativa di bilancio. Abbiamo richiesto inoltre conferma di tale conclusione con apposita attestazione scritta.

Abbiamo verificato che la marginalità (valore della produzione meno costi della produzione) di Cofiroasters SA, come riportata nell'ultima informativa finanziaria disponibile, si sia mantenuta all'interno dell'intervallo che il Gruppo ritiene assicurare l'applicazione di un prezzo di vendita a condizioni di mercato.

E' stata infine verificata la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio secondo quanto previsto dai principi contabili.



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Massimo Zanetti Beverage Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Massimo Zanetti Beverage Group SpA ci ha conferito in data 31 marzo 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.




---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della Massimo Zanetti Beverage Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Massimo Zanetti Beverage Group al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Massimo Zanetti Beverage Group al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori della Massimo Zanetti Beverage Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 27 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019****Prospetto di Conto Economico Separato**

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi	16	12.326.454	10.621.901
Altri proventi		95.319	45.281
Costi per acquisti		(13.796)	(35.193)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	17	(4.936.254)	(2.674.721)
Costi per il personale	18	(4.070.686)	(5.972.926)
Altri costi operativi	19	(141.745)	(168.802)
Ammortamenti e svalutazioni	20	(688.548)	(737.852)
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.570.744</b>	<b>1.077.688</b>
Proventi finanziari	21	9.583.499	8.862.883
Oneri finanziari	21	(2.364.543)	(2.026.078)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>9.789.700</b>	<b>7.914.494</b>
Imposte sul reddito	22	(429.527)	(126.682)
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>9.360.173</b>	<b>7.787.812</b>

**Prospetto di Conto Economico Complessivo**

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>9.360.173</b>	<b>7.787.812</b>
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(488.795)	-
<b>Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi</b>		<b>(488.795)</b>	<b>-</b>
(Perdita)/Utile attuariale per benefici a dipendenti	<b>14</b>	(30.021)	(4.270)
<b>Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi</b>		<b>(30.021)</b>	<b>(4.270)</b>
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>8.841.357</b>	<b>7.783.542</b>

**Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria**

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre	
		2019	2018
Attività immateriali	5	5.079.485	1.944.031
Attività materiali	6	13.239.297	13.271.996
Investimenti in partecipazioni	8	284.069.702	262.369.702
Crediti per imposte anticipate	9	4.632.441	3.888.750
Crediti finanziari non correnti	7	41.845.351	33.924.782
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>348.866.276</b>	<b>315.399.261</b>
Crediti per imposte correnti		1.288.860	1.605.552
Crediti finanziari correnti	7	9.992.865	8.160.349
Altre attività correnti	10	1.594.290	1.994.841
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	23.442.117	33.213.099
<b>Totale attività correnti</b>		<b>36.318.132</b>	<b>44.973.841</b>
<b>Totale attività</b>		<b>385.184.408</b>	<b>360.373.102</b>
Capitale sociale		34.300.000	34.300.000
Altre riserve		96.650.491	103.266.895
Utili portati a nuovo		31.456.000	22.515.239
<b>Totale patrimonio netto</b>	12	<b>162.406.491</b>	<b>160.082.134</b>
Finanziamenti non correnti	13	145.381.498	144.681.900
Benefici ai dipendenti	14	404.907	353.828
Imposte differite passive	9	535.712	29.859
Altre passività non correnti	15	1.397.264	1.041.219
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>147.719.381</b>	<b>146.106.806</b>
Finanziamenti correnti	13	68.098.598	47.463.030
Debiti per imposte correnti		-	97.840
Debiti verso fornitori		1.526.481	1.699.694
Altre passività correnti	15	5.433.457	4.923.598
<b>Totale passività correnti</b>		<b>75.058.536</b>	<b>54.184.162</b>
<b>Totale passività</b>		<b>222.777.917</b>	<b>200.290.968</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>385.184.408</b>	<b>360.373.102</b>

**Rendiconto Finanziario**

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>9.789.700</b>	<b>7.914.494</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e svalutazioni	20	688.548	737.852
Oneri finanziari netti	21	(7.218.956)	(6.836.806)
Altre poste non monetarie		64.960	54.425
<b>Flusso di cassa (assorbito)/generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>3.324.252</b>	<b>1.869.965</b>
Variazione dei debiti commerciali		(173.213)	901.811
Variazione delle altre attività/passività	10-15	458.742	(912.596)
Pagamento benefici ai dipendenti	14	(56.970)	(15.205)
Interessi pagati		(2.514.844)	(2.394.637)
Imposte pagate		(127.471)	(10.203)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività operativa</b>		<b>910.496</b>	<b>(560.865)</b>
Investimenti in partecipazioni	8	(21.700.000)	(3.000.000)
Dividendi incassati	21	8.254.023	7.592.885
Investimenti in attività immateriali	5	(3.312.823)	(1.444.840)
Investimenti in attività materiali	6	(421.985)	(301.226)
Dismissioni di attività materiali	6	13.308	-
Variazione di crediti finanziari	7	(9.528.625)	7.317.729
Interessi incassati		1.266.640	1.273.039
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento</b>		<b>(25.429.462)</b>	<b>11.437.587</b>
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	13	60.000.000	15.000.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	13	(38.487.000)	(16.316.493)
Incremento / (decremento) di finanziamenti a breve	13	(245.285)	(2.844.066)
Variazioni di passività e attività per <i>leasing</i>	13	(2.731)	-
Dividendi distribuiti	12	(6.517.000)	(5.831.000)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>14.747.984</b>	<b>(9.991.559)</b>
<b>Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(9.770.982)</b>	<b>885.163</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11	33.213.099	32.327.936
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>23.442.117</b>	<b>33.213.099</b>

**Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto**

<i>(in Euro)</i>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.300.000</b>	<b>108.761.850</b>	<b>15.067.742</b>	<b>158.129.592</b>
Utile dell'esercizio	-	-	7.787.812	7.787.812
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(4.270)	(4.270)
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>7.783.542</b>	<b>7.783.542</b>
Allocazione del risultato	-	336.045	(336.045)	-
Distribuzione dei dividendi	-	(5.831.000)	-	(5.831.000)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>34.300.000</b>	<b>103.266.895</b>	<b>22.515.239</b>	<b>160.082.134</b>
Utile dell'esercizio	-	-	9.360.173	9.360.173
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	(488.795)	-	(488.795)
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(30.021)	(30.021)
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	-	<b>(488.795)</b>	<b>9.330.152</b>	<b>8.841.357</b>
Allocazione del risultato	-	389.391	(389.391)	-
Distribuzione dei dividendi	-	(6.517.000)	-	(6.517.000)
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>34.300.000</b>	<b>96.650.491</b>	<b>31.456.000</b>	<b>162.406.491</b>

## Note Illustrative al Bilancio d'esercizio

### 1 Informazioni Generali

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Villorba (Treviso) - Viale Felissent, 53. La Società è controllata da Massimo Zanetti Industries S.A. (anche “**MZ Industries**”), con sede in Lussemburgo.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano nel settore del caffè. In particolare, il Gruppo racchiude al proprio interno una molteplicità di marchi internazionali noti nel settore e un vasto assortimento di prodotti coloniali, dal caffè al tè, dal cacao alle spezie.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, a partire dal 3 giugno 2015.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

### 2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio d'esercizio.

#### 2.1. Base di Preparazione

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (“**Bilancio d'Esercizio**”), approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 5 marzo 2020, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno, infatti, verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “*Gestione dei rischi finanziari*”.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito “**IFRS**”). Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, ad eccezione di quanto riportato nella nota 2.3 “*Principi Contabili di recente emissione*”.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;

- Il *conto economico complessivo* include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico dell'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti e le variazioni della riserva di conversione;
- Il *rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria all'applicazione del criterio del *fair value*.

## 2.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'Esercizio.

### *Attività materiali*

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Ascensori, Arredi e Attrezzatura interna	8
Macchinari ufficio elettronici	5
Apparecchiatura audio/video	4
Arredi esterni	13
Attrezzatura varia e mensa	6

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per i *software* ed altre attività immateriali è pari 5 anni.

### **Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **Investimenti in partecipazioni**

Gli investimenti in partecipazioni di imprese controllate sono iscritti al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, la Società, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni, in linea con la migliore prassi italiana, riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza/minusvalenza su operazioni di conferimento di ramo d'azienda o cessione/acquisizione di partecipazioni di controllo con parti correlate.

### ***Crediti e altre attività finanziarie***

I crediti e le altre attività finanziarie sono generati durante il corso ordinario dell'attività di *business* della Società e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "soli pagamenti di capitale e interessi" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Tali crediti, pertanto, sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. Tali crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente ed iscritti al relativo valore attuale.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti e le altre attività finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

Nell'effettuare tale analisi in accordo con l'IFRS 9, la Società utilizza un modello di *impairment* delle attività finanziarie che richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese. Al fine di effettuare tale analisi, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese sui crediti su tutto l'arco della durata di tali crediti. I crediti vengono raggruppati in classi omogenee, a la Società tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti e del contesto economico.

I crediti sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la Società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Se esiste evidenza di *impairment*, la perdita viene riconosciuta nel conto economico separato nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale e finanziaria.

### ***Debiti di natura finanziaria***

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Strumenti derivati**

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico, sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi d'interesse sono presentate nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevate.

Il *fair value* dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le altre attività o le altre passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il *fair value* degli strumenti di copertura è incluso nelle altre attività e nelle altre passività correnti. I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato

all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### ***Debiti verso fornitori e altre passività***

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi della Società sono generati principalmente da operazioni con parti correlate ed, in particolare, da servizi di *management fee* in favore di società controllate.

In accordo con l'IFRS 15, la Società riconosce i ricavi sulla base dei contratti identificati con i propri clienti.

I ricavi sono riconosciuti sulla base dello svolgimento da parte della Società delle c.d. *performance obligations* a cui si è obbligato contrattualmente con il cliente. I contratti della Società, in genere, includono vendita di beni e servizi in grado di essere identificati separatamente e, pertanto, contabilizzati come *performance obligations* distinte.

I ricavi sono riconosciuti, in genere, nell'arco temporale in cui il controllo sul servizio reso viene trasferito al cliente. La maggior parte dei ricavi è, infatti, riconosciuta linearmente sulla durata del contratto in quanto i clienti beneficiano dei servizi ricevuti lungo la durata contrattuale (c.d. *over-time*).

I ricavi sono misurati al prezzo della transazione, il quale è determinato sulla base dell'ammontare di corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi al netto di eventuali sconti nonché di eventuali imposte pagate dai clienti che sono versate alle autorità fiscali. Il prezzo della transazione include componenti variabili di corrispettivo qualora sia probabile che uno storno significativo di ricavi non si verifichi successivamente al relativo riconoscimento in bilancio.

### ***Riconoscimento dei costi***

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

### ***Imposte***

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle Società.

Le entità italiane del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli

esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte sulla base della normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce “Imposte sul reddito”, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall’utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

### 2.3. Impatti derivanti dalla applicazione dei nuovi principi contabili

#### IFRS 16

L’IFRS 16 “Leases” elimina la distinzione dei *leasing* fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari. Per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi, a meno di quelli relativi ad attività di ridotto valore unitario, è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del “diritto d’uso”, e di una passività, rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. L’IFRS 16 incrementa i requisiti di informativa di bilancio sia per i locatari, sia per i locatori.

A partire dal 1° gennaio 2019 la Società ha applicato tale principio avvalendosi della facoltà di adottare l’approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all’applicazione del principio. In particolare, il diritto d’uso iscritto per gli *asset* oggetto dei contratti di *leasing* è quantificato in un importo pari al valore della relativa passività alla data di adozione del 1° gennaio e rettificato per effetto di risconti attivi e ratei passivi relativi a canoni di locazione rispettivamente anticipati e posticipati iscritti in bilancio a tale data.

Nell’applicare l’IFRS 16 per la prima volta, la Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici, consentiti dallo standard:

- l’utilizzo di un singolo tasso di sconto ad un portafoglio di contratti di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- l’affidamento alla precedente valutazione del carattere oneroso dei contratti di *leasing*;
- la contabilizzazione dei *leasing* operativi con una durata inferiore ai 12 mesi rispetto al 1° gennaio 2019 come “Contratti a breve termine”;
- la contabilizzazione dei *leasing* operativi relativi ad *asset* di valore unitario non significativo come “Contratti relativi ad attività di modesto valore”;
- l’esclusione dei costi iniziali diretti per la misurazione del diritto d’uso alla data della prima applicazione;
- l’uso della ragionevolezza nel determinare la durata dei contratti di *leasing* nel caso in cui siano previste delle opzioni di rinnovo o termine del contratto.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio di non rideterminare alla data di transizione gli impatti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018, per i contratti che erano stati classificati come contratti di *leasing* finanziario nel rispetto dei precedenti IAS 17 - *Leasing* e IFRIC 4 - *Determining whether an Arrangement contains a Lease*.

Le passività relative ai contratti di *leasing* sono valutate al valore attuale dei canoni di locazione residui alla data di adozione del principio che risultino essere fissi o determinabili con ragionevole certezza per tutta la durata del contratto di locazione. La durata dei contratti di locazione include tutti i periodi non-cancellabili per i quali la società vanta il diritto d’uso del bene oggetto del contratto di *leasing* nonché i periodi relativi ad opzioni di

rinnovo a favore della società il cui esercizio è valutato ragionevolmente certo. Le passività dei contratti di *leasing* non includono significative componenti non relative a *leasing*.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di *leasing* tiene in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di *leasing* nonché il rischio di credito della Società.

Si riporta che, al netto di un leasing finanziario precedentemente iscritto secondo quanto previsto dallo IAS 17 e avente ad oggetto un terreno e fabbricato, il cui valore alla data del 31 dicembre 2018 era pari ad Euro 775 migliaia, la Società non ha iscritto alla data del 1° gennaio 2019 nuovi *leasing*.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati contratti di *leasing* di veicoli che hanno comportato l'iscrizione di attività di *leasing* che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 67 migliaia in contropartita a passività di *leasing* il cui valore al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 67 migliaia.

L'applicazione di tale principio non ha comportato effetti significativi sul conto economico chiuso al 31 dicembre 2019.

## 2.4. Principi contabili di recente emissione

### ***Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea***

Alla data del Bilancio d'Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- *IFRS 17 “Insurance Contracts”*. In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance contracts*” che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- *Modifiche a IFRS 3 “Business Combinations”*. In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso l'*amendment* all'IFRS 3 per fornire chiarimenti relativi alla definizione di “*business*” nonché indicazioni operative supplementari ai fini della predisposizione dei bilanci. Le modifiche sono volte a supportare le aziende nella determinazione dell'oggetto di un'acquisizione distinguendo tra *business* o gruppo di *asset*. Le disposizioni dell'*amendment* all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.
- *Modifiche a IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*. In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso l'*amendment* allo IAS 1 concernente la presentazione del bilancio e, nello specifico, la classificazione delle passività correnti e non correnti. Le disposizioni dell'*amendment* allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi. In ogni caso, la Società non ha adottato, in via anticipata, principi contabili ed emendamenti aventi data di efficacia in esercizi successivi.

### ***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata***

Alla data del Bilancio d'Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

- *Modifiche a IAS 1 e IAS 8 “Definition of Material”*. In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 per fornire chiarimenti in merito alla definizione di “materialità”, nonché in merito all'applicazione del concetto di “materialità” incluso nei principi contabili. Inoltre, tali modifiche garantiscono, con riferimento a tale definizione, la coerenza tra tutti i principi contabili IFRS. Le disposizioni degli *amendments* allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.
- *Modifiche a IFRS 9, IAS39 e IFRS7 “Interest Rate Benchmark Reform”*. In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso l'*Interest Rate Benchmark Reform* che ha inteso modificare l'IFRS 9, lo IAS 39 e l'IFRS 7. Gli *amendments* richiedono una *disclosure* qualitativa e quantitativa per consentire ai lettori del bilancio di comprendere in che modo le relazioni di copertura di un'entità sono influenzate dall'incertezza derivante dalla modifica del tasso di interesse considerato come *benchmark*. Le disposizioni degli *amendments* all' IFRS 9, allo IAS 39 e all' IFRS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.
- *Modifiche a “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano *i*) un nuovo capitolo in tema di valutazione, *ii*) miglioramento di definizioni e *guidance* con in particolare riferimento alla definizione di passività e *iii*) chiarimenti su concetti, quali affidabilità, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le disposizioni degli *amendment Conceptual Framework for Financial Reporting* sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

### **2.5. Eventi ed operazioni non ricorrenti**

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si rileva che i risultati della Società non sono stati influenzati da eventi od operazioni non ricorrenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle note 7 “*Crediti Finanziari Correnti e non Correnti*” e 8 “*Investimenti in Partecipazioni*”.

### **3 Gestione dei Rischi Finanziari**

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (in particolare i rischi di tasso d'interesse e tasso di cambio), rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società e del Gruppo. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

### **Rischio di mercato**

La Società risulta esposta a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse ed il tasso di cambio.

#### *Rischio tasso di interesse*

L'obiettivo di riduzione dell'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse viene raggiunto ponendo in essere contratti di *interest rate swap*. Gli *interest rate swap* sono strumenti che prevedono lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento. Gli strumenti adottati dalla Società sono ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale.

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere contratti *interest rate swap* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 88.524 migliaia (Euro 84.500 migliaia al 31 dicembre 2018). Il *fair value* dei contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2019 è negativo per Euro 1.702 migliaia (negativo per Euro 1.308 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dai contratti *interest rate swap* rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico e sui flussi di cassa conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

L'indebitamento a lungo termine della Società, interamente a tasso variabile al 31 dicembre 2019 e 2018, viene ricondotto ad una struttura a tasso fisso per effetto delle operazioni in contratti derivati di *interest rate swap* che riducono tale esposizione alla variabilità dei tassi di interesse al 48% ed al 52% rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018.

Se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2019 e 2018, a parità di ogni altra variabile, e quindi tenuto conto dei contratti derivati di copertura sopra menzionati, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 1.057 migliaia nel 2019 ed Euro 882 migliaia nel 2018.

#### *Rischio tasso di cambio*

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, la Società – quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro, in particolare verso il dollaro statunitense.

Relativamente ai finanziamenti a lungo termine ed ai crediti finanziari verso parti correlate denominati in valuta estera ed, in particolare USD, si rileva che la Società non ha ritenuto opportuno ricorrere a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa.

Nel conto economico separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati iscritti utili netti su cambi pari ad Euro 245 migliaia, mentre al 31 dicembre 2018 erano registrati utili netti su cambi pari ad Euro 402 migliaia.

Se il tasso di cambio Euro/USD fosse stato più alto/(basso) dell'1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2019 e 2018, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più (basso)/alto rispettivamente di Euro (80)/81 migliaia nel 2019 e più (basso)/alto di Euro (85)/87 migliaia nel 2018.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere linee di credito per complessivi Euro 18.200 migliaia (Euro 16.200 migliaia al 31 dicembre 2018), utilizzate per Euro 8.000 migliaia (Euro 6.000 al 31 dicembre 2018).

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e 2018:

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamenti correnti e non correnti	213.480	69.287	139.237	9.913
Altre passività correnti e non correnti	6.831	5.433	1.397	-
Debiti verso fornitori	1.526	1.526	-	-
<b>Totale</b>	<b>221.837</b>	<b>76.247</b>	<b>140.634</b>	<b>9.913</b>

<b>Al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Finanziamenti correnti e non correnti	192.145	49.212	143.548	4.176
Altre passività correnti e non correnti	6.063	5.021	1.041	-
Debiti verso fornitori	1.700	1.700	-	-
<b>Totale</b>	<b>199.907</b>	<b>55.933</b>	<b>144.589</b>	<b>4.176</b>

### ***Rischio di capitale***

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

### ***Attività e passività finanziarie per categoria***

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 e 2018, trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019 e 2018:

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>Strumenti finanziari a fair value a conto economico</b>	<b>Derivati di copertura a fair value</b>	<b>Totale attività / passività finanziarie</b>	<b>Attività / passività non finanziarie</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività</b>						
Crediti finanziari correnti e non correnti	51.838	-	-	<b>51.838</b>	-	<b>51.838</b>
Altre attività correnti	1.379	-	-	<b>1.379</b>	215	<b>1.594</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.442	-	-	<b>23.442</b>	-	<b>23.442</b>
<b>Totale attività</b>	<b>76.659</b>	-	-	<b>76.659</b>	<b>215</b>	<b>76.874</b>
<b>Passività</b>						
Finanziamenti correnti e non correnti	213.480	-	-	<b>213.480</b>	-	<b>213.480</b>
Debiti verso fornitori	1.526	-	-	<b>1.526</b>	-	<b>1.526</b>
Altre passività correnti e non correnti	2.294	1.213	489	<b>3.996</b>	2.834	<b>6.830</b>
<b>Totale passività</b>	<b>217.301</b>	<b>1.213</b>	<b>489</b>	<b>219.002</b>	<b>2.834</b>	<b>221.836</b>

<b>Al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>Strumenti finanziari a fair value a conto economico</b>	<b>Derivati di copertura a fair value</b>	<b>Totale attività / passività finanziarie</b>	<b>Attività / passività non finanziarie</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività</b>						
Crediti finanziari correnti e non correnti	42.085	-	-	<b>42.085</b>	-	<b>42.085</b>
Altre attività correnti	1.675	-	-	<b>1.675</b>	320	<b>1.995</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.213	-	-	<b>33.213</b>	-	<b>33.213</b>
<b>Totale attività</b>	<b>76.973</b>	-	-	<b>76.973</b>	<b>320</b>	<b>77.293</b>
<b>Passività</b>						
Finanziamenti correnti e non correnti	192.145	-	-	<b>192.145</b>	-	<b>192.145</b>
Debiti verso fornitori	1.700	-	-	<b>1.700</b>	-	<b>1.700</b>
Altre passività correnti e non correnti	1.399	1.308	-	<b>2.707</b>	3.258	<b>5.965</b>
<b>Totale passività</b>	<b>195.243</b>	<b>1.308</b>	-	<b>196.552</b>	<b>3.258</b>	<b>199.810</b>

### Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

*Livello 1: Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

*Livello 2: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

*Livello 3: Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

<b>Contratti derivati sui tassi di interesse</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
Passività al 31 dicembre 2019	-	1.702	-	<b>1.702</b>
Passività al 31 dicembre 2018	-	1.308	-	<b>1.308</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2019 e 2018 è di livello 2.

Gli strumenti finanziari classificati come *fair value* livello 2, includono strumenti derivati di copertura economica. Gli strumenti derivati comprendono *interest rate swap*, valutati al *fair value* utilizzando *curve forward* su tassi di interesse estratte da curve *yield* osservabili sul mercato.

Non ci sono stati trasferimenti tra livelli negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018. Parimenti non ci sono stati cambiamenti nelle tecniche di valutazione. Eventuali trasferimenti nei livelli gerarchici 2 e 3 sono analizzati ad ogni chiusura ai fini della redazione del bilancio.

## 4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### (a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio

di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

**(b) Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

**(c) Imposte**

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

## 5 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software, licenze ed altre attività immateriali	Attività in corso	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>612</b>	<b>70</b>	<b>682</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.376	70	1.446
- fondo ammortamento	(764)	-	(764)
Investimenti	19	1.426	1.444
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	(182)	-	(182)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>449</b>	<b>1.496</b>	<b>1.944</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.395	1.496	2.890
- fondo ammortamento	(946)	-	(946)
Investimenti	3	3.310	3.313
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	(177)	-	(177)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>274</b>	<b>4.805</b>	<b>5.080</b>
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.398	4.805	6.203
- fondo ammortamento	(1.123)	-	(1.123)

La variazione delle attività immateriali in corso è riconducibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti a livello di gruppo per la fase di progettazione del nuovo ERP attualmente in corso.

## 6 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali ed altri beni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.946</b>	<b>365</b>	<b>2.215</b>	<b>13.526</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	13.142	1.129	3.223	17.494
- fondo ammortamento	(2.196)	(764)	(1.008)	(3.968)
Investimenti	21	268	12	<b>301</b>
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(290)	(102)	(163)	(555)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.677</b>	<b>531</b>	<b>2.064</b>	<b>13.272</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	13.163	1.397	3.235	17.795
- fondo ammortamento	(2.486)	(866)	(1.171)	(4.523)
Investimenti	82	54	355	<b>491</b>
Disinvestimenti	-	-	(13)	(13)
Ammortamenti	(292)	(120)	(100)	(511)
Riclassifiche	-	(466)	466	<b>0</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>10.467</b>	<b>-</b>	<b>2.772</b>	<b>13.239</b>
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	13.320	-	4.701	18.021
- fondo ammortamento	(2.853)	-	(1.929)	(4.782)

La voce “Attività Materiali” include principalmente il costo dell’immobile di Villorba (Treviso) sede degli *headquarter* del gruppo nonché i relativi investimenti.

## 7 Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2019 e 2018, relativa a finanziamenti erogati a società controllate:

<b>Crediti finanziari correnti e non correnti</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	9.993	33.423	8.422	<b>51.838</b>
Saldo al 31 dicembre 2018	8.160	29.510	4.415	<b>42.085</b>

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti erogati in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Controparte	Valuta	Importo originario (in migliaia)	Al 31 dicembre	
					2019	2018
					(in migliaia di Euro)	
Libor 3M + 3%	2014	Boncafe International Pte Ltd	USD	21.366	7.205	7.478
Libor 3M + 3%	2014	MZB (Thailand) Ltd	THB	83.275	942	1.137
7,26%	2015	Meira Oy	EUR	16.416	8.467	10.267
Euribor 3M + 1,5%	2016	Massimo Zanetti Beverage S.A.	EUR	29.620	16.693	20.470
1,20%	2017	Segafredo Zanetti Australia Pty Ltd	EUR	1.700	1.325	1.625
1,20%	2017	Boncafe International Pte Ltd	EUR	1.300	900	1.100
2,00%	2019	Massimo Zanetti Beverage S.A.	EUR	6.300	6.300	-
Euribor 6M + 2,5%	2019	Massimo Zanetti Beverage S.A.	EUR	10.000	10.000	-
		Altri finanziamenti	EUR		7	8
<b>Totale</b>					<b>51.839</b>	<b>42.085</b>
<i>di cui non corrente</i>					<i>41.846</i>	<i>33.925</i>
<i>di cui corrente</i>					<i>9.993</i>	<i>8.160</i>

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 - “*Transazioni con Parti Correlate*” per ulteriori informazioni relative alle voci “*Crediti finanziari correnti e non correnti*”.

## 8 Investimenti in Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2017	Incrementi/ (Decrementi)	Saldo al 31 dicembre 2018	Incrementi/ (Decrementi)	Saldo al 31 dicembre 2019
Segafredo Zanetti SpA	42.258	-	42.258	-	42.258
La San Marco SpA	1.420	-	1.420	-	1.420
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd	1.642	-	1.642	-	1.642
Massimo Zanetti Beverage SA	156.505	3.000	159.505	21.700	181.205
Segafredo Zanetti Coffee System SpA	3.341	-	3.341	-	3.341
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	339	-	339	-	339
Boncafe International Pte Ltd	53.865	-	53.865	-	53.865
<b>Totale</b>	<b>259.370</b>	<b>3.000</b>	<b>262.370</b>	<b>21.700</b>	<b>284.070</b>

L’incremento del periodo si riferisce al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della Massimo Zanetti Beverage S.A. avvenuto mediante il conferimento di Euro 21.700 migliaia nell’ambito delle operazioni per il finanziamento delle acquisizioni di: *i) Bean Alliance Group, ii) Cafè Pacaembu e iii) Pacaembu Holding* da parte della controllata svizzera realizzatesi nel corso del 2019.

L’incremento avvenuto nel 2018 è riferito al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della Massimo Zanetti Beverage S.A. avvenuto mediante il conferimento di Euro 3.000 migliaia nell’ambito delle operazioni per il finanziamento dell’acquisizione della Bean Alliance Group.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative alle quote di possesso ed al patrimonio delle società controllate al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019		Patrimonio Netto di pertinenza e strumenti rappresentativi di capitale						
(in migliaia di Euro)	Diretto	Indiretto	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore di carico	Patrimonio Netto di pertinenza e strumenti rappresentativi di capitale	Eccedenza valore di carico
Segafredo Zanetti SpA	100%	-	Bologna	EUR 38.800	41.435	42.258	41.435	823
La San Marco SpA	90,4%	-	Gorizia	EUR 7.000	21.842	1.420	19.741	-
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd	8,6%	89,1%	Ginevra	CHF 30.000	16.826	1.642	1.447	195
Massimo Zanetti Beverage SA	100%	-	Ginevra	CHF 192.900	163.958	181.205	221.978	-
Segafredo Zanetti Coffee System SpA	16,7%	83,3%	Casale sul Sile (Tv)	EUR 6.000	9.532	3.341	1.589	1.752
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	49,0%	51,0%	Bangkok	THB 30.000	2.657	339	1.302	-
Boncafe International Pte Ltd	100,0%	-	Singapore	SGD 18.710	17.278	53.865	17.278	36.587
<b>Totale</b>						<b>284.070</b>	<b>304.769</b>	<b>39.357</b>

Si rileva che al 31 dicembre 2019 non sono stati identificati indicatori di *impairment*, anche sulla base delle indicazioni fornite dai test di *impairment* effettuati sulle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2019.

## 9 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>3.859</b>	<b>3.892</b>
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	3.889	3.923
- imposte differite passive	(30)	(31)
Effetto a conto economico separato	237	(63)
Effetto a conto economico complessivo	-	-
Altre variazioni	-	30
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>4.096</b>	<b>3.859</b>
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	4.632	3.889
- imposte differite passive	(536)	(30)

I crediti netti per imposte anticipate si riferiscono principalmente a *i*) perdite fiscali riportabili a nuovo, *ii*) costi di transazione sostenuti nell'esercizio 2015 per l'aumento di capitale e deducibili in esercizi futuri, *iii*) differenze temporanee emerse in sede di transizione agli IFRS al netto di proventi di cambio non realizzati imponibili in esercizi futuri ed altre fattispecie minori.

## 10 Altre Attività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Altri crediti verso parti correlate	1.379	1.674
Crediti tributari	44	214
Altri crediti e altre attività correnti	171	106
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.594</b>	<b>1.994</b>

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 - "Transazioni con Parti Correlate" per ulteriori informazioni relative alla voce "Altri crediti verso parti correlate".

## 11 Disponibilità Liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Depositi bancari	23.438	33.211
Denaro e altri valori in cassa	4	2
<b>Totale</b>	<b>23.442</b>	<b>33.213</b>

## 12 Patrimonio Netto

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 34.300 migliaia ed è costituito da n. 34.300.000 azioni ordinarie senza indicazione del relativo valore nominale.

### Altre riserve e utili a nuovo

Le voci “Altre riserve” ed “Utili a nuovo” sono dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Altre riserve	Utili portati a nuovo
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.196</b>	<b>62.918</b>	<b>41.648</b>	<b>108.762</b>	<b>15.068</b>
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	7.787
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	(4)
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	-	<b>7.783</b>
Allocazione del risultato	336	-	-	336	(336)
Distribuzione dei dividendi	-	-	(5.831)	(5.831)	-
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>4.532</b>	<b>62.918</b>	<b>35.817</b>	<b>103.267</b>	<b>22.515</b>
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	9.360
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-	(489)	(489)	-
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	(30)
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>	-	-	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>	<b>9.330</b>
Allocazione del risultato	389	-	-	389	(389)
Distribuzione dei dividendi	-	-	(6.517)	(6.517)	-
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>4.921</b>	<b>62.918</b>	<b>28.811</b>	<b>96.650</b>	<b>31.456</b>

La Riserva Sovrapprezzo delle azioni, pari a complessivi Euro 62.918 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nel 2015 e riferibili all'aumento del capitale sociale, in accordo a quanto previsto dallo IAS 32.

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>Possibilità di utilizzo*</b>	<b>Quota disponibile</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>34.300</b>		
Riserva legale	4.921	B	-
Riserva sovrapprezzo azioni	62.918	A, B, C	60.979
Altre riserve di capitale	28.811	A, B, C	28.811
<b>Totale altre riserve</b>	<b>96.650</b>		
<b>Utili a nuovo</b>	<b>31.456</b>	<i>A, B, C</i>	31.456
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>162.406</b>		
<b>Totale</b> di cui distribuibile			<b>162.406</b> 121.246

\* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

### 13 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2019 e 2018.

<b>Al 31 dicembre 2019</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti a lungo termine	58.514	135.508	9.820	203.842
Finanziamenti a breve termine	8.000	-	-	8.000
Passività finanziaria per <i>leasing</i>	701	53	-	754
Finanziamenti da parti correlate	884	-	-	884
<b>Totale</b>	<b>68.099</b>	<b>135.561</b>	<b>9.820</b>	<b>213.480</b>

<b>Al 31 dicembre 2018</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti a lungo termine	38.487	139.852	4.147	182.486
Finanziamenti a breve termine	6.000	-	-	6.000
Passività finanziaria per <i>leasing</i>	92	683	-	775
Finanziamenti da parti correlate	2.884	-	-	2.884
<b>Totale</b>	<b>47.463</b>	<b>140.535</b>	<b>4.147</b>	<b>192.145</b>

*Finanziamenti a lungo termine*

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Importo originario (in migliaia)	Al 31 dicembre	
			2019 (in migliaia di Euro)	2018
<b>denominati in Euro</b>				
Euribor 3M + 1,25%	2015	12.000	5.667	7.000
Euribor 3M + 1,10%	2016	15.000	4.963	8.333
Euribor 6M + 1,35%	2016	50.000	45.000	50.000
Euribor 6M + 0,90%	2016	9.000	3.998	7.328
Euribor 6M + 1,05%	2016	50.000	34.898	44.861
Euribor 6M + 0,9%	2016	10.000	5.017	9.998
Euribor 3M + 0,75%	2016	10.000	5.022	7.514
Euribor 6M+1% 0,80%	2016	10.000	4.994	7.489
Euribor 3M +0,85%	2017	10.000	9.994	9.988
Euribor 3M +0,75%	2017	15.000	10.751	14.988
Euribor 3M +0,95%	2018	15.000	13.764	14.987
Euribor 3M +0,95%	2019	15.000	14.968	-
Euribor 6M+1,25%	2019	20.000	19.946	-
Euribor 3M+1,55%	2019	20.000	19.980	-
Euribor 6M+1,50%	2019	5.000	4.880	-
<b>Totale</b>			<b>203.842</b>	<b>182.486</b>
<i>di cui non corrente</i>			<i>145.328</i>	<i>143.999</i>
<i>di cui corrente</i>			<i>58.514</i>	<i>38.487</i>

Alcuni contratti di finanziamento della Società prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. *negative pledges*), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. *cross-default*) tipici della prassi internazionale:

- *parametri finanziari* (cd. *financial covenants*): includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari (quali l'indebitamento netto del Gruppo rapportato alla redditività consolidata; la redditività consolidata agli oneri finanziari e l'indebitamento finanziario al patrimonio netto) e comportano variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, sopra menzionati, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo;
- *limitazioni alla facoltà di concedere garanzie* (cd. *negative pledge*): le clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per la Società di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori e variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo;
- *ipotesi di inadempimento incrociato* (cd. *cross-default*): tale clausola, ove presente nei contratti di finanziamento (come di seguito indicato), prevede che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Si segnala che nei periodi oggetto di analisi i finanziamenti vincolano la Società al rispetto di taluni parametri societari e finanziari, che risultano rispettati al 31 dicembre 2019 e 2018 e, pertanto, non vi sono eventi di inadempimento (cd. *events of default*).

Nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i seguenti finanziamenti a medio lungo termine:

- nel mese di febbraio con Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2026;

- nel mese di febbraio con Credito Valtellinese per un importo complessivo di Euro 15.000 migliaia con scadenza 2026;
- nel mese di settembre con UBI Banca per un importo complessivo di Euro 20.000 migliaia con scadenza 2023; e
- nel mese di novembre con Banca Nazionale del lavoro per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia con scadenza 2024. Si segnala che al 31 dicembre 2019 il finanziamento è stato utilizzato parzialmente per Euro 5.000 migliaia.

Nella seguente tabella si riporta il profilo dei finanziamenti a lungo termine, interamente denominati in Euro, relativamente ai tassi di interesse applicati (fisso/variabile).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore nominale finanziamenti a lungo termine		
- Tasso variabile	194.196	172.684
- Tasso fisso	10.000	10.000
Valore nozionale derivati su tassi di interesse	88.524	84.500
Finanziamenti a lungo termine ricondotti a tasso fisso	48%	52%
Parte non coperta finanziamenti a lungo termine	52%	48%

Al fine di ridurre l'esposizione della Società alla volatilità dei tassi di interesse, nel corso dell'esercizio 2019 è stato sottoscritto un *interest rate swap* a copertura di un nozionale di Euro 20.000 migliaia che soddisfa i requisiti necessari per essere contabilizzato secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IFRS 9 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*".

Ad eccezione di quanto fin qui esposto, gli *interest rate swap*, ai quali la Società ricorre per coprirsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse, non rispettano i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IFRS 9 "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*".

#### *Finanziamenti a breve termine*

La voce "Finanziamenti a breve termine" include due finanziamenti chirografari a tasso variabile per un valore nominale totale pari ad Euro 8.000 migliaia al 31 dicembre 2019, erogati dalla succursale italiana di Banco Do Brasil, il cui rimborso è previsto nel corso del 2020.

#### *Finanziamenti da parti correlate*

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 "*Transazioni con Parti Correlate*" per informazioni relative alla voce "Finanziamenti da Parti Correlate".

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2019 e 2018, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A Cassa	(4)	(2)
B Altre disponibilità liquide	(23.438)	(33.211)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(23.442)</b>	<b>(33.213)</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>(9.993)</b>	<b>(8.160)</b>
F Debiti finanziari correnti	8.000	6.000
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	58.514	38.487
H Altri debiti finanziari correnti	1.585	2.976
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>68.099</b>	<b>47.463</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>34.664</b>	<b>6.090</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	145.328	143.999
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	53	683
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>145.381</b>	<b>144.682</b>
<b>O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)</b>	<b>180.045</b>	<b>150.772</b>
<i>di cui con terzi</i>	<i>189.154</i>	<i>156.048</i>
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(9.109)</i>	<i>(5.276)</i>

## 14 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti della Società. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>354</b>	<b>301</b>
<i>Service cost</i>	65	57
Interessi sull'obbligazione	4	7
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(57)	(15)
Perdita/(utile) attuariale	40	4
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>405</b>	<b>354</b>

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
<b>Assunzioni economiche</b>		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,73%	3,58%
<b>Assunzioni demografiche</b>		
Probabilità di dimissioni	8,21%	3,63%
Probabilità di anticipazioni	1,89%	1,80%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni.

(in migliaia di Euro)	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività per			
		Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni	Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni
		al 31 dicembre 2019		al 31 dicembre 2018	
<b>Assunzioni economiche</b>					
Tasso d'inflazione	0,50%	5	(6)	4	(4)
Tasso di attualizzazione	0,50%	(15)	16	(13)	13
<b>Assunzioni demografiche</b>					
Probabilità di dimissioni	0,50%	(3)	3	(0)	0
Probabilità di anticipazioni	0,50%	(3)	2	(0)	0

La *sensitivity* sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La *sensitivity* sopra riportata è stata calcolata utilizzando la medesima metodologia (*projected unit credit method*) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, la società è esposta a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito:

#### *Rischio del tasso d'attualizzazione e d'inflazione*

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato sulla base del tasso di *high quality corporate bond*. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

#### *Probabilità di dimissioni ed anticipazioni*

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(in migliaia di Euro)	Saldo di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2019	405	36	99	142	334	611
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2018	354	25	26	199	526	776

## 15 Altre Passività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Strumenti derivati su tassi di interesse - non correnti	1.397	1.041
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>1.397</b>	<b>1.041</b>
Debiti verso il personale	1.548	385
Strumenti derivati su tassi di interesse - correnti	305	267
Debiti verso istituti previdenziali	148	139
Debiti tributari	144	240
Altri debiti e passività correnti	1.425	2.820
Altri debiti verso parti correlate	1.863	1.073
<b>Altre passività correnti</b>	<b>5.433</b>	<b>4.924</b>

Per quanto concerne le passività connesse agli strumenti derivati si veda la nota 3 “*Gestione dei Rischi Finanziari*”.

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 “*Transazioni con Parti Correlate*” per ulteriori informazioni relative alla voce “Altri debiti verso parti correlate”.

## 16 Ricavi

La voce “Ricavi” pari ad euro 12.326 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (euro 10.622 migliaia al 31 dicembre 2018), è interamente riconducibile ad operazioni con parti correlate ed, in particolare, a servizi di *management fee* in favore di società controllate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ricavi da parti correlate	12.324	10.622
Altri ricavi	3	-
<b>Totale</b>	<b>12.326</b>	<b>10.622</b>

## 17 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Pubblicità e promozioni	1.758	10
Consulenze e collaborazioni	1.379	1.679
Manutenzione, riparazione e assistenza	418	236
Spese viaggio e trasporti	858	292
Utenze	88	86
Assicurazioni	37	29
Affitti e noleggi	52	42
Altre prestazioni	346	301
<b>Totale</b>	<b>4.936</b>	<b>2.675</b>

L’aumento è riconducibile prevalentemente a pubblicità e promozioni per attività di sponsorizzazione.

I costi nella voce “Affitti e noleggi” fanno totalmente riferimento a canoni di locazione di durata inferiore ai 12 mesi per i quali è applicabile l’esenzione prevista dall’IFRS16. Si rimanda alla nota 2.3 “*Impatti derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili*” per maggiori dettagli.

## 18 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	2.138	4.130
Oneri sociali	792	743
Contributi a fondi pensionistici	20	18
Altri costi relativi al personale	85	44
Accantonamenti TFR	66	54
Compensi agli amministratori	970	984
<b>Totale</b>	<b>4.071</b>	<b>5.973</b>

Di seguito si riporta il numero puntuale e medio dei dipendenti della Società:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	17	16	17	17
Operai	17	16	19	15
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>37</b>	<b>41</b>	<b>37</b>

## 19 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte e tasse indirette	69	83
Liberalità	40	35
Altri costi	33	51
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>169</b>

## 20 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamento delle attività materiali	511	555
Ammortamento delle attività immateriali	177	182
<b>Totale</b>	<b>689</b>	<b>738</b>

## 21 Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi attivi	39	1
Interessi attivi da parti correlate	1.290	1.269
Dividendi da controllate	8.254	7.593
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>9.583</b>	<b>8.863</b>
Interessi passivi	(2.602)	(2.304)
Interessi passivi per <i>leasing</i>	(18)	(18)
(Utili) perdite nette su cambi	245	402
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti derivati	94	(15)
Altri oneri finanziari	(84)	(91)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.365)</b>	<b>(2.026)</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>7.218</b>	<b>6.837</b>

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 “*Transazioni con Parti Correlate*” per ulteriori informazioni relative alle voci “Interessi attivi da parti correlate” ed “Interessi passivi da parti correlate”.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati distribuiti alla Società dividendi da società controllate pari ad Euro 8.254 migliaia (Euro 7.953 migliaia nell’esercizio 2018) di cui: Euro 1.254 migliaia da

La San Marco S.p.A. (Euro 1.493 migliaia nell'esercizio 2018) ed Euro 7.000 migliaia da Massimo Zanetti Beverage SA (Euro 6.100 migliaia nell'esercizio 2017).

Gli utili/(perdite) su cambi sono principalmente relative agli utili e perdite su cambi registrati sui crediti finanziari verso parti correlate denominati in valuta estera ed in particolare USD (si rinvia a quanto riportato nella nota 7 "Crediti Finanziari Correnti e non Correnti").

Per quanto concerne la voce "Variazioni di fair value di strumenti derivati" si veda la nota 3 "Gestione dei Rischi Finanziari".

## 22 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte correnti	(630)	(138)
Imposte esercizi precedenti	(37)	66
Beneficio da consolidato fiscale	-	8
Imposte differite	237	(63)
<b>Totale</b>	<b>(430)</b>	<b>(127)</b>

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Risultato prima delle imposte	9.790	7.914
<b>Imposte teoriche</b>	<b>(2.350)</b>	<b>(1.899)</b>
IRAP	(43)	-
Imposte esercizi precedenti	(37)	66
ACE e ROL	212	242
Quota parte dividendi non imponibile	1.966	1.804
Differenze permanenti ed altre	(178)	(340)
<b>Imposte effettive</b>	<b>(430)</b>	<b>(127)</b>

## 23 Transazioni con Parti Correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

I rapporti di seguito descritti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario. In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, tra cui:

- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- gestione di servizi comuni.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- società che sono controllate direttamente o indirettamente da MZ Industries o dal Dott. Massimo Zanetti ("Società sotto comune controllo");
- società controllate; e

- dirigenti della Società con responsabilità strategiche ed i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società (“Alta direzione”).

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici della Società con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Sotto comune controllo</b>	<b>Controllate</b>	<b>Alta direzione</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>Impatto delle transazioni sul conto economico</b>						
<b>Ricavi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	18	12.306	-	<b>12.324</b>	12.326	<b>100,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	18	10.604	-	<b>10.622</b>	10.622	<b>100,0%</b>
<b>Altri proventi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	36	41	-	<b>77</b>	95	<b>81,3%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	36	-	-	<b>36</b>	45	<b>80,0%</b>
<b>Costi per acquisti</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	14	-	<b>14</b>	14	<b>100,0%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	8	-	<b>8</b>	35	<b>21,8%</b>
<b>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	1.750	-	<b>1.750</b>	4.936	<b>35,5%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	131	-	<b>131</b>	2.675	<b>4,9%</b>
<b>Costi per il personale</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	595	1.839	<b>2.433</b>	4.071	<b>59,8%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	70	4.173	<b>4.243</b>	5.973	<b>71,0%</b>
<b>Altri costi operativi</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	40	83	-	<b>123</b>	142	<b>86,6%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	35	-	-	<b>35</b>	169	<b>20,7%</b>
<b>Proventi finanziari</b>						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	9.545	-	<b>9.545</b>	9.583	<b>99,6%</b>
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	8.862	-	<b>8.862</b>	8.863	<b>100,0%</b>
<b>Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>						
<b>Crediti finanziari non correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	-	41.839	-	<b>41.839</b>	41.845	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	33.917	-	<b>33.917</b>	33.925	<b>100,0%</b>
<b>Altre attività correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	25	1.354	-	<b>1.379</b>	1.594	<b>86,5%</b>
Al 31 dicembre 2018	15	1.659	-	<b>1.674</b>	1.995	<b>83,9%</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	-	9.993	-	<b>9.993</b>	9.993	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	8.160	-	<b>8.160</b>	8.160	<b>100,0%</b>
<b>Finanziamenti correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	-	884	-	<b>884</b>	68.099	<b>1,3%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	2.884	-	<b>2.884</b>	47.463	<b>6,1%</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>						
Al 31 dicembre 2019	-	81	-	<b>81</b>	1.526	<b>5,3%</b>
Al 31 dicembre 2018	-	49	-	<b>49</b>	1.700	<b>2,9%</b>
<b>Altre passività correnti</b>						
Al 31 dicembre 2019	-	1.863	-	<b>1.863</b>	5.433	<b>34,3%</b>
Al 31 dicembre 2018	1	1.072	-	<b>1.073</b>	4.924	<b>21,8%</b>

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli altri rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Controllate</b>	<b>Totale parti correlate</b>	<b>Totale</b>	<b>Incidenza sul totale</b>
<b>Garanzie prestate</b>				
Al 31 dicembre 2019	13.326	<b>13.326</b>	13.326	<b>100,0%</b>
Al 31 dicembre 2018	7.876	<b>7.876</b>	7.876	<b>100,0%</b>

## Controllate

### a) Ricavi

I ricavi per *management fees* sono relativi ai corrispettivi per servizi prestati dalla Società in forza di *service agreement* sottoscritti con le società controllate e sotto comune controllo. Tali contratti prevedono che la Società fornisca alle parti correlate servizi di supporto, assistenza e coordinamento in merito alle operazioni commerciali e produttive, relativi anche alla gestione ed implementazione di marchi ed altri diritti del Gruppo; servizi di assistenza nella predisposizione dei prospetti di reportistica interna; assistenza nelle attività di *human resources*.

### b) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono relativi a *i*) dividendi da controllate per Euro 8.254 migliaia nell'esercizio 2019 (Euro 7.953 migliaia nell'esercizio 2018) per i quali si rinvia alla nota 21 "*Proventi e Oneri finanziari*" per ulteriori dettagli, nonché a *ii*) interessi attivi per Euro 1.291 migliaia nell'esercizio 2019 (Euro 1.269 migliaia nell'esercizio 2018) maturati sui crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2019 e 2018, per i quali si rinvia al punto *c*) di seguito per ulteriori dettagli.

### c) Crediti finanziari correnti e non correnti

I crediti finanziari correnti e non correnti, pari complessivamente ad Euro 51.832 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 42.077 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai finanziamenti concessi in favore di MZB SA, Boncafe International Pte Ltd, Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd, Segafredo Zanetti Australia Pty Ltd. (si rinvia alla nota 7 "*Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti*" per ulteriori dettagli) nonché ai crediti finanziari verso Meira Oy Ltd.

### d) Altre attività e passività correnti

La Società ha optato per usufruire del regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo (ex art. 73 D.p.r. 633/72) e dell'istituto del "consolidato fiscale" (ex artt. 117 e ss. del Tuir) congiuntamente alle controllate dirette Segafredo Zanetti S.p.A., La San Marco S.p.A., e la controllata indiretta Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A. Le voci "Altre attività correnti" ed "Altre passività correnti" includono principalmente le posizioni creditorie e debitorie maturate verso le società controllate in relazione all'IVA di Gruppo ed al consolidato fiscale.

### e) Finanziamenti correnti

I finanziamenti correnti pari ad Euro 884 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.884 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferiscono ad un finanziamento a breve termine non fruttifero verso Segafredo Zanetti S.p.A.

### f) Garanzie prestate

La Società ha prestato garanzie a beneficio di società del Gruppo in favore di istituti bancari. Tali garanzie prestate dalla Società includono:

- una garanzia societaria in favore di BNP Paribas a garanzia degli obblighi di Segafredo Zanetti Portugal SA derivanti dal contratto di finanziamento stipulato in data 25 luglio 2013 tra quest'ultima e BNP Paribas, per un importo di Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2018); al 31 dicembre 2019 questa garanzia risulta essere a beneficio della controllata Massimo Zanetti Beverage Iberia S.A nata per effetto della fusione avvenuta a settembre 2017 tra Nutricafes SA e Segafredo Zanetti Portugal SA.

- una garanzia societaria istituita il 27 gennaio 2016 in favore di United Overseas Bank Limited a garanzia degli obblighi di Boncafé International Pte Ltd connessi al ripagamento delle linee di credito ad essa concesse, per un importo di SGD 5.200 migliaia (Euro 3.441 migliaia al 31 dicembre 2019).
- una garanzia in favore di Intesa San Paolo S.p.A. emessa in data 16 maggio 2017 in relazione alle linee di credito da quest'ultima concesse a Boncafé (Hong Kong) Limited per un importo di HKD 20.000 migliaia (Euro 2.286 al 31 dicembre 2019).
- una garanzia in favore di Unicredit Bank AG, emessa in data 30 ottobre 2018 in relazione alle linee di credito da quest'ultima concesse a Boncafé International Pte Ltd per un importo di USD 1.500 migliaia (Euro 1.335 al 31 dicembre 2019).
- una garanzia in favore di Rabobank U.A., emessa in data 27 dicembre 2018 in relazione ad una linea di credito concessa a Segafredo Zanetti Australia per AUD 2.500 migliaia (Euro 1.563 migliaia al 31 dicembre 2019).
- una lettera di patronage emessa in favore di Oberbank AG, in relazione a una linea di credito concessa a Segafredo Zanetti Deutschland GmbH per Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2019.

#### **Alta direzione**

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società nonché i dirigenti con responsabilità strategiche qualificati come tali ai sensi del Codice di Autodisciplina. Gli importi relativi all'Alta direzione ammontano a Euro 1.839 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 4.173 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018).

## 24 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

- Nei primi mesi del 2020, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, la Società ha riscosso i rimanenti 25.000 milioni del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto a novembre 2019 con la Banca Nazionale del Lavoro;
- Nel mese di febbraio del 2020, nell'ambito della ordinaria attività di reperimento di fonti di finanziamento, la Società ha negoziato con la Banca Nazionale del Lavoro la modifica delle condizioni di un prestito da Euro 10 milioni erogato in data 12 Ottobre 2016 portando la sua scadenza, originariamente prevista per il 12 Aprile 2020, al 12 Aprile 2022;

## 25 Informazioni ai sensi dell'articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 98 n. 58:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2019 (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	271
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	163
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	679
Servizi di attestazione	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	7
Servizi di consulenza fiscale	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	47
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	353
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	27

Si segnala che i compensi del collegio sindacale della Società risultano essere euro 88 migliaia sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

**Prospetto di Conto Economico Separato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>			
	<b>2019</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>2018</b>	<b>di cui parti correlate</b>
Ricavi	12.326.454	12.323.841	10.621.901	10.621.901
Altri proventi	95.319	77.234	45.281	36.000
Costi per acquisti	(13.796)	(14.000)	(35.193)	(7.630)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(4.936.254)	(1.750.000)	(2.674.721)	(131.243)
Costi per il personale	(4.070.686)	(2.433.398)	(5.972.926)	(4.243.192)
Altri costi operativi	(141.745)	123.007	(168.802)	35.000
Ammortamenti e svalutazioni	(688.548)		(737.852)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.570.744</b>		<b>1.077.688</b>	
Proventi finanziari	9.583.499	9.544.676	8.862.883	8.861.596
Oneri finanziari	(2.364.543)	-	(2.026.078)	-
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>9.789.700</b>		<b>7.914.494</b>	
Imposte sul reddito	(429.527)		(126.682)	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>9.360.173</b>		<b>7.787.812</b>	

**Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>			
	<b>2019</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>2018</b>	<b>di cui parti correlate</b>
Attività immateriali	5.079.485		1.944.031	
Attività materiali	13.239.297		13.271.996	
Investimenti in partecipazioni	284.069.702		262.369.702	
Crediti per imposte anticipate	4.632.441		3.888.750	
Crediti finanziari non correnti	41.845.351	41.838.778	33.924.782	33.916.385
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>348.866.276</b>		<b>315.399.261</b>	
Crediti per imposte correnti	1.288.860		1.605.552	
Crediti finanziari correnti	9.992.865	9.993.073	8.160.349	8.160.349
Altre attività correnti	1.594.290	1.379.152	1.994.841	1.674.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.442.117		33.213.099	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>36.318.132</b>		<b>44.973.841</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>385.184.408</b>		<b>360.373.102</b>	
Capitale sociale	34.300.000		34.300.000	
Altre riserve	96.650.491		103.266.895	
Utili portati a nuovo	31.456.000		22.515.239	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>162.406.491</b>		<b>160.082.134</b>	
Finanziamenti non correnti	145.381.498		144.681.900	
Benefici ai dipendenti	404.907		353.828	
Imposte differite passive	535.712		29.859	
Altre passività non correnti	1.397.264		1.041.219	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>147.719.381</b>		<b>146.106.806</b>	
Finanziamenti correnti	68.098.598	883.878	47.463.030	2.883.878
Debiti per imposte correnti	-		97.840	
Debiti verso fornitori	1.526.481	80.782	1.699.694	49.186
Altre passività correnti	5.433.457	1.863.000	4.923.598	1.072.670
<b>Totale passività correnti</b>	<b>75.058.536</b>		<b>54.184.162</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>222.777.917</b>		<b>200.290.968</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>385.184.408</b>		<b>360.373.102</b>	

**Rendiconto Finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	di cui parti correlate	2018	di cui parti correlate
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>9.789.700</b>		<b>7.914.494</b>	
<b>Rettifiche per:</b>				
Ammortamenti e svalutazioni	688.548		737.852	
(Proventi)/oneri finanziari netti	(7.218.956)	(9.544.676)	(6.836.806)	(8.861.596)
Altre poste non monetarie	64.960		54.425	
<b>Flusso di cassa (assorbito)/generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.324.252</b>		<b>1.869.965</b>	
Variazione dei debiti commerciali	(173.213)		901.811	
Variazione delle altre attività/passività	458.742		(912.596)	
Pagamento benefici ai dipendenti	(56.970)		(15.205)	
Interessi pagati	(2.514.844)		(2.394.637)	
Imposte pagate	(127.471)		(10.203)	
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività operativa</b>	<b>910.496</b>		<b>(560.865)</b>	
Investimenti in partecipazioni	(21.700.000)		(3.000.000)	
Dividendi incassati	8.254.023	8.254.023	7.592.885	7.592.885
Investimenti in attività immateriali	(3.312.823)		(1.444.840)	
Investimenti in attività materiali	(421.985)		(301.226)	
Dismissioni di attività materiali	13.308		-	
Variazione di crediti finanziari	(9.528.625)	(9.528.625)	7.317.729	7.317.729
Interessi incassati	1.266.640	1.227.817	1.273.039	1.271.752
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento</b>	<b>(25.429.462)</b>		<b>11.437.587</b>	
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	60.000.000		15.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(38.487.000)	(8.600.000)	(16.316.493)	(6.600.000)
Incremento / (decremento) di finanziamenti a breve	(245.285)		(2.844.066)	
Variazioni di passività e attività per <i>leasing</i>	(2.731)		-	
Dividendi distribuiti	(6.517.000)		(5.831.000)	
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>14.747.984</b>		<b>(9.991.559)</b>	
<b>Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(9.770.982)</b>		<b>885.163</b>	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.213.099		32.327.936	
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>23.442.117</b>		<b>33.213.099</b>	

**Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Massimo Zanetti, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Leonardo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è basata su di un processo definito da Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

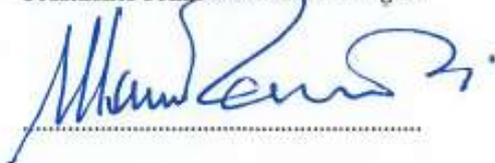
3.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

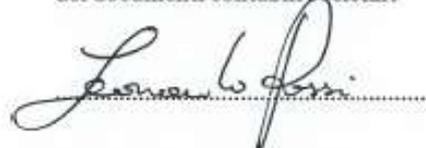
3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Villorba (TV), 05 marzo 2020

Massimo Zanetti  
Presidente e Amministratore Delegato



Leonardo Rossi  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.****Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della  
Massimo Zanetti Beverage Group SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Massimo Zanetti Beverage Group SpA (la Società), costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dai prospetti di conto economico separato, di conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Bolaffi 5 Tel. 035229591 - Bologna 40126 Via Asgolo Florelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303597501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Guicciardi 15 Tel. 0553489811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tinanzi 20/A Tel. 0521275911 - Pesenza 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00151 Largo Fochiotti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237001 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422595911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403280781 - Udine 33100 Via Pozzella 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Alluzzi 43 Tel. 0332289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandoio 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)




---

**Aspetti chiave**
**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**


---

**Recuperabilità del valore degli investimenti in partecipazioni**
*Nota 8 del bilancio d'esercizio*

Il bilancio della Massimo Zanetti Beverage Group SpA include partecipazioni in imprese controllate per Euro 284.070 migliaia, pari al 74% del totale attività, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione e assoggettate alla verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test) in presenza di indicatori di perdita di valore.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2019, ci siamo focalizzati su questa area di bilancio in considerazione della significatività degli ammontari iscritti, anche in rapporto al totale delle attività, e degli elementi di stima insiti nella valutazione delle partecipazioni.

Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio al 31 dicembre 2019, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.

Abbiamo compreso la procedura posta in essere dalla società per l'identificazione di indicatori di impairment, esaminando le verifiche del management in merito all'assenza di indicatori di perdite di valore previsti dal paragrafo 12 del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo confrontato i risultati economici realizzati dalle partecipate nell'esercizio 2019 con quelli previsti a budget per lo stesso anno. Infine, abbiamo ottenuto e valutato la reportistica interna indicante i risultati stimati nel budget 2020, riflessi nel piano industriale di Gruppo presentato nel Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020.

---

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Massimo Zanetti Beverage Group SpA ci ha conferito in data 31 marzo 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98***

Gli amministratori della Massimo Zanetti Beverage Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Massimo Zanetti Beverage Group SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Massimo Zanetti Beverage Group SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 27 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnoli  
(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Zagagnoli', is written over the typed name and title.

## Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DELLA MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP SPA  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E  
DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 24 febbraio 1988 n. 58 (di seguito "T.U.F") e dell'art. 2429 del Codice Civile, nel rispetto della comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e delle sue successive modifiche ed integrazioni e tenendo anche conto dei principi di comportamento stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:
  - di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, così come richiesto dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del T.U.F. e dalla sopracitata comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001;
  - di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate e di avere ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle sue partecipate. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione, dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio di esercizio il Consiglio di Amministrazione ha dato informativa degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche in base ai risultati della specifica attività di controllo svolta dall'Internal Audit, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate. A tale proposito il Collegio segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 luglio 2015 e modificata in data 27 febbraio 2015, 28 agosto 2015 e 18 giugno 2018, con il parere favorevole degli amministratori indipendenti. Ai sensi dell'art. 4

del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Parimenti, dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali delle controllate italiane (Segafredo Zanetti S.p.A., Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A. e La San Marco S.p.A.) non sono emersi profili di criticità;
- di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza:
  - il processo di informativa finanziaria, l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di questi ultimi ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
  - l'adeguatezza dei sistemi e processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, tramite:
    - a) periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma dell'art. 154bis del T.U.F.;
    - b) valutazione dei rapporti emessi dalla funzione Internal Audit, incluse le azioni correttive proposte e l'implementazione delle stesse da parte della Società;
    - c) acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
    - d) incontri e scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con gli organi di controllo delle controllate italiane tramite i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento delle attività sociali;
    - e) approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
    - f) partecipazione alle riunioni ed ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando necessario, approfondimento dei temi rilevanti con lo stesso.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- di avere avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, incaricata della revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere per fronteggiarli, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui intercorsi non sono reciprocamente emerse osservazioni rilevanti.
- di avere vigilato sulle modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla società nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2020. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale

ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della vigente normativa in materia; inoltre ha proceduto all'autovalutazione annuale richiesta dai Principi di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società Quotate, emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in merito all'idoneità dei componenti e all'adeguata composizione dell'organo di controllo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, nonché alla disponibilità di tempo ed al corretto operato in relazione all'attività pianificata. Dell'esito positivo di tale autovalutazione è stata data comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

- di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.LGS. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- di avere contezza che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007;
- di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria;
- di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità;
- di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 della MZBG S.p.A., il Bilancio Consolidato di gruppo alla stessa data, la Relazione sulla Gestione e la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario entro i termini di legge.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 così come modificato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio:

- ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio d'impresa, nonché della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza;
- ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma di quanto disposto dalla legge, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2019 si è riunito otto volte, partecipando altresì alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le riunioni dei Comitati Endoconsigliari.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo siano nel complesso adeguati alle

esigenze aziendali.

2. Relativamente ai rapporti con la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA, il Collegio Sindacale, riferisce che:

- la società di revisione ha rilasciato in data 27 marzo 2020, ai sensi dell'art.11 del Regolamento Europeo 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che nella fattispecie si identifica nel Collegio Sindacale, dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento all'informativa finanziaria. La Relazione include la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del sopra citato Regolamento Europeo. La citata Relazione verrà trasmessa dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla vigente normativa.
- la società di revisione ha rilasciato, sempre in data 27 marzo 2020, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci, dalle quali risulta:
  - che i bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'Esercizio;
  - la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nell'art. 123 bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, riportate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;
  - che, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
- La società di revisione ha inoltre rilasciato, sempre in data 27 marzo 2020, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, la relazione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla quale risulta che dal lavoro svolto non sono emersi elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai pertinenti standard di rendicontazione adottati;
- la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le società appartenenti alla sua rete, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa vigente per le società quotate, come segnalato nelle Note al bilancio di esercizio, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile per euro 434 mila, compatibili con quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non vi siano aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

3. Nel corso dell'Esercizio, ai sensi dell' art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, è stato rilasciato il parere sul compenso di un Amministratore avente particolari cariche; ai sensi del Codice di Autodisciplina, è stato inoltre rilasciato il parere sulle modifiche organizzative in relazione alla funzione di internal audit della Società.

4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso

dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

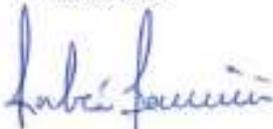
5. Relativamente ai bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 ed alla relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti nelle Note Illustrative, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società e dal Gruppo, che la procedura adottata (*impairment test*) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e che i bilanci corrispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

6. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, con consenso unanime, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione degli utili.

Milano, 27 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente



Fabio Facchini